

Rotary

ITALIA

NUMERO 9
OTTOBRE 2024

Rivista ufficiale in lingua italiana
Official magazine in Italian language

A CACCIA DI POLIO

Foto di Jean-Marc Giboux

Pag. 28

Poste Italiane Spa – spedizione in abb. post.
– D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
art. 1 comma 1 DCB Milano – rivista mensile –
anno XCV – Euro 2,50

Rotary 



Un percorso da costruire insieme

Siamo al tuo fianco per costruire insieme un'efficiente **pianificazione del tuo patrimonio personale**, con un servizio evoluto, completo e con soluzioni su misura per te.

Scopri **Wealth & Business Advisory**.

Sella

sella.it   

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

Per tutte le condizioni contrattuali leggere attentamente i fogli informativi disponibili presso le succursali Banca Sella S.p.A. e sul sito internet www.sella.it.

Rotary

ITALIA

NUMERO 9
OTTOBRE 2024

A CACCIA DI POLIO

Foto di Jean-Marc Giboux

Pag. 28



Rotary è distribuita gratuitamente
ai soci rotariani. Reg. Trib. Milano
nr. 89 dell'8 marzo 1986
Abbonamento annuale €20

Edizione
Pernice Editori Srl

Proprietà
ICR - Istituto Culturale
Rotariano

DIRETTORE RESPONSABILE

Andrea Pernice
pernice@pernice.com

UFFICIO DI REDAZIONE

Pernice Editori Srl
Via S. F. D'Assisi 1 - 24121 Bergamo
www.pernice.com

REDAZIONE

Giulia Piazzalunga
Alessia Pezzotta
Michele Ferruggia

GRAFICA E IMPAGINAZIONE

Davide La Bruna
Francesca Papisodaro

STAMPA

Graphicscalve Spa

PUBBLICITÀ

segreteria@pernice.com

FORNITURE STRAORDINARIE

abbonamenti@perniceeditori.it
Tel. +39 035 241227

ADDETTI STAMPA DISTRETTUALI

D. 2031 Enrico Mastrobuono
comunicazione-immagine@rotary2031.org
D. 2032 Luciano Maria Gandini
luciano.gandini@gmail.com
D. 2041 Graziella Galeasso
galeassograziella@libero.it

D. 2042 Eugenio Sorrentino
eugeniosorrentino57@gmail.com
D. 2050 Vittorio Bertoni
comunicazione.rotary2050@gmail.com
D. 2060 Alex Chasen
alex.chasen@rotary2060.org
D. 2071 Sandro Fornaciari
sandrofornaciari@hotmail.it
D. 2072 Maria Grazia Palmieri
emmegip@tin.it
D. 2080 Emma Evangelista
emmaevangelista@gmail.com
D. 2090 Michele Bresciani
michele@mastertravel.eu
D. 2101 Noemi Taccarelli
noemi@blankwebagency.com
D. 2102 Rodolfo Inderst

inderstrotary@gmail.com
D. 2110 Piero Maenza
piero.maenza@gmail.com
D. 2120 Vittorio Massaro
v.massaro@email.it

IN COPERTINA

A caccia di Polio,
foto di Jean-Marc Giboux

PUBBLICITÀ

Comunicazione rotariana:
16, 20, 42, 91, 100.
Commerciale:
2, 7, 19, 67, 81, 86, 99.

ROTARY GLOBAL MEDIA NETWORK

Edizioni del Rotary International

Network delle 33 testate regionali certificate dal Rotary International

Distribuzione: oltre 1.200.000 copie
in più di 130 Paesi
Lingue: 25

Rotary International Official Magazine: Rotary

Editor-in-Chief: Wen Huang

Testate ed Editor rotariani

Rotary Italia (Italia, Malta, San Marino)
Andrea Pernice – Rotary Africa (Angola, Botswana, Isole Comoro, Djibouti, Etiopia, Kenya, Lesotho, Madagascar, Malawi, Mauritius, Mozambico, Namibia, Reunion, Seychelles, Sudafrica, Swaziland, Tanzania, Uganda, Zambia, Zimbabwe Sarah van Heerden) Sarah Paterson – Vida Rotaria (Argentina, Paraguay, Uruguay) Daniel Gonzalez – Rotary Down Under (Samoa americane, Australia, Cook Islands, Repubblica Democratica di Timor Leste, Repubblica Democratica di Tonga, Fiji, Polinesia francese, Kiribati, New Caledonia, Nuova

Zeland, Isola Norfolk, Papua Nuova Guinea, Samoa, Isole Solomon, Tonga, Vanuatu) Gay Kiddle – Rotary Contact (Belgio e Lussemburgo) Ludo Van Helleputte – Brasil Rotário (Brasile) Jorge Bragança – Rotary in the Balkans (Bulgaria, Macedonia, Serbia) Nasko Nachev – Rotary Canada Diana Schoberg – Rotary en el Corazon de las Americas (Guatemala, El Salvador, Honduras, Nicaragua, Costa Rica, Panamá, Republic of Dominicana, Ecuador) Jorge Aufranc – Revista Rotaria (Venezuela) Nelson Gomez Sierra – El Rotario de Chile (Cile) Francisco Socias – Colombia Rotaria (Colombia) Jaime Solano – Rotary Good News (Repubblica Ceca e Slovacchia) František Ryneš – Rotary Magazine (Egitto) Dalia Monself, Naguib Soliman – RotaryMag (Algeria, Andorra, Benin, Burkina Faso, Burundi, Camerun, Repubblica Centrale Africana, Ciad, Isole Comoros, Repubblica Democratica del Congo, Djibouti, Guinea Equatoriale, Francia, Guiana francese, Gabon, Guadaloupe, Guinea, Côte d'Ivoire, Libano, Madagascar, Mali, Martinique, Mauritania, Mauritius, Mayotte, Monaco, Marocco, Nuova Caledonia, Niger, Reunion, Romania, Ruanda, Saint Pierre et Miquelon, Senegal, Tahiti, Togo, Tunisia, Vanuatu) Christophe Courjon – Rotary Magazin (Austria e Germania) Björn Lange – Rotary (Gran Bretagna e Irlanda) Dave King – Rotary News/Rotary Samachar (Ban-

gladesh, India, Nepal, Sri Lanka) Rasheeda Bhagat – The Rotary-No-Tomo (Giappone) Kyoko Nozaki – The Rotary Korea (Corea) Ji Hye Lee – Rotaryen México (Messico) Juan Benitez Valle – Rotary Magazine (Olanda) Gerda Schukking – Rotary Norden (Danimarca, Finlandia, Islanda, Norvegia, Svezia) Rolf Gabrielsson, Jens Otto, Kjæ Hansen, Markus Örn Antonsson, Kim Hall, Ottar Julsrud – El Rotario Peruano (Perù) Juan Scander Juayeq – Philippine Rotary (Filippine) Herminio "Sonny" B. Coloma Jr. – Rotary Polska (Polonia) Dorota Wcisla Kwiatowa – Portugal Rotário (Angola, Capo Verde, Guinea-Bissau, Macau, Mozambico, Portogallo, São Tomé, Timor Leste, Principe) Artur Lopes Cardoso – Rotary in Russia (Russia) Aslan Guluev – España Rotaria (Spagna) Elisa Loncán – Rotary Suisse Liechtenstein (Liechtenstein e Svizzera) Varena Maria Amersbach – Rotary Thailand (Cambodia, Laos, Thailandia) Vanit Yotharvut – Rotary Dergisi (Turchia) Ahmet S. Tukul – Rotariets (Belarus e Ucraina) Pavlo Kashkadamov – Rotary Taiwan (Taiwan, China) Chien Te Liu.



La Fondazione Rotary è tra le migliori al mondo. L'analisi dell'agenzia di rating globale Charity Navigator è fonte di orgoglio e consapevolezza dell'importanza del nostro contributo. Riconoscimento fondamentale per la nostra credibilità, dimostra la capacità di reinvestire ciò che riceviamo e doniamo in progetti di servizio.

Un valore aggiunto che merita di essere evidenziato. Come raccontano le immagini del reportage di Jean-Marc Giboux, anche la nostra corporate initiative contro la poliomielite necessita di un senso di orgoglio e consapevolezza collettiva, per rafforzare il sostegno e l'impegno che richiede. Ed è proprio la narrazione visiva, impreziosita anche dal felice linguaggio del fumetto, che riesce ad ampliare la comunicazione mirata, per raccontare i successi della campagna di eradicazione che continua a progredire nonostante le sfide imposte dall'instabilità sociopolitica ed economica mondiale. Stimolati dalla riflessione costante sulla pace, verso la quale indirizziamo senza sosta i nostri sforzi a livello internazionale, creiamo occasioni cruciali per consolidare questi intenti: la prossima Conferenza Presidenziale di Istanbul è una tappa fondamentale tanto per la nostra Associazione quanto per l'equilibrio dell'area mediterranea. A offrire una rappresentazione tangibile dell'impegno e della visione del Rotary nel nostro Paese sono i 14 Governatori dei Distretti italiani, impegnati attivamente per la grandezza del risultato generato dal Rotary.

Andrea Pernice

Direttore Responsabile



A caccia di Polio



Copertina

Messaggio del Presidente



8

Messaggio del Chairman



9

12

OGGI E GLI ANNI A VENIRE

La storia della polio

17

CONVENTION ROTARY INTERNATIONAL

Calgary 2025

17

UN INCONTRO GLOBALE PER LA PACE

18

MINNEAPOLIS OSPITERÀ LA CONVENTION 2028 DEL RI

21

RATING MASSIMO DA CHARITY NAVIGATOR

Attualità

22

LE CARRIERE FEMMINILI RICEVONO UN SOSTEGNO DAL ROTARY

Dal mondo

26

WORLD POLIO DAY

L'importanza dell'eradicazione della malattia nel mese di ottobre

28

A CACCIA DI POLIO

43

EROE DELLA SALUTE GLOBALE

44

CONSEGUENZE POSSIBILI

46

I PRIMI 100 GIORNI

Parola ai Governatori dei 14 Distretti italiani

62

SVILUPPO ECONOMICO E COMUNITARIO

Service e progetti dai Distretti sull'area focus del RI

74

PROGETTI ROTARIANI

Le iniziative dai Distretti in grado di ispirare e coinvolgere le comunità

94

CULTURA ROTARIANA

Riflessioni e approfondimenti

96

APPUNTI HARRISIANI

UN LUOGO NEL MONDO

Canyon Fjadrárgljúfur
Islanda



10

GIRO DEL MONDO

Pronti ad agire in tutto il mondo



14

fluorseals, world leader in
**engineered polymers
products and solutions**





UNISCITI
ALLA SQUADRA



In occasione della **Giornata Mondiale della Polio del 24 ottobre**, sono orgogliosa di fare il tifo per il Rotary mentre facciamo squadra in tutto il mondo per **End Polio Now**.

Ho avuto l'onore di partecipare all'evento **Strike Out Polio** a luglio al PNC Park, sede della squadra di baseball dei Pittsburgh Pirates. Il **Rotary Club di Delmont-Salem** ha ospitato l'evento, che ha raccolto 1,3 milioni di dollari per PolioPlus.

Successivamente, durante l'estate, mi sono unita ai membri della nostra famiglia Rotary per sostenere la corsa in bici **Más Millas Menos Polio** (Più miglia, meno polio). **Felipe Meza Chávez** e la sua squadra hanno percorso il tragitto da Ciudad Juárez, Messico, fino al One Rotary Center di Evanston, Illinois, per raccogliere fondi e creare consapevolezza. Il viaggio è durato 12 giorni e Felipe e la sua squadra hanno raccolto più di 100.000 dollari per sostenere la lotta contro la polio. È stata una gioia salutarli al loro arrivo a Evanston.

E sono stata entusiasta di vedere il Team End Polio sensibilizzare l'opinione pubblica mondiale alle **Olimpiadi di Parigi**. Questo gruppo di atleti di livello mondiale, leader globali e sostenitori dell'eradicazione della polio si è riunito per sostenere un mondo in cui nessun bambino debba vivere nella paura di essere paralizzato dalla polio. Alcuni degli atleti del Team End Polio sono essi stessi sopravvissuti alla polio, il che aggiunge peso alla loro attività di advocacy.

Questi sono solo alcuni esempi dei molti modi in cui il Rotary ha collaborato recentemente a End Polio Now. È fondamentale continuare a cercare e reclutare compagni di squadra per l'eradicazione della polio, soprattutto dopo le sfide che i nostri sforzi di eradicazione hanno affrontato quest'anno.

Il mondo del Rotary è stato straziato dalla tragica scomparsa, ad agosto, di **Aidan O'Leary**, direttore per l'eradicazione della polio presso l'**Organizzazione Mondiale della Sanità**. Ho conosciuto Aidan e ho lavorato direttamente con lui. Era un instancabile sostenitore della lotta contro la polio e un uomo gentile e genuino. Lo ricorderemo per il suo impegno e per il suo calore umano.

Ma dove ci sono difficoltà, c'è anche **speranza**. Mi sento fiduciosa quando penso agli innumerevoli modi in cui il Rotary sostiene ogni giorno la lotta per l'eradicazione della polio. Come individui pronti ad agire, non possiamo permetterci il lusso di cedere alla disperazione, anche di fronte alla tragedia. Il modo migliore per onorare la memoria di Aidan è fare squadra e raggiungere il nostro obiettivo di End Polio Now.

Abbiamo fatto una promessa ai bambini del mondo e alle loro famiglie. Spetta a noi, insieme ai nostri partner globali, porre fine a questa minaccia una volta per tutte.

Ci sono molti modi in cui possiamo fare squadra. È possibile fare una donazione alla campagna End Polio Now, aderire o avviare una **PolioPlus Society** nel vostro club o distretto, o ispirarvi alle raccolte fondi che ho menzionato sopra. Incoraggio i soci del Rotary di tutto il mondo a continuare a cercare nuovi compagni di squadra e, insieme, possiamo eradicare la polio.

Stephanie A. Urchick

Presidente, Rotary International

[FAI UNA DONAZIONE](#)

La Giornata Mondiale della Polio, il **24 ottobre**, è l'occasione per celebrare i progressi e ridedicare noi stessi all'impresa di completare l'opera di **eradicazione della polio**. Rendiamo onore anche agli innumerevoli rotariani e rotaractiani che hanno sostenuto la causa. Uno di questi eroi è stato **John Sever**.

Sever, morto ad aprile all'età di 92 anni, era un socio del **Rotary Club di Pottomac, Maryland**. Specialista in malattie infettive presso il National Institutes of Health degli Stati Uniti, Sever ha raccomandato nel 1979 al Rotary di fare dell'eradicazione della polio un **obiettivo globale**, espandendo quella che era iniziata come una campagna vaccinale nazionale nelle Filippine.

È difficile immaginare dove saremmo oggi senza la leadership, l'esperienza e l'impegno di Sever per decenni. Ad agosto, ho avuto l'onore di consegnare alla sua famiglia il **Premio Internazionale** per un mondo libero dalla polio e un trofeo in cristallo a nome di Sever.

L'iniziativa da lui avviata, **PolioPlus**, è diventata un esempio di attuazione di un piano d'azione nel Rotary. Grazie a lui - e al volontariato e alla generosità di innumerevoli altri - i casi di polio sono diminuiti di oltre il 99% dal 1988.

Il percorso per raggiungere il nostro obiettivo non poteva essere previsto e potrebbe richiedere più tempo del previsto. A volte ci sono delle battute d'arresto, come abbiamo sperimentato quest'anno con l'aumento dei casi in **Pakistan** e in **Afghanistan**.

Ma ci rimettiamo in piedi. Quest'anno abbiamo messo fine a un'epidemia di poliovirus selvaggio in Malawi e Mozambico, causata da un'importazione dal Pakistan nel 2021, e abbiamo diminuito i casi di variante del poliovirus. Il Rotary e i nostri partner rimangono flessibili, sviluppando nuove tattiche e rimanendo concentrati sull'obiettivo a lungo termine, con ottimismo.

Realizzare un mondo libero dalla polio con sistemi sanitari e comunità più forti non è solo un bene per l'umanità, ma anche un investimento intelligente per le generazioni future. Sarà il più grande regalo del Rotary al mondo.

Numerosi eroi hanno seguito la guida di Sever. Dalla presidente di club che ha organizzato la sua prima raccolta fondi End Polio Now ai sostenitori, donatori e volontari. Siamo tutti parte di questa storia.

La tua donazione sarà triplicata, grazie all'equiparazione con un rapporto di 2 a 1 della Gates Foundation. Aderisci o avvia una PolioPlus Society. Sensibilizza la tua comunità sul modo in cui riusciremo ad eradicare una malattia umana per la seconda volta nella storia.

Qualsiasi cosa farai, falla per le generazioni future che vivranno senza questa malattia debilitante. Manteniamo **la nostra promessa ai bambini del mondo** e poniamo fine alla polio per sempre.

Mark Daniel Maloney

Chairman, Fondazione Rotary

SALUTO

Góðan daginn.

UN "GRAND" CANYON

Formatosi alla fine dell'ultima era glaciale, **Fjadrárgljúfur** sembra un luogo ultraterreno. Le scogliere dalla forma strana del canyon, ricoperte di erba soffice e muschio, fiancheggiano il fiume come **animali mitologici**. Pareti di roccia a strapiombo si innalzano per 100 metri sopra il fiume Fjadrá e si estendono per più di 600 metri.

HOT SPOT

Se sembra uscito da *Game of Thrones* è perché lo è. Fjadrárgljúfur è diventata una meta turistica molto frequentata dopo essere apparsa nello **show televisivo** e in un video musicale del 2015 di **Justin Bieber**. Quest'anno il sito è stato dichiarato **riserva naturale** per contribuire a proteggerlo.

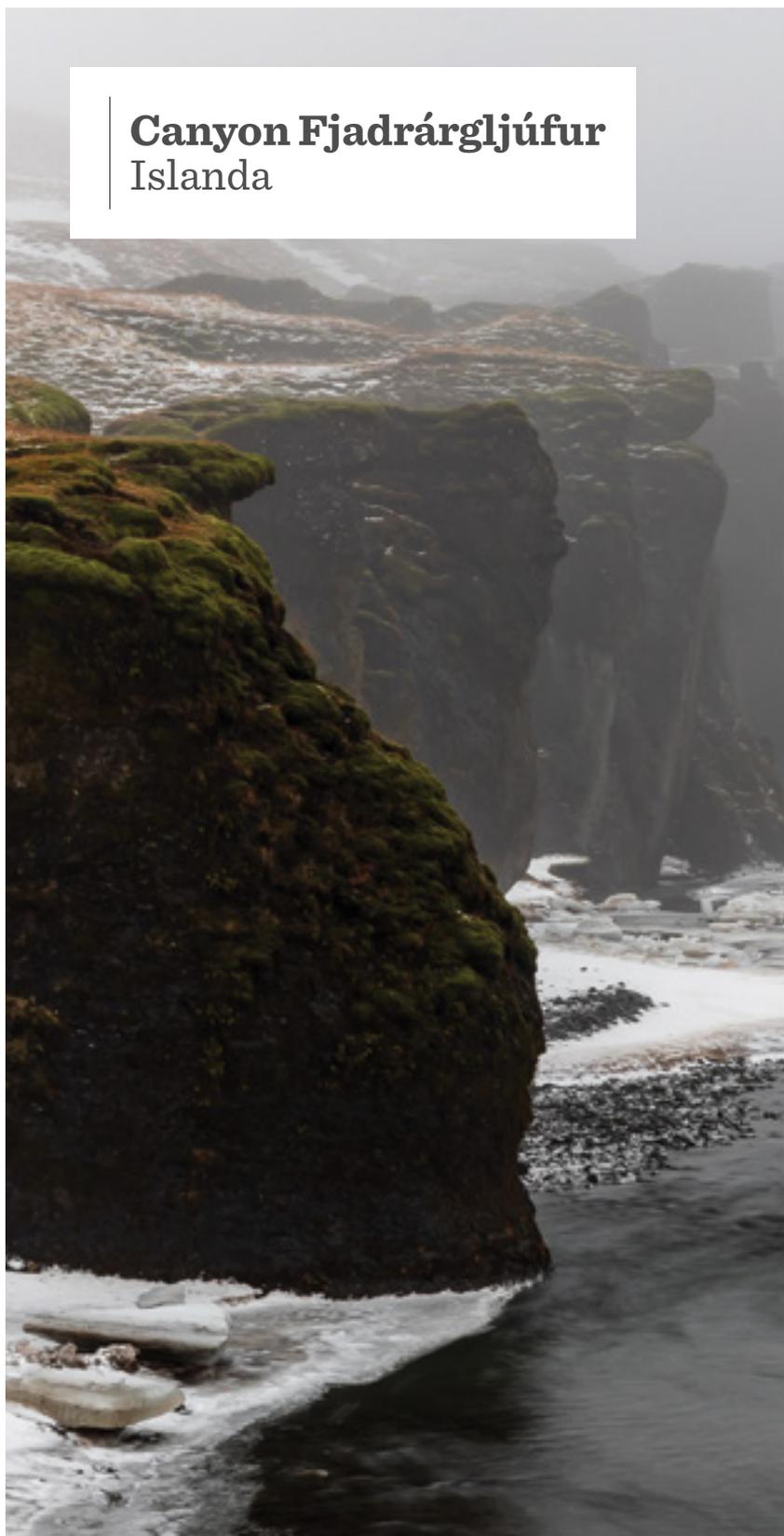
VISTA INVERNALE

Mike Liebman, del **Rotary Club di Denver Cherry Creek**, Colorado, ha catturato questa immagine del canyon che scompare nella nebbia nel gennaio 2023 mentre partecipava a un seminario di fotografia. «Ho utilizzato una **lunga esposizione** per trasmettere il movimento dell'acqua, in contrasto con le pareti apparentemente immobili del canyon» afferma.

I CLUB

Il **Rotary Club di Reykjavík** è stato fondato nel 1935. Oggi ci sono circa **30 Rotary Club** in Islanda.

Canyon Fjadrárgljúfur Islanda





OGGI E GLI ANNI A VENIRE

I difficili anni dell'ultimo decennio

LEGGI LA PARTE
PRECEDENTE

AL 25/09/2024 I CASI DI PARALISI DOVUTI A VIRUS SELVAGGIO SONO STATI 40 NEI DUE PAESI ENDEMICI: 21 IN PAKISTAN E 19 IN AFGHANISTAN. L'ORGANIZZAZIONE MONDIALE DELLA SANITÀ HA RESEO PUBBLICO UN DOCUMENTO INTITOLATO "PIANO STRATEGICO PER L'ERADICAZIONE DELLA POLIOMIELITE 2022-2026".

IN ESSO SI IPOTIZZAVA PER LA FINE DEL 2026 LA CERTIFICAZIONE DELL'ERADICAZIONE DEL WVP, DOPO TRE ANNI DI ASSENZA DI CASI DI PARALISI A ESSO ATTRIBUIBILI E CESSAZIONE DELLA TRASMISSIONE DEL VIRUS STESSO.



LA GPEI, DOPO UN'ANALISI CRITICA E CONSULTAZIONI DI ESPERTI, HA DECISO DI ESTENDERE LA TEMPSTICA PER LA CERTIFICAZIONE DELL'ERADICAZIONE DEL WVP AL 2027.



L'ASSENZA DEL VIRUS VACCINALE, INIZIALMENTE IPOTIZZATA PER LA FINE DEL 2026, È STATA POSTICIPATA AL 2029. È SOLO UN'IPOTESI, DIFFICILMENTE REALIZZABILE, CHE APRE PERÒ GRANDEMENTE ALLA SPERANZA PER UN MONDO LIBERO DALLA POLIOMIELITE IN TEMPI BREVI.

ENDGAME STRATEGIC PLAN

ERADICAZIONE INTEGRAZIONE CERTIFICAZIONE CONTENIMENTO

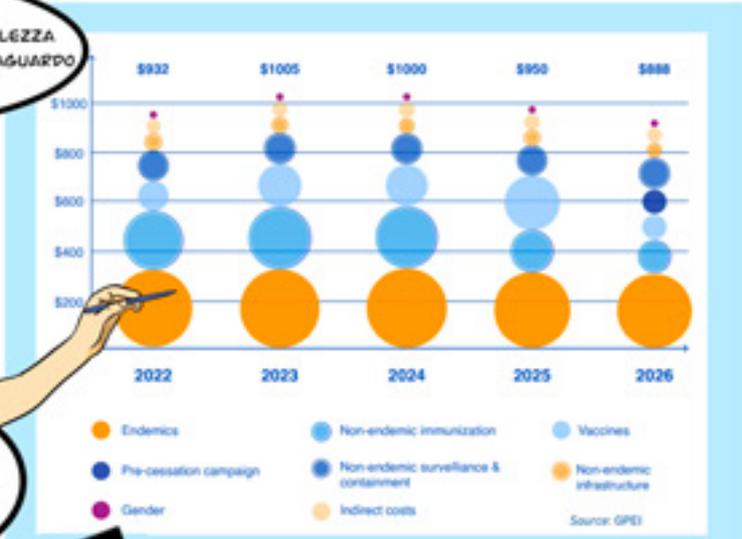


CHE COSA SERVE ANCORA?

SERVE IL SOSTEGNO PER MANTENERE ALTA LA CONSAPEVOLEZZA PRESSO L'OPINIONE PUBBLICA CHE IL TRAGUARDO È POSSIBILE E VICINO.



SERVE RACCOLGERE FONDI: QUESTA È LA SPESA STIMATA FINO AL 2026.



A QUESTE IMPONENTI CIFRE HANNO CONTRIBUITO NEL PASSATO E CONTRIBUIRANNO NEL FUTURO GOVERNI, ENTI INTERNAZIONALI, GRANDI FONDAZIONI, MA ANCHE SEMPLICI CITTADINI, TRAMITE IL ROTARY INTERNATIONAL.




ATTRAVERSO L'OPERA DELLA FONDAZIONE ROTARY E DELLE MIGLIAIA DI ROTARY CLUB CHE NEL MONDO SI ADOPERANO PER STIMOLARE LA CONTRIBUTIONE INDIVIDUALE ATTRAVERSO INNUMEREVOLI INIZIATIVE. LA FONDAZIONE ROTARY HA PROMESSO DI VERSARE PER I PROSSIMI ANNI FINO ALLA CONCLUSIONE DEL PROGETTO UNA SOMMA DI 150 MILIONI DI € ALL'ANNO.




Pronti ad agire in tutto il mondo

A cura di **Brad Webber**

1



COLOMBIA

Sonia Uribe e suo marito, **Alberto Londoño**, hanno creato una collezione di peluche chiamata **El Zoo del Amor** per confortare i bambini malati e raccogliere fondi per la polio. Le vendite di Anna la giraffa, Lucas la tigre e altri animali - ognuno dei quali indossa una maglietta con i loghi del Rotary e di End Polio Now - hanno raccolto circa 550.000 dollari. Oltre a donare gli animali ai bambini, i rotariani li portano con sé durante i viaggi e li fotografano in luoghi iconici. «Gli animali sono stati ovunque ambasciatori del Rotary» ha spiegato Uribe, socio del **Rotary Club di Nuevo Medellín** e, come Londoño, Past Governor del **Distretto 4271**.

2



STATI UNITI

Il **Rotary Club di Scranton, Pennsylvania**, sta aiutando le nuove generazioni a conoscere la polio. Gli studenti della **Dunmore High School** hanno creato un documentario basato su interviste condotte durante un convegno sul tema organizzato dal Club e dal Distretto 7410 per la Giornata Mondiale della Polio 2023. «È difficile toccare con mano la storia» ha dichiarato Alan Roche, un insegnante di Dunmore che ha arruolato circa 40 studenti per produrre il video. Il progetto ha aperto gli occhi ai giovani: «Una cosa è studiare il tema, un'altra è parlare con i sopravvissuti».

2

La prima epidemia della polio negli USA si è verificata nel 1894.

1

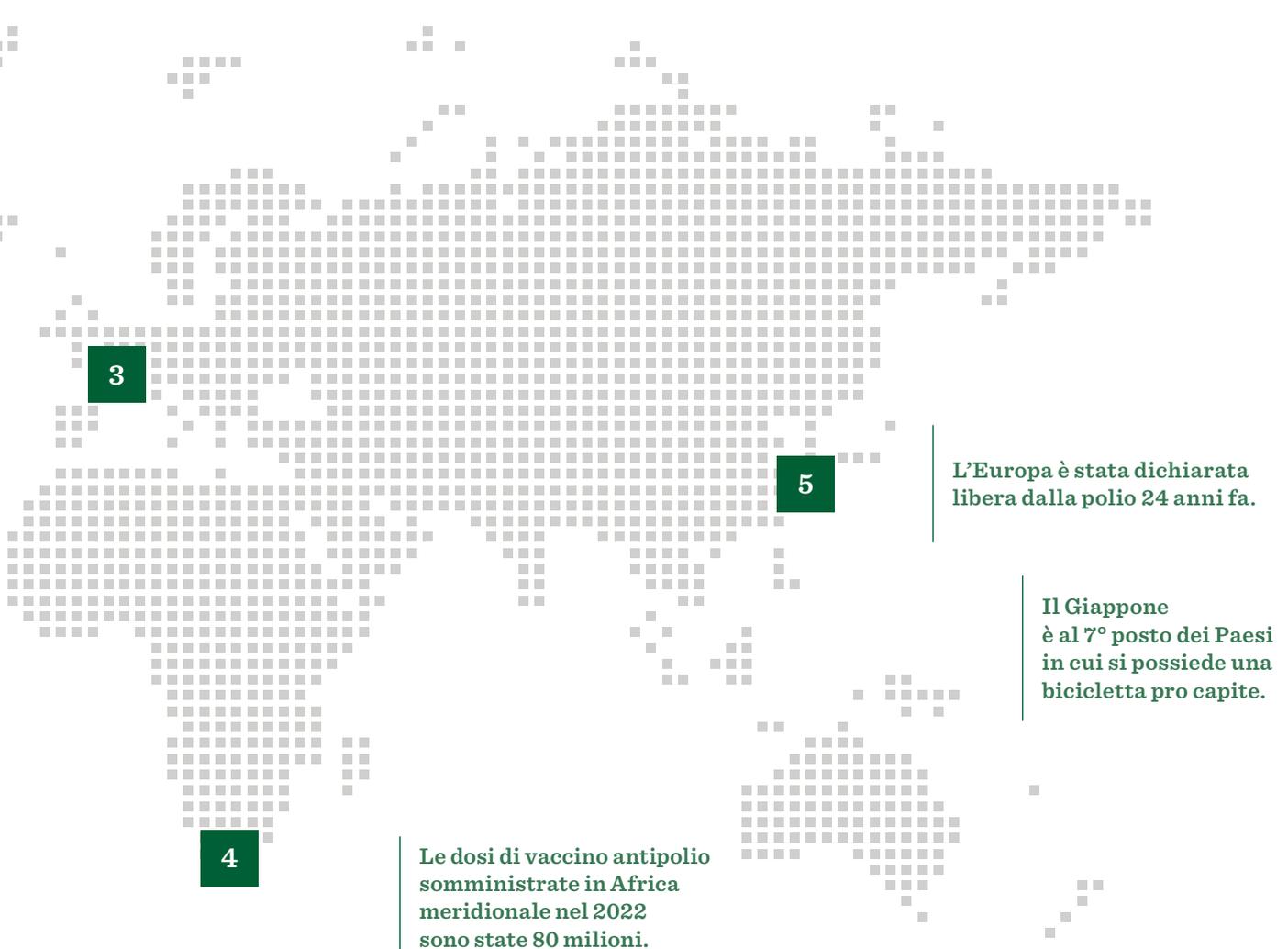
Sono 22.000 i bambini che hanno ricevuto i giocattoli di El Zoo del Amor.

3



FRANCIA

Rotariani e amici nel sud-est della Francia hanno indossato costumi da **dinosauro gonfiabili** e si sono incamminati lungo un percorso di 100 metri in una corsa che ha raccolto fondi per porre fine alla polio. Organizzata dal **Distretto 1730**, la **T-Rex Race** si è svolta durante il Festival Internazionale dell'Aria di Fréjus, che attira migliaia di persone. «Mi è venuta l'idea di creare un evento per ringiovanire l'immagine del Rotary nella lotta contro la polio» ha dichiarato **Dinh Hoan Tran**, Past Governor del Distretto. Più di 40 dei 71 club hanno partecipato all'evento.



4



SUDAFRICA

Per attirare l'attenzione sulla necessità di vigilare e vaccinarsi, il **Rotary Club di Newlands** ha riunito i soci del Rotary e altre persone per un servizio fotografico della Giornata Mondiale della Polio con la **Table Mountain** sullo sfondo. Il giorno dello shooting, tuttavia, una fitta nebbia ha avvolto il luogo. «Abbiamo chiacchierato e scattato selfie fino a che non è uscito il sole» ha dichiarato la Past President **Janey Ball**. Ha usato il kit di risorse per la polio del RI e ha creato un evento Facebook chiamato "Make Polio History" per pubblicare le foto e aumentare la consapevolezza.

5



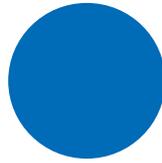
GIAPPONE

Yoichiro Miyazaki ha ingranato la marcia per raccogliere fondi per la **PolioPlus Society**. Miyazaki, socio del **Rotary Club Tokyo Mitaka**, ha percorso in bicicletta il Giappone coprendo 2.500 chilometri in 24 giorni. «Se non si agisce, non serve a niente» ha dichiarato, usando uno slogan sviluppato per il suo anno da Governatore del Distretto 2750. Lungo il percorso, rotariani e sostenitori hanno fatto il tifo per lui. Il Segretario Generale del RI John Hewko, appassionato ciclista, ha offerto un video messaggio di sostegno. I donatori hanno contribuito con 140.000 dollari.



Registrati entro il 15 dicembre 2024
prima dell'aumento dei prezzi.

convention.rotary.org



**CREARE
CONNESSIONI**



**LIBERARE LE
POSSIBILITÀ**



**RISVEGLIARE
L'ISPIRAZIONE**



CONVENTION DEL ROTARY INTERNATIONAL
MAGIA DAPPERTUTTO
21-25 GIUGNO 2025 • CALGARY, CANADA



UN INCONTRO GLOBALE PER LA PACE

Conto alla rovescia alla Convention



La partecipazione alla **Convention del Rotary International** a Calgary è un modo per sostenere la pace. Quando ci si aggira nella **Casa dell'Amicizia**, incontrando i soci e conoscendo le questioni dei club, si contribuisce alla comprensione internazionale. I soci diffondono la pace quando scrivono le loro speranze sulle **gru di carta** appese all'albero della pace nell'esposizione del **Parco della Pace**. Il Rotary ha promosso la pace fin dai suoi inizi: alla quinta convention, tenutasi a Houston nel 1914, un mese prima della I Guerra mondiale, i soci votarono a favore di un **movimento internazionale per la pace**.

A maggio, a Singapore, il Rotary International ha celebrato i 25 anni dall'annuncio del programma dei

Centri della Pace del Rotary. «Credere nella pace significa avere speranza, e per farlo bisogna essere sia testardi che ottimisti e desiderosi di persistere e fare la differenza» ha detto la borsista della pace del Rotary **María Antonia Pérez**.

Le convention ispirano l'azione con relatori di spicco che hanno incluso l'ambasciatrice della pace delle Nazioni Unite e ambientalista **Jane Goodall** nel 2009. **Desmond Tutu**, insignito del Premio Nobel per la Pace, per essersi opposto all'apartheid, ha parlato quell'anno a un convegno sulla pace.

Mentre per il Rotary la sua convention rappresenta un simbolo di costruzione della pace, Calgary ha il suo **Ponte della Pace** di metallo rosso, dove migliaia di canadesi

e visitatori passeggiano, vanno in bicicletta e si fermano per fare i selfie ogni giorno. Il suo nome ricorda i sacrifici dei militari caduti.

Nell'ambito della convention, il Parco della Pace del Gruppo d'Azione Rotary per la Pace offre un'oasi di contemplazione. Inoltre, a Singapore ha avuto un posto di primo piano tra il giardino di pali della pace e fiori di carta. Scegli Calgary **dal 21 al 25 giugno** per contribuire a un mondo con più pace.

**ISCRIVITI
ALLA CONVENTION**

MINNEAPOLIS OSPITERÀ LA CONVENTION 2028 DEL ROTARY INTERNATIONAL

Il Rotary ha annunciato che la città ospiterà la Convention nel 2028



La **Convention del Rotary International** accoglie ogni anno decine di migliaia di soci da tutto il mondo, compresi i loro amici e familiari. I club **Rotary e Rotaract** delle città gemelle di **Minneapolis e St. Paul** sono entusiasti di mostrare la loro splendida area metropolitana e gli incredibili progetti di azione di pubblico interesse che hanno svolto. Il Consiglio Centrale del Rotary International aveva inizialmente scelto Minneapolis per ospitare la Convention nel 2029. L'anticipo al 2028 (**dal 27 al 31 maggio**) offre ai soci l'opportunità di visitare una località aggiuntiva nel 2029 prima della **Convention 2030 a Chicago**, Illinois, USA, che celebrerà il 125° anniversario del Rotary. Non è ancora stata scelta una città ospitante sostitutiva per il 2029.



Il tuo partner ideale
nel **settore edilizio**



DONA IL ROTARY

RATING MASSIMO DA CHARITY NAVIGATOR

La Fondazione Rotary riceve la valutazione più alta per il 16° anno consecutivo

Per il 16° anno consecutivo, la Fondazione Rotary ha ricevuto la valutazione più alta - quattro stelle - da parte di **Charity Navigator**, un'agenzia di valutazione indipendente di enti di beneficenza negli Stati Uniti.

La Fondazione ha ottenuto il riconoscimento per aver aderito alle migliori prassi del settore e per aver eseguito la sua missione in modo finanziariamente efficiente, dimostrando una forte salute finanziaria e l'impegno a rendere conto e trasparenza.

«Siamo lieti di fornire alla Fondazione Rotary un riconoscimento da parte di terzi che convalida la sua

eccellenza operativa» ha dichiarato **Michael Thatcher**, Presidente e CEO di Charity Navigator. «La valutazione a quattro stelle è la più alta possibile per un'organizzazione. Siamo ansiosi di vedere il buon lavoro che la Fondazione Rotary è in grado di realizzare nei prossimi anni».

Charity Navigator analizza le prestazioni delle organizzazioni non profit sulla base di **quattro indicatori chiave**, denominati "beacon". Attualmente, le organizza-

zioni non profit possono ottenere punteggi per l'impatto e i risultati, la responsabilità e la finanza, la cultura e le comunità e la leadership e l'adattabilità.

Charity Navigator è la più grande e più utilizzata agenzia di valutazione indipendente di organizzazioni benefiche negli Stati Uniti. Dal 2001, l'organizzazione è una fonte di informazioni **imparziale e affidabile** per oltre 11 milioni di donatori all'anno.



LE CARRIERE FEMMINILI RICEVONO UN SOSTEGNO DAL ROTARY

Le donne creano connessioni professionali, sviluppano nuove competenze e sono ispirate a fissare obiettivi ambiziosi

A cura di *Etelka Lehoczky e Seoha Lee*
Tratto da *Rotary Brazil*

LEGGI L'ARTICOLO
ONLINE

È iniziata una riunione del Rotary online ed è diventato subito chiaro che si trattasse di una riunione tipica in tutti i sensi, **tranne uno**. I quadrati dai colori vivaci che apparivano sullo schermo mostravano una socia proveniente da angoli diversi del mondo. Le socie provenivano dalla Nigeria, dal Canada, dalla Thailandia, dalla Norvegia e da più di una dozzina di altri Paesi, e **tutte le partecipanti erano donne**.

Il tema era il seguente: come l'affiliazione al Rotary ha contribuito alle carriere di ognuno. Alcune donne hanno raccontato come hanno beneficiato di progetti, club o borse di studio del Rotary.

«La mia borsa di studio degli Ambasciatori del Rotary mi ha aiutato a passare dai giornali alla tv e alla radio» ha dichiarato il Consigliere del Rotary International **Eve Conway-Ghazi**, una giornalista inglese. «Grazie a un contatto del Rotary, ho iniziato a fare documentari sulla lotta contro il cancro al seno in Pakistan». Altre hanno parlato delle competenze acquisite lavorando ai progetti del Rotary. «Sono diventata più matura andando in



diverse comunità e comprendendo i loro problemi» ha dichiarato **Geeta Manek**, Past Amministratore della Fondazione Rotary che vive in Kenya. «Se non fossi stata socia del Rotary, avrei potuto dare un piccolo assegno qua e là, ma non avrei capito le sfide che queste comunità devono affrontare e come possiamo affrontare le cause sottostanti».

Si tratta di un gruppo di networking di circa **35 donne** che hanno servito il Rotary come amministratori o consiglieri o in altri ruoli di leadership. È stato organizzato durante la pandemia Covid-19 da **Johrita Solari**, Past Vicepresidente e Consigliere del RI dagli Stati Uniti. Le discussioni sono

di solito di ampio respiro, e affrontano qualsiasi argomento, dai progetti in corso alle questioni personali e di carriera. «Si tratta di conversare su come essere migliori di quello che siamo e su come sostenerci a vicenda» dice Solari. Le ricerche dimostrano che le donne trovano una serie di opportunità di networking attraverso il Rotary:

- il **61% delle socie** che hanno partecipato a borse di studio del Rotary lo hanno fatto in parte per trovare contatti professionali. L'84% di loro ha dichiarato che la borsa di studio a cui hanno partecipato ha soddisfatto le loro aspettative;

- il **65% delle socie** che hanno partecipato ai Gruppi d'Azione del Rotary lo ha fatto in parte per trovare contatti professionali. L'85% di loro ha dichiarato che il Gruppo d'Azione a cui hanno partecipato ha soddisfatto le loro aspettative;
- il **68% delle socie** che hanno partecipato a uno Scambio di Amicizia Rotariana lo ha fatto in parte per trovare contatti professionali. Il 97% di loro ha dichiarato che lo scambio ha soddisfatto le loro aspettative.

L'incontro online è solo uno dei tanti modi in cui le donne del Rotary stringono preziose relazioni professionali. Alcune si affiliano alla **Rotary Means Business Fellowship**, che facilita il networking. Altre si uniscono ai Gruppi d'Azione Rotary o partecipano agli Scambi di Amicizia Rotariana per creare connessioni. Molte donne affermano che il Rotary le aiuta a stabilire contatti professionali, ad ampliare le loro competenze e, cosa forse più importante di tutte, a **trovare l'ispirazione** per fissare obiettivi più elevati per sé stesse.

La possibilità di creare connessioni e acquisire nuove competenze è particolarmente importante per le donne nel mondo degli affari. Nonostante abbiano consolidato il loro posto nella forza lavoro in molti Paesi, le donne incontrano ancora **ostacoli** nell'avanzamento. A livello globale, si stima che meno di un terzo delle posizioni dirigenziali delle aziende sia occupato da donne, secondo rapporto di LinkedIn.

LEGGI IL RAPPORTO



Questo nonostante il fatto che le donne occupino la metà o più dei ruoli iniziali.

«Poiché la nostra è una società prevalentemente patriarcale, credo che gli uomini tendano ad avvicinarsi ai loro simili piuttosto che alle donne» afferma **Sybil Bailor**, Past Presidente di Club dalla Sierra Leone. Lavora nella gestione di progetti e gestisce un hotel boutique. Ci sono alcuni *“do’s”* e *“don’t”*, detti o non detti, quando ci si avvicina agli uomini in termini di networking e affari”, aggiunge.

Questi protocolli spesso non sono chiari alle donne e ci sono altre sfide.

Gli uomini possono dare per scontato che l'unica donna presente a una riunione prenda appunti, anche se è superiore ad altri uomini. I dirigenti potrebbero riunirsi dopo il lavoro

in luoghi che non sono accoglienti o confortevoli per le donne. Potrebbero esserci regole non scritte su come le donne dovrebbero vestirsi. Questo è ciò che una rotariana ha imparato quando si è presentata al suo nuovo lavoro presso uno studio legale nel Regno Unito. «Ero a capo del dipartimento turco, quindi prestavo maggiore attenzione ai miei vestiti» racconta **Funda Göğebakan**, Presidente di un club in Turchia. «Il primo giorno avevo un vestito rosso. Mi hanno detto: “Sì, stai bene. Ma secondo le regole del nostro studio, ti consigliamo vivamente di scegliere quelli grigi o neri”».

Una fonte di frustrazione per le donne di alcuni Paesi è l'esclusione dagli eventi sociali al di fuori del lavoro. «Per questo motivo è essenziale trovare altre opportunità di networking» afferma **Hyun-Sook Lee**, Past Presidente di un Club in Corea. «In Corea, gli incontri dopo il lavoro, soprattutto quelli a base di alcol, sono una parte importante del networking professionale e della condivisione di infor-



mazioni» spiega Lee, che dirige una filiale locale di una catena di cinema. «Questi incontri sono spesso il luogo in cui si creano relazioni e si scambiano informazioni cruciali. Io non bevo alcolici e ho partecipato raramente a questi eventi, il che a volte mi ha fatto sentire come se stessi perdendo importanti opportunità di fare rete e avanzare nella mia carriera».

È qui che entra in gioco il Rotary.

Oltre a offrire un modo per fare conoscenze professionali in ambienti misti, l'affiliazione al Rotary offre molte altre **opportunità di networking**. Circa due terzi delle socie che hanno partecipato ai Gruppi d'Azione Rotary, ai Circoli del Rotary o agli Scambi di Amicizia Rotariana lo hanno fatto in parte per creare connessioni professionali.

«Il Rotary è stata l'organizzazione di networking originale» ha dichiarato il Presidente del RI **Stephanie A. Urchick**, originaria degli Stati Uniti. «Il principio di base del networking è sempre stato lo stesso: si tratta di costruire relazioni. Il Rotary è un luogo in cui tutte le persone hanno quel DNA che dice: "Vogliamo servire, vogliamo rendere il mondo un posto migliore". Questo non è sempre vero in altri ambienti».

La **natura internazionale** del Rotary offre anche molte opportunità. **Suzi Howe**, Past Consigliere del RI, che ha fondato una scuola Montessori negli Stati Uniti, racconta di aver spesso usato le sue conoscenze rotariane per presentare ai suoi studenti ospiti internazionali. «Ho avuto uno studente dello Scambio Giovani del Rotary dalla Russia che ha visitato la scuola, e un coro di bambini del Nicaragua» ha dichiarato la Howe. «L'internazionalità del Rotary è un dono che abbiamo».

Molte donne attribuiscono al Rotary



il merito di averle aiutate a **svilupparsi come leader**. Nella riunione online di Solari, **Nicki Scott**, Past Consigliere e Vicepresidente del RI dall'Inghilterra, ha detto che il Rotary può aiutare le donne a superare la paura di prendere il comando. «Essere abbastanza coraggiose da assumere ruoli di leadership ti insegna molto».

Per le donne proprietarie di aziende, l'affiliazione al Rotary offre la possibilità di imparare da altri imprenditori. **Manjoo Phadke**, che ha

ricevuto il Premio Leadership Sylvia Whitlock 2024 del Rotary ha dichiarato che la maggior parte dei soci del suo distretto sono proprietari di aziende.

[LEGGI L'ARTICOLO](#)



«Pochissimi di loro lavorano per qualcun altro. Quindi hanno visto tutto e fatto tutto» ha dichiarato Phadke, Past Governor di un Club indiano, che gestisce una scuola professionale per studenti a basso reddito.

Altre dicono che lo **stile di leadership** che imparano nel Rotary è più potente di quello che si trova di solito nel mondo aziendale.

«Quando si lavora in un'azienda, si possono comandare le persone, giusto? Ma non quando sei nel Rotary» ha dichiarato Joanne Kam, Past Governor di Singapore. Lavora nel settore immobiliare e ha fondato un'azienda di benessere. «Non si danno stipendi. Tutti sono qui per fare service. Quindi bisogna ispirare e motivare in modo diverso».

La **mentorship** è un altro dei vantaggi del Rotary, che spesso manca alle donne nella loro vita professionale. Secondo uno studio del 2024 della società di consulenza DDI, solo il 27% delle donne che occupano posizioni dirigenziali di alto livello in tutto il mondo dichiara di aver avuto un mentore formale. **Rispetto al 38% degli uomini.**

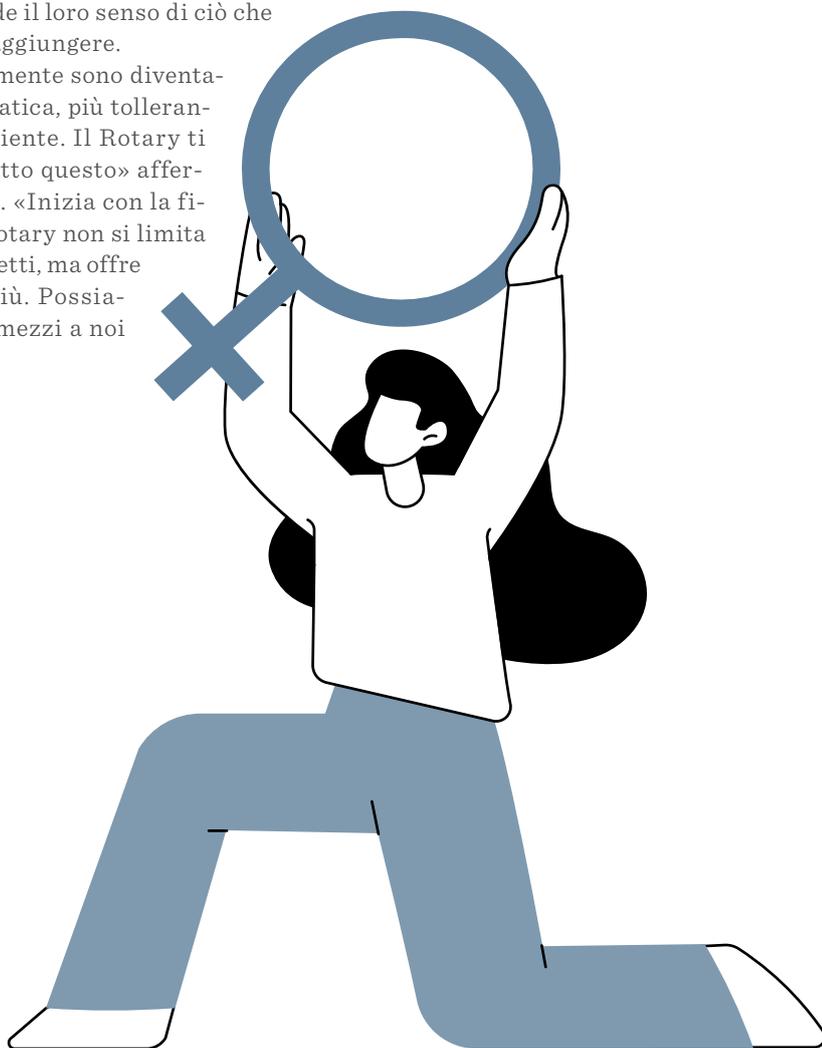
[LEGGI L'ARTICOLO](#)

«Una delle cose più importanti che possiamo fare per gli altri nel Rotary è il mentoring» ha detto la Urchick. È un argomento che conosce bene dopo aver lavorato per decenni sia come amministratore nell'istruzione superiore, sia come consulente di leadership. «Può essere all'interno del club. Può essere nella comunità. Ci sono alcuni Rotary club che fanno mentoring nelle scuole superiori o nelle scuole medie».

In definitiva, è chiaro che l'affiliazione al Rotary conferisca qualcosa di forse più prezioso delle connessioni professionali o delle lezioni di economia: un senso di **possibilità** che molte donne non sentivano prima di entrare a farne parte.

Questo è lo spirito che ha pervaso la riunione online. Le partecipanti avevano programmato di parlare dei **risultati di carriera**, ma poche si sono limitate a questa definizione ristretta di "soddisfazione personale". Hanno parlato non solo di connessioni e opportunità, ma anche di **ispirazione e immaginazione**. C'è qualcosa nella combinazione unica del Rotary di creazione di relazioni e service che espande il loro senso di ciò che possono raggiungere.

«Personalmente sono diventata più empatica, più tollerante, più paziente. Il Rotary ti insegna tutto questo» afferma Manek. «Inizia con la fiducia. Il Rotary non si limita a fare progetti, ma offre molto di più. Possiamo dare i mezzi a noi stesse».







WORLD POLIO DAY

L'importanza dell'eradicazione
della malattia nel mese di ottobre

A CACCIA DI POLIO

Un fotografo documenta i progressi e le speranze sulla strada per fermare la polio per sempre

A cura di *Jean-Marc Giboux*



Come **fotografo freelance**, ero alla ricerca di una grande storia per il nuovo millennio quando lessi un articolo sul Chicago Tribune nel 1997 riguardo alla campagna per eradicare la polio. Notai una connessione locale: il **Rotary**. Contattai il Rotary e l'organizzazione mi diede una sovvenzione per seguire la storia.

Il team del Rotary scelse cinque luoghi nel mondo che avrei visitato.

A partire dal 1997, trascorsi un anno viaggiando in **Turchia, India,**

Nepal, Etiopia e al Centro per il Controllo e la Prevenzione delle Malattie (CDC) di **Atlanta**, negli Stati Uniti. Alla fine dei miei viaggi, Life magazine pubblicò la storia nel numero di novembre 1998.

Ho continuato a seguire gli sforzi per l'eradicazione della polio per 18 anni. Mantenevo l'argomento attuale cercando di collegare l'eradicazione della polio a **grandi eventi mondiali**. Ad esempio, decisi di documentare le vaccinazioni contro la polio nel 2004 durante il conflitto nella regione del Darfur, in **Sudan**. C'erano più di 200.000 rifugiati in Ciad, al confine con il Sudan. Arrivarci fu molto difficile. Avevo un contatto con **Medici Senza Frontiere**, perché il gruppo gestiva le cure sanitarie al confine. Rimasi in tenda con medici e infermieri nel campo per una settimana. Li seguivo nella loro routine quotidiana mentre facevano le vaccinazioni. Era interessante vedere cosa accadeva negli spazi privati delle persone. Il programma contro la polio mi permise di accedere a quei luoghi.

Rimasi colpito dal modo in cui la campagna contro la polio veniva condotta dal basso verso l'alto. Mi ricordava una colonia di formiche che lavora insieme. Insegnanti, infermieri, operatori sanitari, chiunque. È una vaccinazione piuttosto semplice da somministrare, tutti sono coinvolti. Centinaia di migliaia di persone stanno contribuendo.



BAMBINO SULLA GIOSTRA

Addis Abeba, Etiopia

1997

Quando scattai questa foto, non c'erano molti posti dove i bambini affetti da polio potessero ricevere cure. La **Casa Cheshire**, parte di una rete mondiale, forniva loro interventi chirurgici ricostruttivi e un posto do-

ve vivere. Quello che amo di questa foto è che **i bambini sono sempre bambini**. Le gambe del bambino dovevano essere ricostruite, ma si stava divertendo nel parco giochi come qualsiasi altro bambino.





BAMBINI CON GREMBIULI BLU SEDUTI SU UNA PANCHINA

*Freetown, Sierra Leone
1998*

Questa è una delle mie foto preferite. Ero al mio primo incarico con l'**Organizzazione Mondiale della Sanità**. Come in Etiopia, la **Casa Cheshire** era un luogo per bambini affetti da polio. Non c'erano genitori lì. I bambini erano in una grande tenuta circon-

data da mura, e fuori da quelle mura infuriava una guerra civile. Quello che mi è sempre rimasto impresso è che era per loro un **rifugio di pace**, un luogo di ritiro. Venni evacuato perché la guerra stava peggiorando. Non so cosa sia successo loro in seguito.

GAMBE DI BAMBINI CON SUPPORTI PER LA POLIO E STAMPELLE

Delhi, India
1998

All'**Amar Jyoti Research and Rehabilitation Centre** c'è una scuola integrata dove bambini affetti da polio studiano insieme a bambini che non hanno la polio. Questa foto era impressionante a causa delle condizioni delle loro gambe. È un'immagine molto

intensa, in cui si vede come hanno subito interventi chirurgici ricostruttivi. Le loro gambe sono supportate da **aste metalliche**; indossano delle scarpe, ma hanno ancora bisogno delle stampelle. Sono fortunati. Stanno ricevendo un'istruzione.









UN MUCCHIO DI SCATOLE ISOLATE

*Delhi, India
2004*

Questa foto delle **scatole isolate** cattura un'istantanea dietro le quinte della campagna: l'importanza della **catena del freddo** nella lotta per eradicare la polio. Il vaccino contro la polio è economico da produrre, ma deve essere

somministrazione. Questa è una delle sfide maggiori della campagna, perché in alcuni posti non c'è elettricità. Quindi, ovunque andassi, c'erano sempre quelle scatole di ghiaccio. Dall'Africa all'Asia, ovunque, sempre **le stesse piccole scatole**.

BAMBINA CHE PRENDE UN BIGLIETTO DA UN UOMO SEDUTO

*Provincia di Herat, Afghanistan
2002*

Stavo seguendo squadre di vaccinatori subito dopo la caduta dei **talebani**, in un paio d'anni in cui era più facile viaggiare in Afghanistan. Oltre **100.000 persone** vivevano nell'insediamento di Maslakh, dove si rifugiavano sfollati da tutto il Paese. C'era un centro di

distribuzione di cibo dove si mettevano in fila per ore. È lì che si trovavano i bambini. Si poteva vedere chi era stato vaccinato nel campo guardando **il segno sul loro dito**. Quella bambina al centro della foto sta ricevendo un biglietto per mettersi in fila per il cibo.









**GRANDE GRUPPO DI INFERMIERE
CON ABITI A RIGHE**

*Distretto di Mathura, India
2015*

Questa foto di **infermiere e operatori sanitari** al Farah Community Health Centre è del primo anniversario di un'India libera dalla polio. Quando si celebrò la fine della polio, accadde a Nuova Delhi, alla presenza

dei ministri del governo. Ma il vero lavoro duro è stato fatto da centinaia di migliaia di operatori che andavano porta a porta a piedi. Le **linee**, le **immagini** e la **composizione** rendono la foto bellissima.



BAMBINO IN FILA PER LA SCUOLA CON GLI OCCHI CHIUSI

Nuova Delhi, India
2004

La scuola **Akshya Prasthhan** è un'altra scuola privata che fornisce istruzione e riabilitazione in un ambiente integrato. Quando entro in posti come questo, scatto molte foto. In questa, si stanno

mettendo in fila per pregare prima della scuola. È un ambiente piacevole, è mattina presto e c'è una luce bellissima. La composizione della foto è più **geometrica** e ti porta al viso del bambino.



**INSIEME,
POSSIAMO
ERADICARE
LA POLIO**



**GIORNATA
MONDIALE
DELLA POLIO
24 OTTOBRE**



EROE DELLA SALUTE GLOBALE

Un rotariano aiuta con i vaccini in Etiopia, il suo Paese d'origine

A cura di *JP Swenson*

Nel 1997, **Ezra Teshome** si recò dalla sua casa di **Seattle** a una conferenza sulla pace del Rotary in **Etiopia**, dove era nato e cresciuto e dove i rotariani stavano organizzando le Giornate Nazionali di Immunizzazione. In un villaggio, Teshome incontrò un uomo e sua figlia di 8 anni affetta da poliomielite. L'uomo pensava che i visitatori fossero lì per curarla. Chiese aiuto a Teshome.

«Per tutto il giorno, ho pensato al fatto che la bambina fosse rimasta invalida per il resto della sua vita solo per non aver preso **due gocce di vaccino**» racconta Teshome, socio del Rotary Club del Distretto universitario di Seattle. «Quando sono tornato negli Stati Uniti, ho detto: “Tornerò lì ogni anno per partecipare alle Giornate Nazionali di Immunizzazione con i miei amici rotariani”». L'anno successivo, **24 persone** sono andate con lui. Da allora, quasi ogni anno ha portato da 60 a 80 persone alla volta per somministrare le vaccinazioni.

Il terreno montuoso e il clima caldo dell'Etiopia rendono difficile **il trasporto dei vaccini**. «Quando si cammina per tre o quattro ore senza alcun sistema di refrigerazione, il vaccino potrebbe iniziare a rovinarsi» spiega Teshome. «Quindi abbiamo costruito delle cliniche e abbiamo chiesto alle persone di portare lì i loro bambini» Queste cliniche sono attrezzate anche per soddisfare altre esigenze di **salute pubblica** nelle comunità.



L'impatto dei viaggi di Teshome si è diffuso anche in altri modi. I rotariani che partecipano ai suoi viaggi hanno contribuito a 100 progetti idrici in tutto il Paese, a fornire 120 case di accoglienza e a donare ambulanze.

La rivista Time ha nominato Teshome **eroe della salute globale** al Ti-

me Global Health Summit del 2005. Quell'anno, la campagna nazionale di vaccinazione dell'Etiopia ha raggiunto 16 milioni di bambini. In prospettiva, Teshome vuole continuare a garantire l'accesso all'acqua potabile in Etiopia, contribuire alla pace nella regione e **porre fine alla polio** in tutto il mondo.

CONSEGUENZE POSSIBILI

L'eradicazione della poliomielite si concentra sulle aree geografiche rilevanti

A cura di *Diana Schoberg*

La **buona notizia** è che la poliomielite continua a essere presente in un numero sempre più ridotto di Paesi. La **cattiva notizia** è che, finché esiste in qualche parte del mondo, rappresenta una minaccia ovunque. Allora, come fanno il Rotary e i suoi partner dell'**Iniziativa Globale per l'Eradicazione della Poliomielite** (GPEI) a stabilire dove destinare le risorse per combattere la malattia?

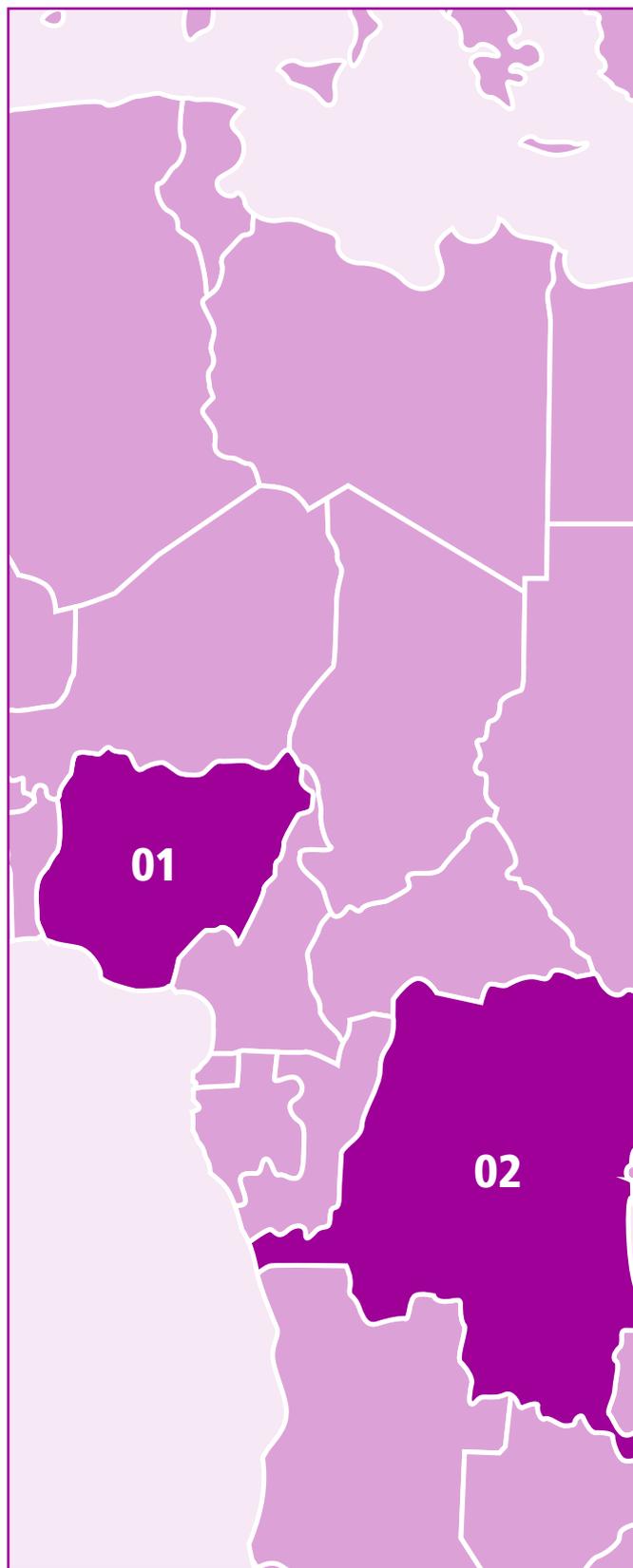
In cima alla lista ci sono i **due paesi endemici** rimanenti, Afghanistan e Pakistan. Dal 1988, la GPEI ha ridotto i casi di poliovirus selvaggio in tutto il mondo del 99,9%, e questi due Paesi rappresentano gli ultimi serbatoi del virus.

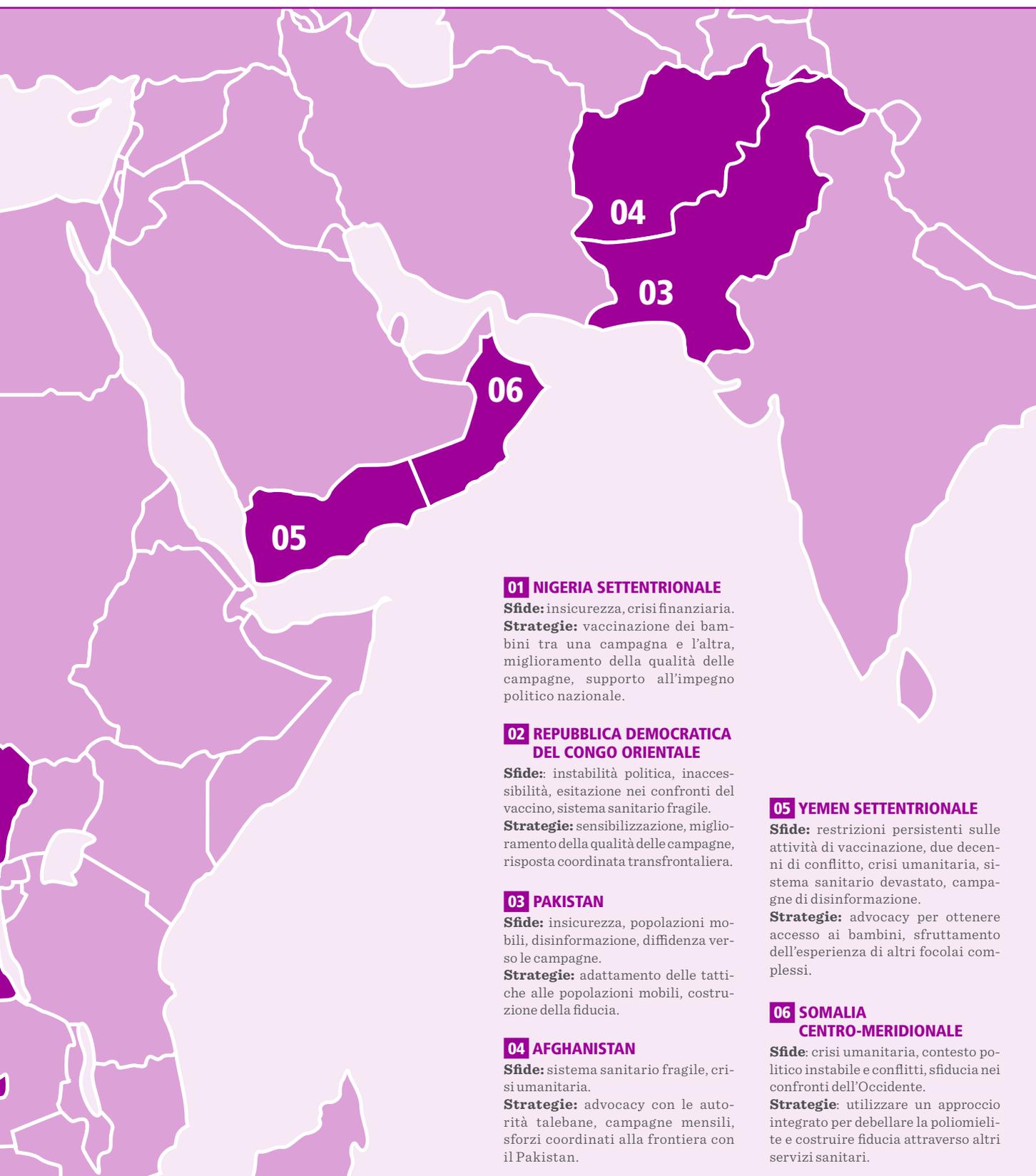
Al di fuori dei Paesi endemici, la GPEI ha identificato quattro **aree geografiche rilevanti**, ovvero luoghi in cui varianti del poliovirus (noto anche come poliovirus derivato dal vaccino) continuano a circolare. In ambienti umanitari o politici complessi, questi luoghi sono soggetti a ripetute epidemie, che si manifestano quando un numero insufficiente di bambini è vaccinato contro la poliomielite, permettendo al virus attenuato contenuto nel vaccino orale di circolare. Sebbene il numero di casi continui a diminuire, queste epidemie possono diffondersi nei Paesi vicini, e talvolta anche oltre.

«È stata una specie di rivelazione - afferma **Carol Pandak**, direttrice del programma PolioPlus del Rotary - perché ora abbiamo più informazioni su come si comporta il virus»

Dando priorità alle risorse per queste quattro aree più rilevanti, la GPEI spera di interrompere la diffusione per prevenire ulteriori contagi. «Il ragionamento è: se fermiamo la trasmissione qui, abbiamo una possibilità migliore di avere successo», dice Pandak.

Ognuna delle aree più rilevanti presenta sfide specifiche e piani su misura per affrontarle.





01 NIGERIA SETTENTRIONALE

Sfide: insicurezza, crisi finanziaria.
Strategie: vaccinazione dei bambini tra una campagna e l'altra, miglioramento della qualità delle campagne, supporto all'impegno politico nazionale.

02 REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO ORIENTALE

Sfide: instabilità politica, inaccessibilità, esitazione nei confronti del vaccino, sistema sanitario fragile.
Strategie: sensibilizzazione, miglioramento della qualità delle campagne, risposta coordinata transfrontaliera.

03 PAKISTAN

Sfide: insicurezza, popolazioni mobili, disinformazione, diffidenza verso le campagne.
Strategie: adattamento delle tattiche alle popolazioni mobili, costruzione della fiducia.

04 AFGHANISTAN

Sfide: sistema sanitario fragile, crisi umanitaria.
Strategie: advocacy con le autorità talebane, campagne mensili, sforzi coordinati alla frontiera con il Pakistan.

05 YEMEN SETTENTRIONALE

Sfide: restrizioni persistenti sulle attività di vaccinazione, due decenni di conflitto, crisi umanitaria, sistema sanitario devastato, campagne di disinformazione.
Strategie: advocacy per ottenere accesso ai bambini, sfruttamento dell'esperienza di altri focolai complessi.

06 SOMALIA CENTRO-MERIDIONALE

Sfide: crisi umanitaria, contesto politico instabile e conflitti, sfiducia nei confronti dell'Occidente.
Strategie: utilizzare un approccio integrato per debellare la poliomielite e costruire fiducia attraverso altri servizi sanitari.





I PRIMI 100 GIORNI

Parola ai Governatori
dei 14 Distretti italiani

ROTARY, SEMPRE IN MOVIMENTO

I primi 100 giorni del Governatore Vincenzo Carena

I primi giorni del mandato da Governatore sono stati segnati dall'indimenticabile **periodo romano** con incontri e cerimonie, ma voglio concentrare invece l'attenzione su quanto realizzato durante l'estate. Mentre alcuni si godevano le vacanze, molti membri dello Staff, Presidenti di Commissione e PDG hanno affiancato il Governatore in attività significative ma che possono passare sotto silenzio, che è bene sottolineare per dimostrare che il Rotary è sempre in movimento.

Tra le principali iniziative, spiccano l'organizzazione di un **evento internazionale** a Torino in marzo, diretto dal Chair della Rotary Foundation **Mark Maloney**, e l'impostazione di un protocollo con il **Museo Nazionale del Risorgimento di Torino** con l'organizzazione di eventi e service. Si sono anche realizzate passeggiate della DEI e si sono seguiti gli sviluppi di importanti Global Grant, come quelli del progetto distrettuale per la **tutela dell'anziano**.

Inoltre, è stata gestita la logistica del **Seminario Leadership** del 21 settembre a Saint Vincent, coinvolgendo le principali autorità valdostane e il successivo **Seminario Membership** a Biella.

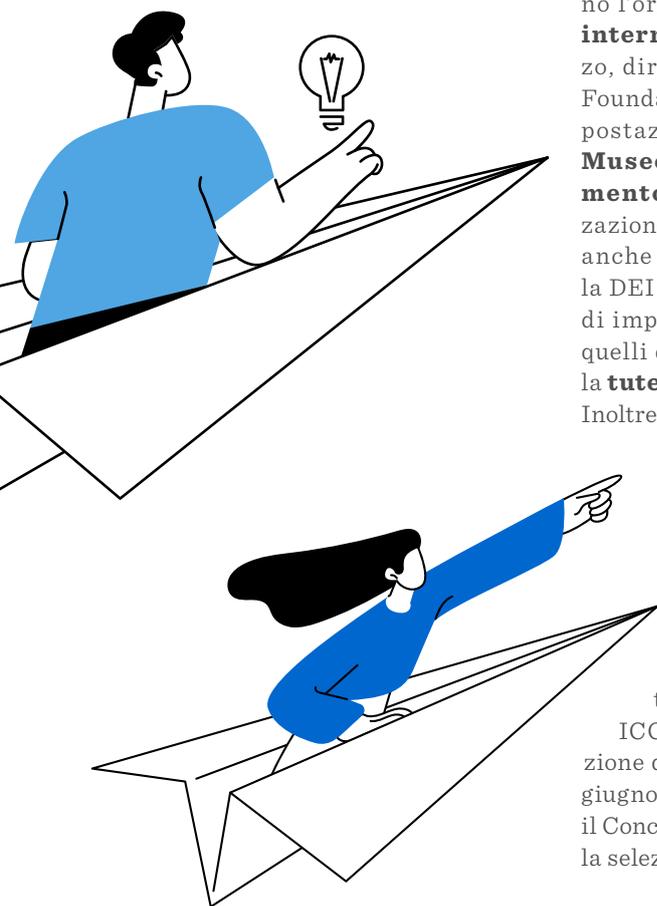
Il Tesoriere distrettuale ha coordinato varie attività, sono stati costituiti nuovi ICC, e si è iniziata l'organizzazione del Congresso distrettuale di giugno. Tra le novità, è stato ideato il Concorso Fotografico Anziani, con la selezione delle migliori foto per la

realizzazione del calendario. Inoltre, sono stati avviati rapporti con il Consolato Ucraino.

La decisione di condividere il costo di un facilitatore per i corsi a Bonn dei DGN e DGE ha dimostrato una forte collaborazione tra i Governatori italiani. Ho partecipato anche al cocktail d'estate interdistrettuale a Courmayeur; e avviato dialoghi proficui con gli Assessori welfare e cultura del Comune di Torino per eventi internazionali. Infine, ho lavorato all'organizzazione del RYPEN e del RYLA internazionale a Malta.

Tuttavia, ciò che ha caratterizzato maggiormente questi primi 100 giorni dal primo luglio sono state le **visite a metà dei club del Distretto**. Pur avendo già incontrato molti club in passato, la mia esperienza come Governatore ha creato un feeling unico con i Presidenti e i vertici dei club. Questo rapporto di amicizia e collaborazione ha reso gli eventi più piacevoli e proficui, creando un clima di allegria e positività. Al termine di ogni visita, è emersa la sensazione che ogni club abbia un ruolo cruciale nel Distretto, e questo sentimento si è poi consolidato nei giorni successivi, dati alla mano.

Inizialmente pensavo che queste visite potessero risultare pesanti o ripetitive, ma ho scoperto che ogni club è unico, con caratteristiche e modi di rapportarsi differenti. È fondamentale che, pur avendo una forte personalità e una vasta esperienza e sia abituato a gestire le situazioni, il Governatore lasci la briglia sciolta e consenta ai Presidenti di esprimere liberamente le loro idee e peculiarità.



IL VALORE DELLA DIVERSITÀ

I primi 100 giorni del Governatore Natale Spineto

I giorni di un Governatore sono pieni d'iniziativa da realizzare, di eventi cui partecipare, di questioni da affrontare, di adempimenti ai quali ottemperare e di scadenze da rispettare... nel suo Distretto, in Italia e all'estero: tutte cose troppo lunghe da elencare e impossibili da sintetizzare in poche righe. Ma i primi 100 giorni sono assorbiti principalmente da due occupazioni: **le visite ai Club e l'esame dei progetti** da avviare durante l'anno. Se il Rotary, come credo, è il piacere di stare insieme per migliorare la vita degli altri e la nostra, la convivialità delle visite e la definizione dei progetti d'azione rappresentano, nella loro interconnessione, quanto di più profondo lo caratterizza.

Le visite, in primo luogo, impegnano in un giro del distretto le cui tappe si susseguono quasi quotidianamente. Occupano tanto tempo ed energia: forse troppi? Non sarebbe meglio trasformarle definitivamente in incontri online, o accorparle, o snellirle, o addirittura eliminarle? In realtà nemmeno un minuto delle visite che ho fatto è andato sprecato o avrebbe potuto essere usato più proficuamente. Per quale motivo? **La ricchezza del Rotary** è data dalla diversità di esperienze che custodisce, e che si riflette anche nei club, ognuno con le sue particolarità, le sue tradizioni, la sua visione del mondo, le sue progettualità, anche i suoi problemi, che però sono sempre inferiori alle risorse di cui dispone. In una società che tende a omologare, il Rotary ci restituisce la bellezza della varietà: ma di tale varietà si ha coscienza solo incontrando, a uno a uno, presidenti,

consigli direttivi, soci, ed è questo il valore inestimabile delle visite. Che significano conoscenza, creazione di legami o intensificazione di rapporti, dialogo fra i club, a sfatare l'idea di un distretto spesso visto come un ente lontano, dalle logiche poco comprensibili.

Per la prima volta nella storia del mio Distretto, ho esteso le visite anche ai **rotaractiani**, sempre più operativi, entusiasti e numerosi (con la recentissima creazione di un nuovo Club che conta 40 membri) non nel quadro degli incontri con i club padrini, che si sono (più o meno) sempre fatti, ma in conviviali specifiche, svoltesi con grande soddisfazione e arricchimento reciproco. La seconda componente principale del primo trimestre dell'anno rotariano sono i progetti proposti al distretto, che li valuta, decide sul loro finanziamento e consente che siano avviati. Le richieste che ho ricevuto mi hanno confermato l'incredibile forza pro-

attiva, la capacità d'iniziativa, la volontà d'azione dei club. Tutti hanno identificato bisogni e problemi dei loro territori e non soltanto, tutti hanno proposto vie di soluzione, da soli oppure tramite cordate costruite, per aumentare portata e impatto, con chi ha gli stessi interessi e le stesse esigenze. Le attività sul territorio di cui sono venuto a conoscenza sono davvero numerosissime e capillari, e quelle per le quali è stata domandata la collaborazione del Distretto sono una trentina e coinvolgono ognuno dei club: nove saranno finanziate tramite i FODD e le altre per vie differenti, e anche per queste sarà garantita l'erogazione della totalità dei fondi richiesti o quasi.

Insomma, ho avuto il piacere e la soddisfazione di constatare una bellissima varietà e un forte affiatamento dei club che si traducono in una forza progettuale straordinaria. Che cosa avrei potuto desiderare **di più e di meglio?**



L'EQUILIBRIO TRA CONTINUITÀ E CAMBIAMENTO

I primi 100 giorni del Governatore Michele Catarinella

Nel pensare ai primi **100 giorni di mandato** è immediato e prepotente il richiamo al giorno dell'omaggio al sacello del Milite Ignoto presso l'Altare della Patria, il **1° luglio 2024**: un'emozione che non si può raccontare, ma che, come ogni emozione vera, va vissuta. Ancor più intensa poi se a essa fa seguito la visita al Palazzo del Quirinale, residenza ufficiale del Presidente della Repubblica e prima ancora di Papi e Re d'Italia, nel segno ancora una volta di quella continuità a cui più volte ho ritenuto opportuno richiamarmi nel corso di questi primi, intensi - anche a livello fisico - mesi di mandato. Continuità di valori in cui crediamo, e di obiettivi di lungo termine, che

trascendono la persona del singolo Governatore per identificare la strategia del **Distretto metropolitano milanese**, e quindi le azioni nelle tre aree **Giovani, Lavoro e Ambiente**, la collaborazione con i nostri partner strategici come l'Accademia della Scala, le tante iniziative e azioni a livello di Club, di Distretto e oltre, tra cui la giornata del 24 ottobre, non solo per celebrare la lotta alla polio, ma per comunicare il nostro modo di vivere e di fare Rotary, e anche per avvicinare nuovi possibili soci.

Da poco sono stati festeggiati i **cento anni del Rotary a Milano e in Italia**, ma la celebrazione di una storia tanto lunga e ricca di risultati e azioni non deve essere un modo per voltarci indietro, ma al contrario lo stimolo per guardare avanti verso il secondo Centenario, e consolidare il Rotary del XXI Secolo: un Rotary orgoglioso della sua storia, profondamente attaccato alle sue radici e ai suoi valori, che proprio per questo può e deve guardare lontano, con la lungimirante visione e leadership di pensiero e azione che deve caratterizzare la nostra azione di rotariani, sapendo temperare la tradizione con l'accettazione del cambiamento e la capacità di gestirlo e dominarlo.

Non posso dimenticare, tra i tanti aspetti di questi primi 100 giorni, **la concordia e unità d'intenti**, ol-



tre che l'immediatezza del legame di amicizia personale creatosi magicamente tra i 14 Governatori d'Italia, non a caso gli **"Irresistibili"** come a suo tempo ci ha battezzato il "nostro" Presidente Internazionale Stephanie Urchick: legame suggellato da tante iniziative, tra cui la firma del protocollo con il Panathlon International in luglio, e il Global Grant in corso di finalizzazione di tutti i Distretti italiani relativo al settore della salute materna e infantile in Uganda.

In ultimo, ma in realtà rivestono un'importanza primaria, le visite ai Club - che nel momento in cui scrivo sono ormai giunte a metà dei 47 che compongono il Distretto - durante le quali ho vissuto in prima persona la realtà di tanti nostri Club, del loro DNA sempre diverso e unico, dei vari modi di fare Rotary che solo a Milano sono possibili: tradizione e innovazione insieme, mantenendo quello che funziona, cambiando (in meglio) ciò che va cambiato e abbandonando con serenità quello che non funziona più. Forse è proprio questa la vera *magia del Rotary*.



INSIEME

I primi 100 giorni del Governatore Carlo Fraquelli



Dopo aver visitato gran parte dei **51 club** del Distretto

2042, posso dire che i Presidenti condividono e perseguono gli obiettivi che abbiamo delineato nei principali incontri di formazione a suo tempo tenuti, come il pre-SIPE, il SIPE multi-distrettuale e l'Assemblea. Questi eventi ci hanno permesso di affinare le strategie per il nostro Anno Rotariano 2024/2025, iniziato il primo luglio sotto il segno della parola **"insieme"**. Insieme, i 14 Governatori dei Distretti italiani il primo luglio sono saliti all'Altare della Patria a Roma; insieme il 4 luglio hanno firmato un protocollo con il Panathlon International Distretto Italia per promuovere molti valori condivisi, quali **etica, diversità, equità e inclusione**, all'interno di eventi sportivi.

A settembre, al Kilometro Rosso di Bergamo, il **Seminario sulla Leadership**, unito alla **Giornata dei Presidenti**, ha rappresentato un momento di grande valore per i Presidenti e per i soci intervenuti. È stato uno spazio importante per comprendere come esprimere al meglio le progettualità del Rotary e riaffermare il principio di *servire al di sopra di ogni interesse personale*. Nonostan-

te la partecipazione, con più di 100 persone, avrei desiderato un numero maggiore di presenze; tuttavia, il peso degli interventi e l'interesse dei partecipanti sono stati notevoli, e i Presidenti hanno riportato e condiviso i contenuti del seminario all'interno dei propri club, con immediatezza e spirito di leadership.

A ottobre, il nostro Distretto ha ospitato a Villa Cagnola, presso Varese, la 4^a Conferenza plenaria della **CORE**, che riunisce i rotariani di Baden-Wuerttemberg, Lombardia e Rhone-Alpes.

Ritengo vi sia stata una buona preparazione da parte di tutti, e noto con piacere un incremento nella richiesta di Global Grant, segnale positivo del nostro impegno verso progetti di grande impatto. Confido anche in un aumento delle donazioni alla Rotary Foundation e del numero di Major Donors, per sostenere con più forza i progetti globali del Rotary.

A livello distrettuale, stiamo costituendo un fondo per la salute materna e infantile, integrato nel Fondo di Dotazione della Fondazione Rotary, per promuovere iniziative in quell'ambito ovunque siano necessarie. Ho deciso di destinare la tradizionale donazione riservata al Governatore proprio alla costituzione di questo fondo, un'iniziativa accolta con entusiasmo dai Presidenti dei Club, e che consentirà di sostenere i progetti rotariani per la salute materna e infantile in ogni parte del mondo.

Uno degli obiettivi che vede insieme i Governatori della Zona 14 è il progetto interdistrettuale di **lotta alla mortalità materna e infantile** in

Africa. Questo programma prevede la costituzione, formazione ed equipaggiamento di squadre mobili per l'ecografia ostetrica prenatale, basate nei centri sanitari periferici africani. Mi piace ricordare spesso che il futuro del mondo dipende dall'Africa, e il futuro dell'Africa dai bambini, come sottolineo quando presento il progetto.

Grazie alla *magia del Rotary* mi aspetto di vivere una serie di esperienze positive, e fino a ora ho potuto constatare che la nostra squadra è pienamente focalizzata sugli obiettivi da raggiungere, con la volontà di dimostrare che "si può fare". Stiamo lavorando per **aumentare il numero dei soci** nel Distretto 2042, con l'obiettivo di incrementare di 100 unità i membri del nostro Distretto, e di sviluppare almeno quattro nuovi Club Satellite.



AMICIZIA E COLLABORAZIONE

I primi 100 giorni del Governatore Massimiliano Pini

L'Anno Rotariano 2024/2025 si è aperto all'insegna dell'applicazione del Piano d'Azione e degli obiettivi proposti all'Assemblea Internazionale di Orlando da **Stephanie e Mark**. Fin dai primi giorni del mio mandato insieme agli altri "irresistibili" Governatori della Zona 14 abbiamo sviluppato progetti comuni al fine di aumentare il nostro impatto e la nostra portata.

Il 4 luglio è stato firmato a Roma, presso la sede del CONI, un **protocollo d'intesa** tra i Distretti della Zona 14 e il Distretto Italia del Panathlon International al fine di sviluppare insieme progetti di impatto incentrati sulla diffusione degli ideali rotariani e della pace. Nei primi giorni di agosto si è tenuta a Brescia la convention mondiale **Rotex**, ospite il RIPE Mário César Martins de Camargo, un'occasione di confronto e di analisi dell'importanza dei programmi di azione giovani.

Mentre scrivo queste parole mi sto avvicinando alla fine delle visite ai club, visite che seguendo l'indicazione del Rotary International, sono state organizzate per gruppi di club al fine di migliorare il coinvolgimento dei soci facendoli sentire il più possibile parte dei loro club. Il *belonging* suggerito da Stephanie insieme a **diversità, equità e inclusione** per realizzare un'esperienza moderna e "irresistibile" all'interno dei club. Ciò che è emerso è un Distretto sano e soprattutto **un clima amichevole e collaborativo** tra tutti i club orientato alla realizzazione di progetti di service sempre più di impatto.

Dopo il successo in termini di crescita dell'effettivo conseguito lo scorso anno da **Luigi Maione** nei club si



percepisce un clima di fiducia e durante le visite ho invitato tutti i club sia Rotary, sia Rotaract ad aumentare anche per quest'anno l'effettivo di una o due unità per club, obiettivo sicuramente ambizioso, ma non irrealizzabile. Particolare attenzione stiamo dando come Distretto con la commissione azione interna alla *retention* e alla crescita, cercando di sviluppare almeno **4 nuovi club** che possano offrire un'esperienza nuova e diversificata rispetto ai club tradizionali. Due saranno club satellite composti da soci dei Rotaract Club che si avvicinano al termine della loro carriera rotaractiana e che desiderano Rotary Club più moderni e dinamici con lo scopo di aumentare il tasso di conversione purtroppo sempre troppo basso nel passaggio tra Rotaract e Rotary. Altri due club saranno **club di scopo**: uno incentrato su salute ed ambiente e uno in fase di sviluppo improntato sulla pace che avrà come maggioranza di soci i militari di stanza nella base militare di Ghedi.

Per quanto riguarda invece le strategie

verso la **Rotary Foundation** ampia attenzione è stata data al supporto a End Polio e al raggiungimento del traguardo "**Building The Rotary Foundation Endowment 2025 by 2025**" che sta vedendo sostegno ed entusiasmo da parte dei club. La partecipazione dei soci alla PolioPlus Society del Distretto ha visto un netto aumento dall'inizio dell'anno e anche per quanto riguarda la Paul Harris Society vi sono ottime prospettive di crescita.

Sul fronte della collaborazione tra distretti stiamo portando avanti il Global Grant nazionale a cui partecipano tutti i 14 Distretti della Zona 14 per la realizzazione di unità mobili di ecografia neonatale per il nord dell'Uganda.

Non posso che essere ottimista e felice per il clima di collaborazione ed entusiasmo che si respira quest'anno all'interno del Distretto e nei rapporti con gli altri distretti della Zona 14 e di questo ringrazio tutti i soci e gli "irresistibili" Governatori **compagni d'avventura** con cui sono sicuro celebriamo insieme *la magia del Rotary*.

UN VIAGGIO STRAORDINARIO

I primi 100 giorni del Governatore Alessandro Calegari



Sono passati poco più di 100 giorni dall'inizio del mio mandato e l'esperienza finora vissuta s'è rivelata tanto impegnativa quanto appagante. Guidare uno dei distretti più grandi d'Italia, con 96 Rotary Club e 36 Rotaract Club, **4.900 soci**, tra rotariani e rotaractiani, è un onore che comporta molte responsabilità, ma offre anche l'opportunità di conoscere persone di grande valore e generosità.

Fin dal primo giorno ho cercato di mettermi a servizio dei club e dei soci, condividendo con passione il mio tempo con chi aveva il piacere di confrontarsi con me, facendo sentire il mio apprezzamento a chi s'impegnava nei progetti di servizio, sostenendo i club in difficoltà, cercando di trasmettere leggerezza e allegria, spiegando che nessuno deve sentirsi in competizione con gli

altri, ma tutti dobbiamo cooperare per costruire un mondo migliore e una società più giusta.

La sfida più impegnativa è stata quella di **visitare singolarmente tutti i club**, sia per il loro numero che per la distanza. Ho da poco superato un terzo delle visite programmate e il percorso sarà ancora lungo, ma resterà probabilmente per me e per mia moglie il capitolo più bello della nostra vita rotariana.

In questi primi mesi, l'azione del Distretto si è svolta all'insegna della **continuità**. La strategia è stata pianificata con chi mi ha preceduto e chi mi seguirà. È stato portato a termine il percorso di trasformazione della Onlus distrettuale in Fondazione ETS. Insieme a essa, il Distretto ha potuto mettere a bando 200.000 euro, con i quali sono stati già finanziati i primi **8 progetti di club** selezionati da un'apposita commissione e il progetto più votato da tutti i club in materia di tutela della risorsa idrica.

Nel periodo estivo si sono svolti alcuni dei **7 HappyCamp** che il Distretto sostiene ogni anno, al mare, al lago e in montagna, affinché giovani diversamente abili possano vivere giorni di svago e di vacanza, nel segno dello sport, dell'inclusione e del divertimento. L'impegno per la disabilità si è tradotto altresì nelle iniziative del Gruppo **"Durante e dopo di noi"**, presente anche al G7 sulla disabilità di Assisi, e della Commissione DEI, incaricata di promuovere nei club i valori della diversità, dell'equità e dell'inclusione.

Un altro punto di forza del Distretto è rappresentato dai programmi per le **giovani generazioni**. Durante

l'estate sono state, infatti, avviate le selezioni per gli scambi internazionali, per il programma NGSE, il RYLA e il concorso nazionale su legalità e cultura dell'etica. Mentre si è già svolta una parte dei 12 RYLA junior, che vedono annualmente coinvolti circa 400 studenti delle scuole secondarie di secondo grado. Molto attiva è anche la Commissione per la **Rotary Foundation**, impegnata soprattutto nello sviluppo della cultura del dono e nel supporto ai club nella presentazione dei Global Grant. In questo periodo è aumentato il numero dei grandi donatori, dei soci della PHS e della PPS. Da diversi anni, poi, il nostro Distretto sostiene la campagna End Polio Now attraverso le Family Run (corse non competitive che nel mese di ottobre coinvolgono almeno 15.000 bambini e le loro famiglie) e attraverso un'importante raccolta fondi sulla Rete del dono, associata alla Venice Marathon, a cui hanno quest'anno ben 270 soci.

Infine, stiamo cooperando con gli altri Distretti italiani sia per l'organizzazione del RYLA nazionale, che per il finanziamento di un importante Global Grant per contrastare la mortalità neonatale in Africa. Abbiamo con loro firmato un protocollo nazionale di intesa con il Panathlon; e attivato forme di collaborazione in vista delle Olimpiadi e Paraolimpiadi invernali Milano-Cortina 2026. Mentre è in corso di definizione un programma di scambio culturale con i Distretti 2101 e 2110.

Il viaggio è appena iniziato, ma sono certo che, insieme, riusciremo a realizzare *la magia del Rotary!*

IL CENTRO DELL'UNIVERSO ROTARIANO

I primi 100 giorni del Governatore Pietro Belli

Sono già 100 i giorni trascorsi, ma in realtà sono molti di più se consideriamo il SIAG, i 4 PRE-SIPE, l'appuntamento con i PDG del nostro Distretto al rientro dall'Assemblea Internazionale di Orlando, il SISD, il SIPE/SISE/SIPRE, il SEGS e l'ASDI che non fanno parte dell'anno ufficiale di mandato ma, volendo fare un primo bilancio, non è proprio possibile escluderli o sottacerli.

Ho sentito il desiderio, anzi, l'esigenza di costruire al SISD **una squadra compatta e determinata**, in un incontro in cui molti erano, per la prima volta, coinvolti come componenti di una squadra distrettuale. È stata una sfida ma credo di poter dire che all'appuntamento siamo arrivati come singoli e ne

siamo usciti come una squadra coesa ed entusiasta. Uno spirito di squadra che non può che crescere ma che ha dato, immediatamente, i suoi frutti al SIPE e poi all'ASDI. Di questo **ringrazio tutti!**

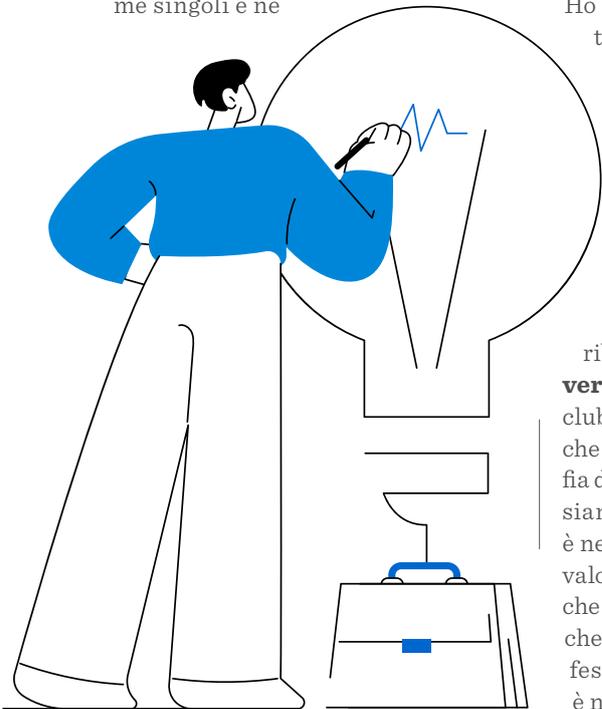
Se penso al primo luglio non posso non ricordare con profonda emozione l'incontro a Roma con tutti i **Governatori della Zona 14** per la cerimonia all'Altare della Patria con la deposizione della corona d'alloro al sacello del Milite Ignoto: una grande commozione che non dimenticherò tanto facilmente.

Ma intanto sono già passati **tre mesi**. Nel Distretto 2071 ho iniziato le visite in un calendario fitto di appuntamenti formativi, partecipazione a eventi e molto altro in cantiere, soprattutto guardando ai prossimi mesi.

Ho posto i rapporti con i club al centro del mio mandato, riservando molto spazio, in queste battute iniziali, alla compenetrazione con le realtà locali. Più che andare a parlare, ho privilegiato l'ascolto, per conoscere difficoltà, criticità, potenzialità, punti di forza e punti di debolezza, operatività e limiti, il patrimonio umano. Come ho ribadito più volte, il club è **il centro vero dell'universo rotariano**: è nel club che nasce l'amicizia; è nel club che prende concretezza quella filosofia del servire di cui da quasi 120 anni siamo portatori e leader nel mondo; è nel club che vengono custoditi quei valori irrinunciabili e immodificabili che **Paul Harris** ci ha tramandato e che si sostanziano nella qualità professionale, umana ed etica dei soci; è nel club che prendono corpo le ini-

ziative che sono ragione di vita per la Fondazione Rotary; è dal club che il Rotary si irradia nel territorio e nella comunità per trasmettere all'esterno l'immagine, che ci appartiene, o che deve diventare nostra laddove già non lo sia, di un pezzo attivo e visibile della società, impegnato con tutti i suoi soci a fare del bene nelle comunità locali e nel mondo.

Ho trovato finora, in tutti i circa **30 club visitati**, Presidenti altamente motivati ed entusiasti, consci di essere depositari di un grande privilegio ma di un altrettanto grande responsabilità, perché da loro, che saranno gli indiscussi leaders dei rispettivi club, dalla loro creatività, dal loro entusiasmo, dalla loro voglia di Rotary e dal loro esempio di fattiva operosità, prenderanno impulso le iniziative del club. Non faccio, in questa sede, l'elenco dei progetti sinora avviati e, in alcuni casi, già felicemente conclusi, francamente mi sembrerebbe una sterile, inutile e, forse, noiosa (per chi legge) enumerazione. Preferisco, in quest'occasione, rimarcare **la gioia** di aver percepito durante le visite, **l'orgoglio di appartenenza** da parte dei Presidenti, dei componenti del CD e delle Commissioni e, in definitiva, dalla stragrande maggioranza dei soci, a quella che è una grande potenza internazionale del bene che si chiama Rotary International e sono sicuro che, grazie al contributo di tutti, molto si potrà ancora fare per migliorare le condizioni di vita di tanti esseri umani, dimostrando, con i fatti, il nostro attaccamento al Rotary, ai suoi principi e ai suoi valori.



TRA ENTUSIASMO ED EMOZIONE

I primi 100 giorni del Governatore Alberto Azzolini

Se potessi raccontare questi primi 100 giorni da governatore, dovrei entrare in una miriade di dettagli, di incontri, di conoscenza di luoghi e persone. Dovrei creare un affresco composto da mille colori, quelli che formano nella mia memoria questi primi 100 giorni, impegnativi ma bellissimi ed emozionanti.

Questa prima parte del mio mandato è principalmente focalizzata sulla **visita ai club**, momenti che apprezzo molto per entrare in contatto con i soci e per trasmettere loro la mia visione del Rotary che calza perfettamente con la visione della nostra Presidente Internazionale Stephanie Urchick.

Dal mio punto di vista le chiavi di lettura per realizzare la nostra mission passano attraverso due stati: **entusiasmo ed emozione**. Sono questi che cerco di trasmettere ai soci dei club che visito e con molta soddisfazione posso dire che sta passando questa elettrizzante voglia di fare che parte da dentro e proprio come desidero entusiasmo e coinvolge con quella

emozione che spinge le persone ad agire concretamente.

Sto anche lavorando con la mia squadra per gli **incontri di formazione rotariana** che cerco di impostare in modo particolarmente accattivante, da una parte innovativo, ma comunque legato alla nostra tradizione. Il risultato è che gli incontri di formazione sono coinvolgenti, ritmati, e sempre permeati da quell'entusiasmo in cui credo tanto.

Stiamo lavorando anche a degli eventi nei quali credo molto e per i quali sto puntando ad un grosso numero di partecipanti. Il primo si è svolto il 26 di ottobre a Bologna, a Gran Tour Italia (ex Fico), un'importante iniziativa, una conferenza su temi di grande attualità che coinvolgerà rotariani e studenti delle scuole superiori bolognesi. Gli argomenti sono stati **la violenza di genere**, legata anche ad amore e passioni, e **gli stili di vita**, che comprendono molte sfaccettature e declinazioni, a partire da un'alimentazione sana, all'attività sportiva, all'abbandono di abitudini sbagliate e pericolose che danno assuefazione, minacciando la salute e

una quotidianità serena, come fumo, consumo di alcol e droghe.

Ultimata la conferenza i ragazzi sono stati chiamati a un momento di intrattenimento critico, durante il quale, suddivisi per gruppi, hanno dato un loro parere sui temi della giornata, che è stato poi trasposto sui social.

Purtroppo, però oltre agli aspetti positivi del mandato, possono verificarsi eventi imprevisti e drammatici, come nel caso dell'**alluvione** che si è da poco verificata nei nostri territori.

Immediatamente abbiamo risposto alle esigenze che si sono manifestate con l'aiuto pratico di rotariani in loco, con il reperimento di materiale necessario per liberare dal fango i locali, con cibo e tutto quello che le persone necessitavano a causa dell'accaduto. Siamo stati rapidissimi, abbiamo attivato connessioni con club e distretti italiani e stranieri, tutti disponibili. Sappiamo di non aver aspettato un solo attimo ad agire concretamente e questo ci rende davvero molto orgogliosi.

Adesso siamo nella fase di avvio dei service a favore del territorio e delle popolazioni colpite. **C'è tanto da fare.**

Abbiamo raccolto le necessità locali e stiamo contattando tutti i benefattori per dare loro un quadro chiaro di ogni progetto da finanziare affinché le donazioni siano mirate sui singoli progetti.



SFIDA, RISORSA E FONTE DI FORZA

I primi 100 giorni del Governatore Fabio Arcese

Non è mai semplice parlare dei propri traguardi e successi, men che meno dei momenti drammatici che segnano la nostra vita. Questi primi 100 giorni alla guida del Distretto 2080 hanno rappresentato per me **una sfida**, ma al contempo un incentivo a non lasciarmi sopraffare dagli ostacoli che mi hanno accompagnato in questo periodo e che hanno rischiato di farmi apparire, parafrasando le parole di Renato Zero, come **“un pugile dopo un incontro, come l’ultimo sopravvissuto”**. Quel meraviglioso mondo che è il Rotary ha rappresentato per me una risorsa e una fonte di forza. E per questo desidero esprimere la mia gratitudine a tutti, poiché i risultati conseguiti in questi primi 100 giorni non sarebbero stati possibili senza l’apporto di persone straordinarie al mio fianco, impegnate sin dal primo giorno del nuovo Anno Rotariano: mi riferisco al tesoriere distrettuale, al capo ufficio stampa, alla squadra, agli assistenti, ai

segretari distrettuali, ai membri delle commissioni, ai Presidenti di club e a tutti i singoli rotariani. Tutti coinvolti attivamente nel creare un clima sereno e inclusivo capace di fungere da stimolo per realizzare progetti anche modesti purché centrati sulla diffusione degli ideali rotariani e della pace.

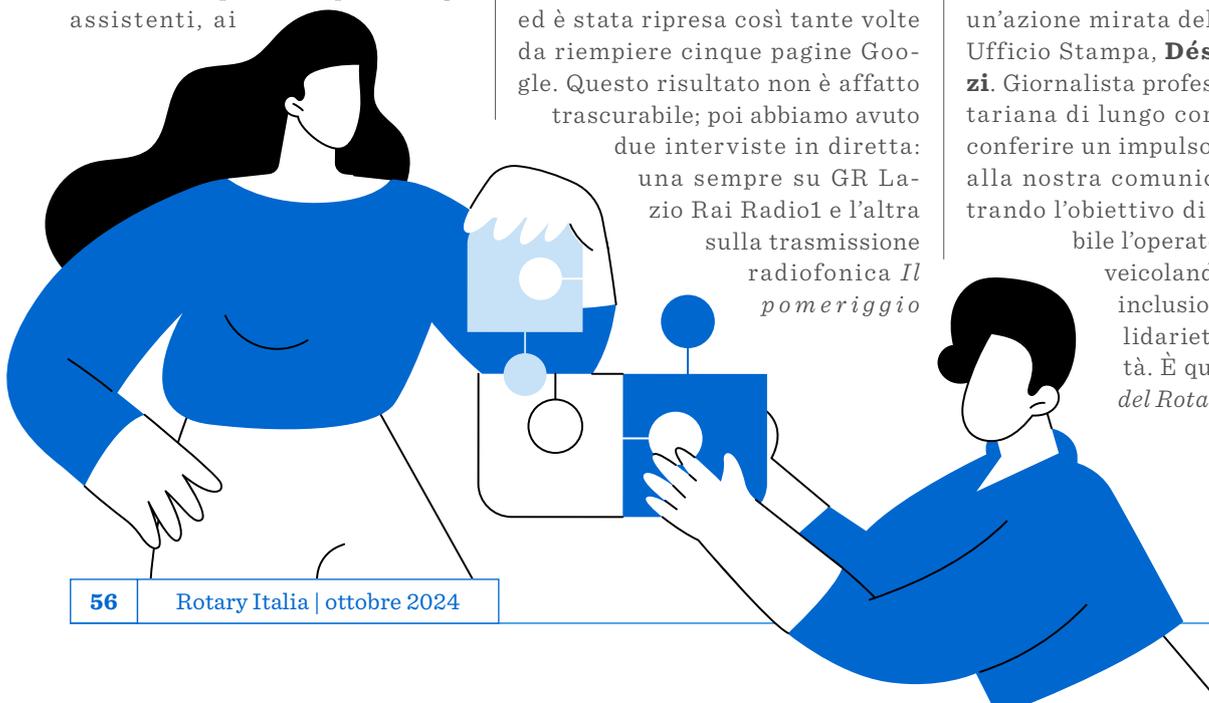
Il primo luglio, con la cerimonia all’Altare della Patria, abbiamo avuto un esordio eccezionale, agenzie di stampa come Ansa e Adnkronos hanno parlato di noi anche sui loro siti online offrendoci una visibilità significativa a livello nazionale. Un successo che si è ripetuto e amplificato durante l’**HappyCamp**, tre giorni a Piglio dedicati all’inclusione dei ragazzi con disabilità. Anche per questo nostro evento si sono accesi i riflettori della stampa nazionale; hanno parlato di noi, quotidiani come Il Messaggero, agenzie di stampa quali Ansa e Adnkronos, il GR Lazio Rai Radio1. La nostra iniziativa è stata rilanciata sui siti online ed è stata ripresa così tante volte da riempire cinque pagine Google. Questo risultato non è affatto trascurabile; poi abbiamo avuto due interviste in diretta:

una sempre su GR Lazio Rai Radio1 e l’altra sulla trasmissione radiofonica *Il pomeriggio*

di *Radio1* RaiRadio1 condotta da Massimo Giraldi, Simona Arrigoni e Claudio De Tommasi.

Inoltre, quest’anno abbiamo voluto per la prima volta mettere in evidenza i nostri club rendendo visibile a tutti la loro operosità, lo stiamo facendo pubblicando sui **social** i loro progetti. Ogni club ha l’opportunità di descrivere il progetto che meglio lo rappresenta in questa annata e noi provvediamo a pubblicarlo su Facebook, X, Instagram. In questo modo, chiunque apra le pagine social del **Distretto 2080** ha modo di constatare ciò che realmente fanno i club. Aprire le porte e le finestre della nostra realtà per mostrare a tutti il nostro impegno e le nostre capacità ha già portato ai primi risultati: a oggi abbiamo registrato un incremento dell’effettivo con più 114 soci e sono stati costituiti tre nuovi club, di cui uno di causa.

Tutto questo non è frutto del caso, della fortuna o dell’improvvisazione, ma rappresenta il risultato di un’azione mirata del nostro Capo Ufficio Stampa, **Désirée Ragazzi**. Giornalista professionista e rotariana di lungo corso ha saputo conferire un impulso significativo alla nostra comunicazione, centrando l’obiettivo di rendere visibile l’operato del Rotary e veicolando i principi di inclusione sociale, solidarietà e operatività. È questa *la magia del Rotary*.



LA MACCHINA DEL ROTARY

I primi 100 giorni del Governatore Massimo De Liberato

A cura di *Roberta Rosati*

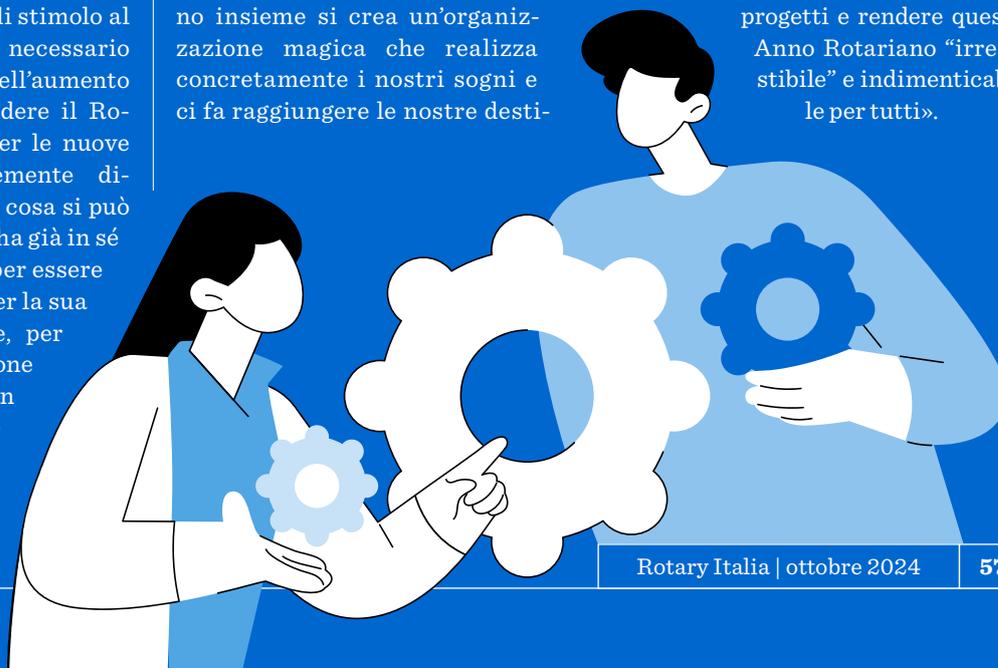
Il Governatore del Distretto 2090 **Massimo de Liberato** ha risposto ad alcune domande, per condividere una riflessione sui primi mesi trascorsi dall'assunzione di questo ruolo. Un incarico di grande responsabilità e impegno arrivato al culmine di un lungo percorso rotariano partito con l'esperienza rotaractiana assumendo via via incarichi sempre diversi. Ed è anche guardando al rotaractiano di ieri che ha tracciato **il cammino di oggi**, chiedendosi quale potesse essere il proprio personale apporto e valore aggiunto per rendere il Rotary "irresistibile". Il volano del riuscire a fare bene sta proprio nel sapersi porre le domande giuste, per cercare di individuare punti di forza da sviluppare e punti di debolezza su cui lavorare, focalizzandosi soprattutto su giovani, comunicazione e progettualità. Come riuscire ad **ampliare l'azione** del Rotary? Oggi più che mai occorre puntare sull'energia e l'entusiasmo dei più giovani, veicolo di stimolo al rinnovamento e motore necessario per attuare l'obiettivo dell'aumento dell'effettivo. E per rendere il Rotary attrattivo anche per le nuove generazioni, apparentemente distanti da questo mondo, cosa si può fare? Il Rotary in realtà ha già in sé tutte le caratteristiche per essere fortemente attrattivo, per la sua caratura internazionale, per la portata della sua azione e per tutto ciò che offre in termini di opportunità e valore. È però necessa-

rio che ciò che si fa venga comunicato e comunicato con efficacia. Da qui l'importanza data allo strumento comunicativo nelle sue diverse forme, interne ed esterne al Rotary, per riuscire a rendere visibili lo spirito che guida l'attività rotariana oltre che i risultati della stessa, cercando di far arrivare l'energia sia all'esterno dell'organizzazione rotariana che all'interno, consolidando l'effettivo.

Le opportunità che il Rotary dà nel mondo nascono da progetti sia locali, sia di portata nazionale e anche internazionale, resi realizzabili grazie alla fondamentale azione della **Rotary Foundation**, altro tema caro e fortemente attenzionato dal Governatore. Come sottolineato in una lettera del mese oltre che durante gli incontri sinora avuti con i club, se paragoniamo il Rotary a una splendida autovettura, la Fondazione è il suo **motore** e le donazioni il **carburante**: quando il Rotary e la Fondazione operano insieme si crea un'organizzazione magica che realizza concretamente i nostri sogni e ci fa raggiungere le nostre desti-

nazioni. È importante, perciò, realizzare progetti di ampia portata in collaborazione con altri club per creare costruttive sinergie ed essere più incisivi sui territori oltre che sostenere attivamente la Fondazione con donazioni. Come ha precisato sin dal SIPE dello scorso marzo 2024, è fondamentale porre la massima attenzione sul valore e sul significato di "donazione" come azione compiuta da ogni socio in favore alla Fondazione e non di "contributo", proprio perché la Fondazione attraverso il finanziamento dei progetti Distrettuali e Globali permette l'effettiva realizzazione degli stessi.

La risposta alla domanda più complessa (Quale obiettivo darsi per la restante parte del percorso da Governatore?) è quella in cui più si avverte l'emozione, insieme alla volontà di fare sempre di più e meglio: «Gli obiettivi sono quelli di **lavorare insieme a tutti**, staff, assistenti, presidenti e soci per realizzare progetti e rendere questo Anno Rotariano "irresistibile" e indimenticabile per tutti».



DALLA NARRAZIONE ALLA CELEBRAZIONE

I primi 100 giorni del Governatore Antonio Brando

C **aminare insieme, servire con gioia:** questo lo slogan con cui ho dato inizio al mandato di Governatore del Distretto 2101 a tutti i soci che rappresentano la famiglia rotariana della regione Campania.

Adesso tocca a noi fare la differenza. Bisogna operare il cambiamento positivo, dall'io al noi: questo l'invito rivolto ai Presidenti dei 74 club che accompagnerò a rappresentare con orgoglioso senso di appartenenza la qualità dell'azione progettuale, capace di trasformare vite, durante l'intero AR 2024/2025.

Ho esortato la Squadra Distrettuale a riflettere e considerare **l'importanza del piano strategico** e delle raccomandazioni ricevute dalla Presidente Internazionale Stephanie Urchick in occasione dell'Assemblea Internazionale a Orlando.

Il Rotary ha bisogno di aumentare la portata della qualità progettuale, attraverso il progressivo e graduale coinvolgimento dei soci dei club, dai più giovani di cooptazione ai più anziani, attraverso una capillare e nuova modalità di informazione e formazione dei suddetti soci del Rotary Club. Il Distretto è stato suddiviso in **6 macroaree** e a ciascuna di essa sono stati assegnati due formatori-facilitatori, coordinati da un District Trainer.

La maggiore consapevolezza dell'appartenere al Rotary mi hanno indotto a ricordare a ciascun socio la necessità di passare **dalla narrazione alla celebrazione** di questo periodo, così importante per le innumerevoli azioni progettuali

capaci di aver indotto cambiamenti positivi e duraturi.

Indispensabile tradurre l'impegno del Distretto 2101 in una solida e condivisa progettualità con le associazioni dei territori, per aumentare l'impatto sociale positivo misurabile sulle comunità di appartenenza. Abbiamo stipulato un Protocollo d'Intesa con il Governatore del Distretto Lions 108 Ya, Tommaso Di Napoli, che ha permesso di realizzare un **pontile di legno e acciaio** capace di favorire la discesa in mare di persone diversamente abili. Inoltre, la sinergia con Lions 108 Ya, Legambiente, Capitaneria di Porto, Comune di Pollica, Comunità del Parco del Cilento hanno permesso, in soli 21 giorni, di dare forma a un sogno: realizzare il progetto **Sea For All**. A questo progetto ne ha fatto seguito un altro molto simile nel Golfo di Policastro, la **spiaggia per tutti**, grazie alla determinazione dei soci del Rotary Club Films & Friends di Villammare e del Comune di Vibonati. Il progetto ha visto la realizzazione di una passerella, di una sedia Job e di un gazebo dove proteggersi dal sole e dal caldo estivo, per godere

della bellezza di un bagno in mare. Questi due progetti, mirati all'inclusione, alla solidarietà reale e condivisa, hanno permesso ai tanti turisti della costiera cilentana di poter conoscere il Rotary e la sua capacità di rispondere "presente" alle criticità della quotidianità.

Inoltre, il Distretto 2101 ha saputo informare, di innumerevoli progettualità su tematiche di sicurezza stradale, violenza di genere, abuso di alcol, disturbi del comportamento alimentare a rischio, prevenzione delle urgenze pediatriche, musica e sport come forme di aggregazione, formazione e crescita di tanti giovani.

Responsabile dell'importanza del primo passo di questo lungo cammino che vede ciascuno di noi, impegnarsi nel rendere migliore il mondo in cui vivere e donare alle future generazioni e consapevole di essere solo a un quarto del viaggio, attendo la prossima occasione per comunicare in che modo il Distretto 2101 è stato capace di vivere e condividere *la magia del Rotary*.



FOCUS SUL ROTARY

I primi 100 giorni del Governatore Maria Pia Porcino

A cura di *Sarah Incamicia*

«**R**accontare i primi 100 giorni da Governatore del Distretto 2102 - afferma **Maria Pia Porcino** - mi rende particolarmente consapevole della grande responsabilità assunta e del lavoro entusiasmante che ho iniziato a fare e che mi porterà a proseguire sulla strada tracciata con la prima iniziativa realizzata con il Distretto 2110»: i due distretti hanno promosso e realizzato un'importante iniziativa, **Traversata di Pace, un mare che unisce**. L'evento ha visto impegnati 21 nuotatori che partendo dalla località siciliana di Torre Faro (Messina) hanno raggiunto la località di Cannitello in Calabria. Una manifestazione per far comprendere quanto è importante il valore della pace. Nell'attuale contesto internazionale complesso, dove i conflitti alimentano l'odio e le guerre, il Governatore Maria Pia Porcino ha evidenziato come occorre alimentare **i valori che portano alla pace**. La pace globale vacilla e si percepisce sempre di più la sua fragilità. Maria Pia Porcino ha sottolineato come il Rotary International si sia impegnato nella realizzazione di progetti di service, nel finanziare borse di studio per la pace e nella programmazione di Centri della Pace con la sola volontà di costruire non solamente una pace duratura, ma anche una **pace positiva**. Un'altra importante azione diretta al tema della sostenibilità ambientale, in particolare al programma **Community Action for Fresh Water** che incoraggia i rotariani a tutelare i corsi d'acqua locali e a sensibilizzare le comunità sull'importanza delle ri-

sorse idriche da tutelare e salvaguardare. Un programma che viene svolto con una partnership strategica con l'UNEP, il Programma ambientale dell'Onu. L'incontro ha avuto luogo presso la **Riserva Naturale Regionale Parco dei Vergari-Mesoraca** e si è concluso con la firma di un protocollo d'intesa per la tutela e valorizzazione della stessa.

All'insegna della continuità con il precedente Governatore **Franco Petrolo**, proseguono le azioni per l'attuazione dei progetti che afferiscono ad **Agorà**, il grande contenitore di percorsi progettuali su alcune aree di interesse regionale come nel caso della dieta mediterranea. Per percorrere il viale che porta alle eccellenze della dieta mediterranea si è promossa un'azione per la valorizzazione del **pane** con la visita al Museo del Pane e interventi programmati con esperti, che hanno messo al centro il pane con il percorso di "Degustazione esperienziale di pani e farinacei". Il percorso è proseguito con un secondo step: dopo il pane, narrare i **formaggi**, la loro storia, il loro sapore e il lavoro che vi è dietro che rappresenta un unicum senza eguali.

Non meno importante è sostenere con azioni e progetti mirati i bambini che hanno difficoltà ad apprendere. Una problematica fatta propria dal Distretto, che ha aderito al **Metodo Marchio-Patti**, auspicando che possa essere utilizzato in tutte le scuole di infanzia e primarie. Si tratta di un metodo **integrato basato sul curricolo a spirale inclusivo**, al quale hanno aderito varie Istituzioni e or-



ganismi sociali. Il metodo che è stato presentato prima all'Università Mediterranea di Reggio Calabria e poi al Senato della Repubblica, e in entrambe le presentazioni ha presenziato il Governatore Maria Pia Porcino, che ha sottolineato come il Metodo Marchio Patti sia anche un'azione di service del Rotary.

Un'importante giornata di formazione e informazione si è svolta al **Seminario sull'Effettivo**, un evento importante nel percorso rotariano, per tutti i soci di un Distretto. «Un'occasione - ha Maria Pia Porcino nel dare il via ai lavori - per fare una riflessione non solo su tematiche specifiche inerenti la membership, ma anche su come i mutamenti sociali ed economici legati ai nostri tempi abbiano modellato il rapporto con la comunità».

GRANDI MAGIE NEL ROTARY

I primi 100 giorni del Governatore Giuseppe Pitari

A 100 giorni dal mio insediamento come Governatore, posso senza dubbio asserire che la *magia del Rotary*, tema internazionale dell'anno, sta trovando concretezza nelle iniziative di grande impatto che i club del Distretto hanno pianificato e stanno realizzando.

Per me e mia moglie Ivana, la *magia del Rotary* era già iniziata a gennaio di quest'anno, quando siamo partiti per l'Assemblea Internazionale di Orlando, insieme agli altri Governatori della Zona 14, con i quali stiamo realizzando iniziative comuni di grande impatto: lo scorso 4 luglio, a Roma, presso la sede del CONI, abbiamo firmato un **protocollo d'intesa** con il Distretto Italia del Panathlon International; il 30 luglio a Messina, insieme al Distretto 2102 di Calabria, abbiamo organizzato **La traversata a nuoto dello Stretto, per la Pace**, con grande eco mediatica.

A livello distrettuale, ciò che mi rende orgoglioso e mi suscita forti emozioni è l'effetto moltiplicativo dell'entusiasmo che sto riscontrando nei club: tutti hanno individuato i luoghi del territorio più densi di storia e spiritualità da inserire nell'**annuale pubblicazione** quest'anno dedicata a Monasteri Eremi e Conventi, di Sicilia e Malta; i club hanno aderito in maniera corale alla campagna ambientale per la salvaguardia delle api, progetto avviato dal compianto PDG Gaetano De Bernardis; tutti stanno rispondendo con generosità e coinvolgimento all'invito di Ivana per supportare una scuola in Terrasanta, come segno tangibile di un piano di intervento ancora più ampio per l'edificazione della pace.



L'elenco di service che i club stanno realizzando sul territorio, anche attingendo alle proposte distrettuali, è fortemente rappresentativo della vocazione filantropica e sociale dei rotariani, e spazia attraverso campi molto diversi tra loro: dal tema dell'acqua, alla cultura del riciclo e del riutilizzo dei rifiuti, alle iniziative in favore del D.E.I. e della disabilità, allo sport; in campo sanitario ci sono azioni finalizzate alla riduzione dei rischi cardiovascolari, oncologici, alle patologie ginecologiche o a quelle sessualmente trasmissibili, all'osteoporosi, e altro; ci sono vane tipologie di screening per la diagnosi precoce; specifica attenzione è riservata ai caregivers e agli anziani; in campo umanitario c'è la preparazione di pasti per gli indigenti; in campo scolastico la fornitura di supporti didattici per studenti bisognosi; ampia è infine la progettualità in favore dei giovani.

Innumerevoli le **iniziative per la pace**: convegni su Rotary come costruttore di pace, emozionanti incontri sul dialogo interreligioso, flash mob e tanto altro. La proposta di

installare **steli di pace** ha attivato una vera e propria gara per la individuazione di piazze, rotatorie, parchi che potessero ospitare monumenti multilingue, realizzati dai club, che uniscono la bellezza dell'arte con il monito solenne per la costruzione di una rete di valori pacifisti nel mondo. Grande impatto ha avuto il convegno distrettuale sullo Spreco Alimentare e quello sull'Innovazione; infine, il Distretto 2110 è stato protagonista al **G7-Agricoltura di Siracusa** con un convegno sui temi della alimentazione, della sostenibilità e della promozione delle eccellenze.

In questi primi 100 giorni si sono registrati significativi incrementi dell'effettivo e un concreto impegno a favore della Rotary Foundation; a riguardo cito la partecipazione di molti rotariani alla raccolta fondi individuale del "click-day pro RF" dello scorso 25 luglio, le tante adesioni alla Polio-plus Society, i nuovi soci benefattori e i grandi donatori.

Il Rotary in Sicilia e Malta sta realizzando grandi magie, attraverso l'operoso servizio di Presidenti e soci!

IL DIARIO DI BORDO DEL GOVERNATORE

I primi 100 giorni del Governatore Lino Pignataro

Sono trascorsi i primi 100 giorni dell'anno rotariano, 100 giorni esaltanti, emozionanti e irresistibili, a dispetto delle difficoltà. A poco più di tre mesi dall'inizio del mio mandato, sono particolarmente felice di scrivere un primo resoconto delle attività fin qui svolte, il mio **primo diario di bordo**, perché è importante fare il punto della situazione riguardo a quanto è accaduto fin a ora e a trarne le prime considerazioni.

Il mio viaggio magico è iniziato nel mese di luglio, a Roma dove, dopo aver deposto la corona di alloro al Milite Ignoto sull'Altare della Patria insieme agli altri 13 irresistibili Governatori Italiani, ci siamo recati nella Sede del Coni alla presenza del Presidente Malagò e abbiamo firmato un accordo di collaborazione con il **Panathlon International**, associazione che ha come scopo l'affermazione dell'ideale sportivo e dei suoi valori morali e culturali, quale strumento di formazione ed elevazione della persona e di solidarietà tra gli uomini e i popoli.

Nello stesso mese di luglio, dedicato alla **salute materna e infantile**, abbiamo presentato, secondo tradizione, il service annuale della consorte del Governatore: **La magia delle stelle** finalizzato a formare ostetriche in collaborazione con il CUAMM Medici con l'Africa, in Sud Sudan.

Ogni club con la propria identità mi ha dimostrato la volontà e l'impegno di cambiare la vita di chi ha bisogno per cambiare anche la nostra, senza mai dimenticare quelli che sono i nostri valori fondamentali e cioè il servizio, l'integrità e l'amicizia, tutti rivolti a raggiungere un unico obiettivo: la pace.

Nei mesi estivi, tutti i club, nessuno escluso, hanno festeggiato l'inizio del nuovo anno con eventi che hanno coinvolto tutte le nostre comunità impegnandosi in attività di service di grande impatto e di grande portata, promuovendo il senso di appartenenza. Infatti, il Rotary deve essere soprattutto questo: **un posto divertente dove fare service insieme a tanti amici**.

Insieme è la parola d'ordine: Solo insieme è possibile raggiungere certi traguardi.

Il mese di settembre appena trascorso è stato un mese denso di impegni ed emozioni, *la magia del Rotary* ha portato 450 rotariani a partecipare al Seminario Distrettuale **La Pace è Armonia**, magistralmente condotto dal Past Board Director Alberto Cecchini e alla successiva Fiaccolata Mariana della Pace. Adolfo Affatato, Past President del Rotary Club Foggia e ultimo figlio spirituale di Padre

Pio, che ci emoziona con le parole di Padre Pio facendoci riflettere su come i nostri service non sono altro che atti di amore.

Questo è il Rotary, questo è il nostro compito: uomini di buona volontà che si mettono a disposizione di coloro che hanno bisogno progettando e mettendo in pratica idee per cambiare le proprie vite e quelle degli altri.

Ma soprattutto quello che ho iniziato a dimostrare anche durante le visite effettuate sino ad ora è che il club deve essere al centro di ogni nostra attività.

Il mio è un viaggio lungo un anno visto con gli occhi di un amico che entra in punta di piedi in casa di altri amici non per controllare ma per collaborare a fare del bene e soprattutto per risvegliare gli animi e spingere tutti a restituire a chi ha bisogno tutto quello che il Rotary ci dona ogni giorno.

In maniera semplice: celebrare *la magia del Rotary*.







SVILUPPO ECONOMICO E COMUNITARIO

Service e progetti dai Distretti
sull'area focus del Rotary International

DANZA E CULTURA, BINOMIO VINCENTE PER IL FUTURO

Due passi con le stelle dell'Accademia Teatro alla Scala

A cura di *Andrea Siniscalco*

Il Centennale del Rotary in Italia ebbe inizio nell'Anno Rotariano 2023/2024 con il Progetto interdistrettuale **Due passi con le stelle**, programma di lancio volto a rafforzare il legame con partner di prestigio sul territorio, tra cui l'**Accademia Teatro alla Scala**, polo formativo del Piermarini e scuola di eccellenza internazionale nell'insegnamento delle arti e dei mestieri dello spettacolo. Il compromesso del Rotary con i giovani talenti, però, ha radici più profonde.

Si deve risalire al 1993, anno in cui l'allora Presidente del Teatro alla Scala, **Carlo Fontana**, esprime la sua gratitudine al Presidente del neonato Rotary Club Milano Leonardo da Vinci per l'insolita iniziativa di donare una borsa di studio del valore di 4.000 lire al più meritevole allievo della Scuola di Ballo. Questo giovane di eccezionale talento fu identificato in **Marta Romagna**, allieva diventata prima ballerina del Teatro alla Scala. L'anno successivo, la borsa di studio di merito ricadde nel promettente **Roberto Bolle**, allora frequentante dell'ultimo corso e diventato negli anni primo ballerino nella storia a ricoprire contemporaneamente le posizioni di Étoile del Teatro alla Scala di Milano e Principal Dancer dell'American Ballet Theatre di New York. Da quei primi anni in poi, il sostegno del Rotary ha portato a risul-



tati straordinari nel mondo della danza con oltre ottanta ballerini e ballerine diventati ambasciatori dell'arte coreutica scaligera in tutto il mondo.

Il successo dei beneficiari di questa collaborazione è lampante e testimonia il valore di una solida partnership volta a **sostenere e promuovere il talento**. Tra questi, si possono citare illustri nomi che sono diventati ambasciatori dell'Italia e della danza nei principali palcoscenici internazionali. Insieme a Marta Romagna e a Roberto Bolle, si annoverano Jacopo Tissi, primo ballerino presso l'Het National Ballet e del Bol'soj Theater; Alice Mariani, prima ballerina del Teatro alla Scala; Vito Mazzeo, primo ballerino presso il Dutch National Ballet; Alice Firenze, solista presso il Vienna State Ballet; Gabriele Corrado, solista al Teatro alla Scala; Francesco Ricci, solista presso

il Dresden Semperoper Ballett.

Il contributo riconosciuto dal Rotary alla Scuola scaligera attraverso l'erogazione di borse di studio garantisce ogni anno a giovani meritevoli l'accesso e il proseguimento di un percorso altamente professionalizzante nelle arti dello spettacolo dal vivo affianco ai più prestigiosi Maestri, ma non solo. Questo sostegno consente loro di aprirsi **un futuro lavorativo**.

La collaborazione tra Rotary e l'Accademia Teatro alla Scala è, dunque, un esempio di impegno condiviso nel sostenere e promuovere l'eccellenza artistica nel campo dell'arte e della cultura; una partnership che contribuisce in modo significativo alla crescita e al successo di numerosi artisti garantendo al contempo che il patrimonio culturale scaligero continui a ispirare e ad arricchire le vite delle persone in tutto il mondo.

VERSO UNA SOCIETÀ PIÙ ACCESSIBILE E ACCOGLIENTE

A supporto dell'inclusione dei soggetti disabili

Il Distretto 2042 ha promosso varie iniziative di **aiuto alle disabilità**, nell'ambito dei programmi di **sviluppo economico e comunitario**. Particolare attenzione è stata rivolta ai disturbi pervasivi dello sviluppo e dello spettro autistico, che in Italia e nel mondo coinvolgono un numero sempre più elevato di bambini. L'intervento precoce nel trattamento dell'autismo permette di modificare la traiettoria evolutiva nel funzionamento cognitivo, adattivo e linguistico, quanto accompagnare la famiglia che ha la necessità di **supporto quotidiano e formazione continua**.

Il **Rotary Club Ticino** ha promosso il progetto **Terra Luna**, che nasce dal contributo professionale di alcuni soci, in particolare del Dott. **Giuseppe Pozzi**, Presidente di Artelier Clinica e Cultura, e del **Rotary Club Parchi**, grazie al contributo della Dottoressa **Ernesta Ricotta**, a lungo Responsabile del servizio di Neuropsichiatria Infantile dell'Ospedale di Legnano. Il progetto rappresenta la punta avanzata delle iniziative dei Rotary Club del Gruppo Olona a favore dei bambini e degli adolescenti affetti da autismo nel nostro territorio di Busto Arsizio, Gallarate e Legnano. Lo stesso Rotary Club Ticino, infatti, ha promosso un Premio di Laurea per una tesi svolta presso l'Università della Provincia di Varese in tema di potenzialità lavorativa dei giovani affetti da disturbi dello spettro autistico. Il progetto Terra Luna intende contribuire alla creazio-

ne, all'interno del Centro Autismo della **Fondazione Bellora Onlus** di Gallarate, di una caffetteria dove impiegare sei persone giovani affette da disturbi dello spettro autistico ad alta funzionalità; inoltre, realizzare un percorso di autonomia personale e di inserimento socio-lavorativo in forma individualizzata e diretta, all'interno di un contesto protetto che consenta ai giovani affetti da autismo ad alta funzionalità una piena integrazione lavorativa; contestualmente, garantire una formazione mirata e condivisa al fine di **rendere autonomi i giovani autistici impiegati**.

Il **Rotary Club Como Baradello** ha concentrato gli sforzi per creare personale esperto nell'uso della realtà aumentata. Il progetto **Augmented Reality** si è proposto di creare un team di tecnici tra i dipendenti del Museo della Seta di Como, dove l'utilizzo della realtà aumentata è destinato alle persone con disabilità che, attraverso visori per loro personalizzati, saranno guidate attraverso le sale del museo in base alle loro capacità intellettive o difetti visivi. La grande forza di questo progetto è la sua trasversalità, che permette di preparare tecnici capaci di entrare o rientrare nel mondo del lavoro e, attraverso la formazione in un museo, ha anche una **valorizzazione culturale e formativa**.

Il **Rotary Club Magenta** si è posto l'obiettivo di realizzare un nuovo centro diurno per disabili, nel comune di Corbetta, dove ospitare laboratori creativi, fornire istruzione e dare lavoro per persone con disabilità, al fine di aumentare la loro autonomia e promuovere la loro inclusione sociale e lavorativa nella società. Destinatari del progetto sono persone di età superiore ai 18 anni con sindrome di Down, disturbi dello spettro autistico, disabilità fisiche e mentali. Il nuovo centro diurno, affidato all'Associazione **La Quercia Onlus**, è stato studiato per ospitare 25 persone con disabilità a tempo pieno, mentre altre 40 persone con disabilità potranno partecipare a laboratori individuali o per lo sviluppo della propria autonomia individuale. Si è pensato, in particolare, a un'officina per la riparazione di biciclette e a un laboratorio di cucina.



AFFRONTARE SFIDE GLOBALI CON SOLUZIONI LOCALI

L'importanza dei Global Grant per lo sviluppo economico e comunitario

A cura di *Alex Chasen*

I Global Grant della Rotary Foundation rappresentano uno degli strumenti più efficaci per concretizzare progetti di ampio respiro, capaci di generare un impatto sostenibile e duraturo nelle comunità più vulnerabili del mondo. I Rotary Club possono **attivare risorse globali** per rispondere a sfide locali, affrontando questioni cruciali come la povertà, la mancanza di servizi essenziali e lo sviluppo economico. Nel Distretto 2060, l'impegno dei club nella promozione dello sviluppo economico e comunitario è testimoniato da numerosi progetti di rilievo. Uno dei più significativi è il Global Grant **Orti in Ciad**, guidato dal **Rotary Club Venezia Mestre**, in collaborazione con club europei e locali. Il progetto punta a migliorare la qualità della vita di circa 1.000 persone attraverso la costruzione di pozzi per irrigare orti gestiti da cooperative di donne nella regione del Guéra, in Ciad. Questo intervento consente di diversificare l'alimentazione, arricchendola di vitamine e nutrienti essenziali, e allo stesso tempo offre alle donne l'opportunità di diventare piccole imprenditrici, vendendo i prodotti eccedenti sul mercato locale. In una zona dove la dieta è basata quasi esclusivamente sui cereali, l'introduzione di ortaggi non solo combatte malattie legate alla malnutrizione, ma **favorisce anche l'emancipazione economica** delle famiglie coinvolte.

Un altro progetto degno di nota è **To Go Far, Go Together**, sostenuto direttamente dal Distretto ma organizzato da numerosi club, che ha come obiettivo il potenziamento di un laboratorio ortopedico a Ol Kalou, in Kenya, già attivo nella produzione di protesi per bambini con disabilità. Il progetto mira a rendere il laboratorio autosufficiente e a formare giovani artigiani locali, offrendo loro competenze tecniche avanzate e stimolando lo sviluppo economico della comunità. Questo approccio, che unisce il supporto sanitario all'iniziativa imprenditoriale, garantisce un impatto sostenibile e contribuisce a **rafforzare l'autonomia locale**.

Sempre in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo comunitario e il miglioramento delle condizioni di vita, il **Rotary Club Padova Est** ha attivato il Global Grant Hospitalito El Salvador, finalizzato all'acquisto di attrezzature mediche specialistiche per la clinica **Virgen de Los Pobres** a Chalatenango, in El Salvador. La clinica, gestita dalla diocesi locale, offre cure mediche essenziali a una popolazione in gran parte priva di accesso a strutture sanitarie adeguate. Grazie al contributo del Rotary, è stata allestita una sala operatoria per chirurgia dermatologica e oftalmica, e il personale sanitario ha ricevuto una formazione adeguata. Questo progetto non solo

migliora la qualità delle cure disponibili, ma stimola anche lo sviluppo di competenze mediche locali, promuovendo l'autonomia del sistema sanitario locale e un miglioramento significativo delle condizioni di vita della popolazione.

In conclusione, l'impegno del Distretto 2060 e dei suoi club attraverso i Global Grant è un esempio tangibile di come il Rotary possa fare la differenza, affrontando le sfide globali con soluzioni locali. Questi progetti, che spaziano dall'accesso all'acqua potabile allo sviluppo economico, dall'assistenza sanitaria al supporto psicologico e professionale, dimostrano il **potere della cooperazione internazionale** nel promuovere uno sviluppo equo e sostenibile. Grazie al lavoro instancabile dei Rotary Club, migliaia di persone in tutto il mondo possono guardare al futuro con speranza e fiducia, sapendo di avere il supporto di una rete globale di persone unite dal desiderio di servire.





Il network immobiliare Great Estate: una storia di eccellenza

Membro Rotary dal 2014, Stefano Petri, CEO del network immobiliare Great Estate, racconta una storia fatta di passione, tenacia, visione e sviluppo del territorio.

Nel piccolo paese di Piazze, in Toscana, Stefano Petri ha iniziato il suo percorso professionale come agente immobiliare nel 1998. Nel 2001 fonda Great Estate, un progetto ispirato dall'emozione di far apprezzare al mondo lo stile di vita del territorio toscano e umbro. Applicando l'ideale rotariano in ambito personale, professionale e sociale, Stefano Petri evolve l'agenzia in un network immobiliare specializzato in compravendite di proprietà di prestigio in Toscana e Umbria.

Un gruppo di successo, con 16 sedi e oltre 100 professionisti, il cui operato ha condotto clienti di primissimo livello ad affidare i propri immobili in vendita o i propri sogni di acquistare la dimora ideale. Paolo Bulgari (Presidenti di Bulgari S.p.a.), Leonardo Ferragamo, Rijkman Groenink (ex presidente della ABN AMRO Bank) Duncan Nlederauer (ex presidente della Borsa americana di Wall Street), Tricia Guild (interior designer inglese), Antonio Armellini (Ambasciatore italiano in India), Luca Argentero e Vincenzo Salemme (attori) sono alcune fra le tante figure che si sono rivolte al network Great Estate.

Sviluppo legato al territorio

Da agenzia immobiliare locale a network e società di servizi per il settore immobiliare di prestigio, Great Estate è parte di una Holding composta da diverse unità di business come **Great Stays** (tour operator, lanciato nel 2022), **Great Synergy** (rete di aziende e professionisti), **Great Mag** (magazine del gruppo), **Great Collection** (fondo di investimento immobiliare) e altre unità. Questa pluralità di realtà è unita da un design riconoscibile declinato in multibrand e dal rinnovamento del sito web (greatestate.it), da sempre uno dei punti di forza del gruppo per posizionamento e indicizzazione, capace di generare un'importante mole di traffico da tutto il mondo, come dimostrano i dati rilasciati dal network. Toscana ed Umbria sono tra le mete più ambite per gli acquirenti internazionali alla ricerca della loro dimora da sogno. I primi mesi del 2024 hanno segnato un +64% di incremento medio nel numero di transazioni, con un valore delle stesse che al momento si attesta su un +82%; il valore medio mensile è cresciuto del 43%



rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente (da 4.809.458,00€ a € 6.908.500,00). Oltre il 34% delle compravendite riguardano immobili nella fascia di prezzo da 500.000€ a 1 milione di euro, con un incremento dell'interesse nelle proprietà di prestigio nella fascia di prezzo oltre i 2 milioni (+ 5,5% rispetto allo stesso periodo del 2023).

Stefano Petri, CEO del network Great Estate, commenta i risultati raggiunti: *"Per me è un grande orgoglio continuare a fare tutto il possibile per creare il maggior numero di sorrisi all'interno del network e nei nostri clienti, nel segno di un business etico che genera connessioni e opportunità per il territorio, conoscenza e scoperta. Anche quest'anno abbiamo la consapevolezza dell'ottimo livello di organizzazione, grazie ai tanti servizi pre e post vendita che il network può offrire. Ogni anno ci poniamo obiettivi ambiziosi che sono da stimolo per fare sempre meglio e portare sempre più in alto il livello della consulenza offerta"*.



 **GREAT ESTATE**

HEAD OFFICE

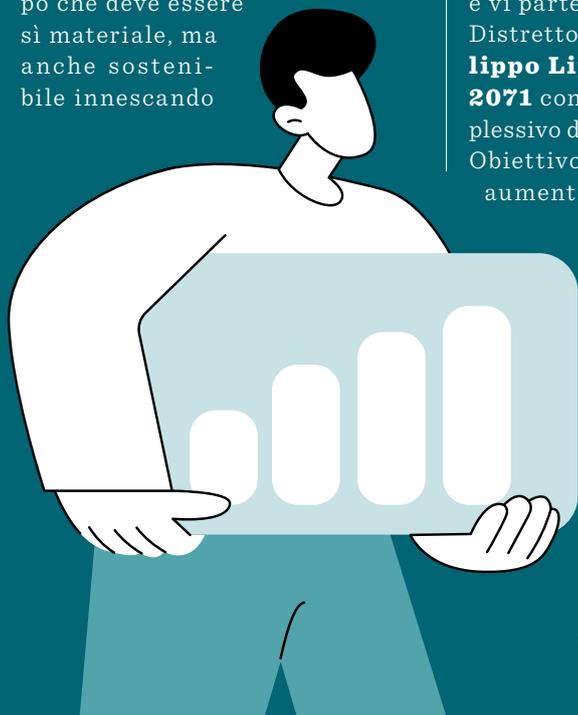
Via Piana, 15 fraz. Palazzone
San Casciano dei Bagni - SI
info@greatestate.it

+39 0578 59050

INCLUSIONE E SOSTENIBILITÀ AL CENTRO DELL'AZIONE ROTARIANA

Il Rotary promuove un futuro sostenibile, abbattendo le barriere economiche e sociali

Per il Distretto 2071 lo sviluppo economico e comunitario è da sempre una delle aree di intervento che stimola un gran numero di progetti accanto a importanti risorse finanziarie. La disparità fra mondo ricco e povero allarga il solco di quelle discriminazioni sociali ed economiche che il Rotary è da sempre impegnato a rimuovere, nella convinzione che migliorare le condizioni di vita delle aree meno fortunate del pianeta significa anche favorire l'altro grande tema che è quello della pace. Il tema richiama i **principi dell'etica della solidarietà** che si traduce in azioni capaci di abbattere le tante contraddizioni dello sviluppo che deve essere sì materiale, ma anche sostenibile innescando

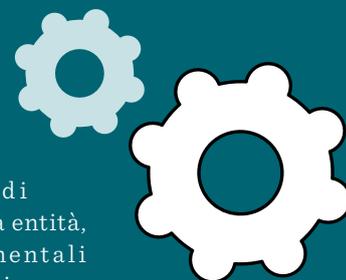


così un collegamento con un altro grande argomento entrato da qualche anno tra le aree d'intervento rotariane: **la difesa dell'ambiente**. Due i Global Grant attualmente in corso di realizzazione: il primo incentrato sui benefici del microcredito in un'area svantaggiata del Brasile, il secondo sull'impatto che i pagamenti digitali hanno avuto e hanno sull'economia reale delle aree rurali dell'Uganda.

Il primo Global Grant è sviluppato dal **Rotary Club Jundiai-Serra do Japi** del Distretto 4590 in Brasile (Rotary Club ospitante), **Rotary Club Central Chester County** di Lionville, Distretto 7450 della Pennsylvania Sud Est e vi partecipano i Rotary Club del Distretto 2071: **Prato, Prato Filippo Lippi, E-Club Distretto 2071** con un finanziamento complessivo di 32.000 dollari.

Obiettivo del progetto è quello di aumentare il reddito delle piccole imprese presenti all'interno della città di Jundiai, dove ancora oggi ci sono ampie sacche di povertà. Non sfugge a nessuno che l'accesso al credito è una delle chiavi di volta per favorire la crescita economica delle imprese e delle comunità di riferimento ma, come è altrettanto noto, le dif-

ficoltà per ottenere prestiti (a volte anche di piccolissima entità, ma fondamentali per le microimprese, spesso a conduzione familiare) rischiano di diventare insormontabili per l'impossibilità di fornire all'ente erogatore le garanzie richieste e per l'eccessiva burocrazia che accompagna queste procedure. Il microcredito è un fenomeno largamente praticato ormai da decenni, tanto che in considerazione dell'efficienza dimostrata in moltissimi casi le Nazioni Unite dichiararono il



2005 come l'Anno Internazionale dei Microcrediti. Il progetto ha anche un altro obiettivo oltre quello immediato di offrire sostegno economico, ed è quello di sviluppare, in chi riceve questo aiuto, una responsabilizzazione che sfocia in una crescita della cultura imprenditoriale tanto che il tasso di restituzione, quando previsto, dei denari ricevuti in prestito sfiora il 100%.

Il secondo Global Grant, al quale partecipa il **Rotary Club Pisa Galilei** (club ospitante il Rotary Club Trenton del Distretto 7475 in New Jersey, USA), consistente in una borsa di studio, dell'importo di 30.000 dollari, a favore di un giovane economista, il Dott. **Lorenzo Spadavecchia**, laureato in Economia al Sant'Anna di Pisa e dottorato di ricerca alla Bocconi, al fine di completare il suo percorso di formazione presso l'Università di Princeton. Il Dott. Spadavecchia, che sta attualmente cooperando con la Banca Centrale dell'Uganda, si sta occupando in particolare delle modalità di pagamento adottato nelle zone rurali del Paese africano dove molte transazioni vengono effettuate tramite cellulari senza la necessità di collegarsi a Internet, assente in vaste aree del territorio ugandese. Una forma di pagamento che però rischia di venire fortemente penalizzata con l'introduzione di una tassa sulle transazioni di **Mobile Money**: lo studio del Dott. Spadavecchia mira a misurare l'incidenza di tale provvedimento

che colpisce prevalentemente la parte più povera della popolazione, costituendo di fatto un freno allo sviluppo economico proponendo al tempo stesso correttivi e misure alternative che favoriscano l'inclusione delle fasce sociali più deboli. Infine, per quanto riguarda i District Grant promossi all'interno del Distretto 2071 c'è da segnalare quello del **Rotary Club Chianciano-Chiusi-Montepulciano** e dal **Rotaract** con il contributo di 2.224 dollari della Fondazione, che mira a promuovere una cultura imprenditoriale etica tra gli studenti delle scuole superiori al fine di favorire la nascita di imprese innovative che creino valore sul territorio. Nel corso di uno workshop scolastico il Club e il Rotaract forniranno materiale informativo e testimonianze personali.



UN FUTURO PIÙ EQUO E SOSTENIBILE

Dati e innovazione, la nuova frontiera per lo sviluppo delle comunità

A cura di *Elia Antonacci*

Finanziare la preparazione dei nuovi leader per ottenere la preparazione delle organizzazioni e delle reti locali al fine di sostenere lo sviluppo economico delle comunità più povere. È questa la visione che ha spinto il **Rotary Club Bologna Ovest Guglielmo Marconi**, pochissimi mesi addietro, a sponsorizzare, insieme al **Rotary Club gemello di Nanterre**, una borsa di studio ad **Antonio Ventura**, per il Master of Science in Data Science proposto da HEC ed École Polytechnique, in doppia laurea a Parigi. Il progetto ha fatto leva sui fondi del Club, del Distretto 2072 e della Rotary Foundation, attraverso il GG2462882, e ha dato modo ad Antonio Ventura, laureato alla Bocconi di Milano in Scienza, Economia, Management e Informatica, un semestre al Boston College, di partire per Parigi dove sta frequentando il Master in Data Science per le aziende. I corsi sono incentrati su dati per le sfide aziendali, utilizzo degli strumenti più recenti di intelligenza artificiale, dati per finanza, dati e sostenibilità, dati e regolamentazione, etica dei dati, dati e strategia.

«I dati sono il fondamento della conoscenza - racconta Antonio - e con la conoscenza arriva il potere di trasformare le idee in realtà. Mi sembra che in tutto ciò che ci circonda, in un periodo storico in cui i dati dominano ogni aspetto della nostra vita, non ci sia frase più pertinente. Nel mondo in continua evoluzione di oggi, sfruttare il potere dei dati ci consente di

prendere decisioni migliori, sviluppare soluzioni innovative e guidare il cambiamento. I dati sono la nostra luce guida in un mare di informazioni, dandoci la capacità di tradurre le idee in azioni tangibili e plasmare un futuro migliore per tutti».

E in quest'epoca diventare uno scienziato dei dati è una scelta saggia. Il mondo si apre come un laboratorio in cui gli scienziati dei dati rivelano scoperte straordinarie, **trasformando problemi complessi in soluzioni brillanti**, soluzioni innovative, per un impatto positivo sulle comunità. Antonio si sta specializzando nella gestione dell'analisi avanzata di dati biologici e medici attraverso i quali è possibile individuare modelli e correlazioni altrimenti invisibili, facilitando la diagnosi precoce di patologie complesse e la personalizzazione delle terapie, così da offrire a tutte le comunità, in special modo quelle più povere, l'opportunità di poter utilizzare maggiori risorse economiche nell'elevazione dello sviluppo locale, sempre più liberi da fardelli di costi per coprire cure mediche generiche e spersonalizzate. L'obiettivo finale è quello di sfruttare l'analisi delle immagini ecografiche, per valutare accuratamente la crescita infantile e la composizione corporea. Identificando i neonati a rischio di cattiva alimentazione o crescita possiamo fornire interventi mirati per promuovere il loro benessere e sviluppo. Tramite un'associazione studentesca co-fondata dal nostro borsista, la **BAINSA** (Bocconi for Artificial In-

telligence and Neuroscience), si sono già riuniti studenti con interessi comuni nei campi dell'intelligenza artificiale e delle neuroscienze, creando un ambiente stimolante in cui si condividono conoscenze e si sviluppano progetti innovativi in collaborazione con professori e ricercatori. Questa è *la magia del Rotary*, come ci insegna il Presidente Internazionale **Stephanie Urchick**: finanziamo progetti sostenibili per connettere le persone e trasformare le comunità. Il nostro Governatore **Alberto Azzolini** lo definisce un viaggio di crescita e opportunità per creare un ambiente nel quale non solo possa crescere il PIL, ma dove le persone possano realizzare il proprio potenziale per prosperare. E allora rendiamo **irresistibili** questi giovani leader perché con le loro azioni, secondo i principi rotariani del servire, riusciremo tutti a vivere in un mondo migliore.



AIUTARE IL CAMBIAMENTO

Ripristinare condizioni di vita dignitose nelle comunità più vulnerabili

A cura di **Roberta Rosati**

Lo sviluppo economico e comunitario è un tema fondamentale per il Rotary, che con la messa in campo di **strategie poliedriche**, cerca soluzioni per aiutare le persone e le comunità a ottenere un progresso economico e sociale. Spesso purtroppo, soprattutto in alcune parti del mondo, la specifica azione di intervento, sia essa di educazione, formazione, microcredito, necessita di una fase preliminare di ripristino di condizioni di vita dignitose, base necessaria per qualunque idea di sviluppo. Di conseguenza, prima di creare progetti specifici per il lavoro e la formazione si rende necessario sanare delle macro-problematiche afferenti basilari esigenze di vita.

È su questa linea che il nostro Distretto quest'anno si è mosso individuando due aree geografiche di intervento che necessitano di un aiuto concreto e urgente per ripristinare delle condizioni di vita necessarie per garantire la possibilità alle rispettive comunità di iniziare o riprendere il proprio cammino di sviluppo. Il primo progetto, promosso dal **Rotary Club Teramo Est** e che vede la collaborazione di altri numerosi club (Teramo, Teramo Nord Centenario, Hadriaticum Piceno Roseto, San Benedetto del Tronto, San Benedetto del Tronto Nord, Pescara, Pescara Ovest, Pescara Nord, Lanciano Costa dei Trabocchi), nasce proprio da un'urgenza rappresentata dalle suore di Muramvya,

a circa 60 chilometri dalla capitale del Burundi, di aiuto per la sistemazione dell'acquedotto principale intorno a cui si svolge la vita comunitaria e che infatti rifornisce il centro di sanità, un dispensario e una scuola primaria con circa 800 alunni. La sistemazione dell'acquedotto consentirà la ripresa di un'attività scolastica e sociale normale, ripristinando delle condizioni basilari minime per ipotizzare successivamente l'avvio di azioni a sostegno delle attività produttive del luogo o di formazione per l'ottimizzazione delle risorse locali. Per la raccolta fondi il Club ha così organizzato per sabato 5 ottobre **una serata conviviale** coinvolgendo i tanti club partecipanti e non per cercare di ottenere il miglior risultato possibile.

Ha invece anche una parte formativa il progetto internazionale messo in campo dal **Rotary Club Città di Castello**, un District Grant patrocinato dalla Fondazione Rotary, che si attuerà nel villaggio di Thyolo, in Malawi. In particolare, l'attività messa in campo si articolerà nelle diverse fasi di escavazione di un pozzo, applicazione di una pompa meccanica, analisi chimica e batteriologica per la potabilità dell'acqua e, infine, un corso di formazione per un corretto utilizzo della strumentazione fornita. Un progetto importante che nasce con l'ausilio dell'Associazione **Sottosopra** e che vedrà coinvolti, ciascuno per il proprio ambito, anche specifici operatori



sia italiani, come il coordinatore del progetto, mediatore linguistico e culturale, sia locali, a partire dall'agenzia distrettuale per l'acqua sino alle maestranze. Due progetti che si muovono dunque lungo la stessa direzione di un aiuto concreto sul territorio grazie a un approccio collaborativo e con la creazione, grazie a un circolo virtuoso, di un beneficio permanente di vita foriero a sua volta di altre opportunità di miglioramento. È dalla nostra solidarietà che dipende il presente e il futuro di tante persone a cui il Rotary si rivolge con grande senso di responsabilità, ma soprattutto di fiducia nelle potenzialità del *servire al di sopra del proprio interesse personale*.

COSTRUIRE COMUNITÀ SOSTENIBILI

A sostegno delle comunità più vulnerabili per favorire uno sviluppo economico e sociale duraturo

A cura di *Sarah Incamicia*

Il tema del mese di ottobre del Rotary International attiene a una delle sei aree d'intervento della Rotary Foundation e della sua azione umanitaria: lo **sviluppo economico e comunitario**. Infatti, quello che ama spesso dire il Governatore del Distretto 2102 **Maria Pia Porcino** ogni volta che visita un club è che «non dobbiamo mai dimenticare o sottovalutare il fatto che cresce sempre più la moltitudine di esseri umani, donne, uomini e bambini, spesso soli, che fuggono da guerre, miserie e fame, e anche le nuove povertà devono richiamare tutti noi ad agire». I Rotary Club calabresi affrontano spesso le problematiche che riguardano le disparità tra il mondo ricco e povero, una situazione che allarga il solco di quelle discriminazioni sociali ed economiche che il Rotary vuole rimuovere e s'impegna a farlo agendo localmente e globalmente per generare condizioni di sviluppo nelle comunità. Il tema richiama, infatti, i principi dell'**etica della solidarietà**. Il Governatore Porcino sollecita tutta la leadership rotariana ad agire per realizzare delle azioni sulle contraddizioni dello sviluppo, sulle privazioni e sulle sofferenze che colpiscono una buona parte della popolazione mondiale. Occorre agire nelle comunità più povere, per creare condizioni di sviluppo sostenibile, che assicurino la **soddisfazione dei bisogni essenziali**, il rispetto per l'ambiente, per offrire dignitose condizioni di vita. Concretizzare i valori rotariani con quella visione solidale dei

bisogni dell'uomo, che deve scuotere le coscienze, rimuovere l'indifferenza, e stimolare la necessità di fare. A cominciare a **dare risposte ai bisogni e alle necessità dei territori**. I rotariani hanno questa visione, sentono il peso di questa responsabilità e guardano agli altri come agli appartenenti alla stessa comunità. Migliorare le loro vite e generare le condizioni per un loro progresso sono un atto di civiltà.

L'obiettivo del Rotary, con l'azione sviluppo economico e comunitario, è di affrontare la povertà nel mondo, che rivela che 1,4 miliardi di persone, quasi la metà con un lavoro, vivono con meno di 1,25 dollari il giorno. Un tema che, come rotariani, dobbiamo sentire come parte integrante della nostra appartenenza al Rotary, poiché fu proprio Paul Harris, nel 1905, uno dei primi a comprendere che lo sviluppo di relazioni comunitarie è fondamentale per promuovere il più proficuo sviluppo economico. Come **promotori dello sviluppo** abbiamo investito e continuiamo a investire, grazie alla Rotary Foundation, in comunità lontane dove le nostre capacità economiche e progettuali rendono possibile alleviare, quando non risolvere, situazioni di difficoltà economica e sociale. Coltivare la capacità di progettare e realizzare service

che ci rendono promotori di una maniera unica di essere utili. Ma ogni nostro service, poiché realizzato al di sopra di ogni interesse personale, produce una piccola o grande forma di sviluppo economico. Sia che vada a contenere un disagio, sia che promuova le potenzialità locali, porta beneficio e sviluppo, anche in termini economici indiretti, a un'intera comunità. La sfida più grande è quella di riuscire a realizzare progetti volti a un **reale e condiviso sviluppo economico** delle comunità dove si realizzano i service.

Il Distretto 2102 è impegnato a trattare nei club calabresi l'importanza delle azioni che riguardano la **promozione del lavoro**, lo **sviluppo di micro e piccole imprese**, il microcredito, la formazione e il supporto locale, la **creazione di nuove leadership locali** in grado di realizzare le premesse per uno sviluppo armonico per migliorare la qualità della vita delle comunità e dei territori.



LE VIE DELLA SIRITIDE

Valorizzare il patrimonio culturale e coinvolgere le giovani generazioni nella crescita territoriale

A cura di *Manuela Truncellito*

In considerazione del forte valore storico, naturalistico e archeologico della costa ionica in cui opera il **Rotary Club Siritide-Policoro**, nel mese rotariano di ottobre dedicato allo **sviluppo economico e comunitario**, il Presidente **Manuela Truncellito** ha inteso incontrare le istituzioni attive nella ricerca, salvaguardia e valorizzazione dei beni culturali. Difatti, il litorale ionico si caratterizza per una presenza di attestazioni archeologiche rilevanti che costituiscono una risorsa irrinunciabile nello **sviluppo strategico del territorio**.

In queste azioni si inseriscono due incontri. Il primo organizzato presso la Casa Comunale di Policoro (MT) con il Sindaco, il Dott. **Enrico Bianco**, e l'Assessore al Turismo **Massimiliano Padula** con l'obiettivo di avviare una collaborazione e un supporto rotariano alle azioni di valorizzazione del contesto archeologico della Siritide in un percorso di condivisione, promozione e progettazione per una concreta sostenibilità, nella consapevolezza che l'ambito dei beni culturali rappresenta un volano di sviluppo e rilancio del patrimonio turistico locale e identitario.

Il secondo incontro si è svolto nell'area archeologica di Cugno dei Vagni (Comune di Nova Siri, MT), anch'essa appartenente all'antico territorio della colonia di Hera-
clea, alla presenza del Sindaco, il

Dott. **Antonello Mele**, e l'Assessore Regionale Sen. Dott. **Cosimo Latronico**. In questo sito l'Università degli Studi della Basilicata in collaborazione con il Comune di Nova Siri e la Regione Basilicata ha avviato ed è in procinto di implementare progetti di ricerca e valorizzazione territoriale. L'incontro si è tenuto in presenza del Prof. **Francesco Martorella**, Responsabile Scientifico del progetto di studi e ricerche nell'area archeologica, dove si stanno mettendo in luce strutture di un impianto termale di età romana con tracce di mosaici policromi e reperti di estremo interesse. In età antica e ancora in tempi recenti la costa ionica ha sempre rappresentato una via di transito, di sviluppo economico e culturale tra gli antichi territori che oggi costituiscono le regioni di Calabria, Basilicata e Puglia. In questi processi di valorizzazione delle risorse archeologiche e territoriali, le risorse umane, in particolare i giovani studenti e ricercatori assumono un ruolo fondamentale di unione tra territori, nella riscoperta delle identità e nel rafforzamento e consolidamento delle competenze.

Il Rotary Club Siritide-Policoro intende, dunque, supportare e accompagnare strategie di crescita con la realizzazione dell'incontro dal titolo **Le Vie della Siritide: strategie comuni per l'unificazione e valorizzazione del**



patrimonio socio-culturale, in collaborazione con i Comuni di Policoro e di Nova Siri, l'Università della Basilicata e il coinvolgimento dei Rotary Club limitrofi del Distretto 2120. Il Rotary Club Siritide Policoro si impegnerà attivamente nel supportare la ricerca archeologica con due borse di studio destinate a due giovani studenti e/o ricercatori universitari residenti nei comuni dell'area di interesse, nonché a supportare entrambi i Comuni nella realizzazione di eventi divulgativi e promozionali dei territori della Siritide.

Conoscenza, valorizzazione, identità e inclusione giovanile al centro di uno sviluppo sostenibile ed economico che può solo accrescere il benessere della comunità e di chi la vive.





PROGETTI ROTARIANI

Le iniziative dai Distretti in grado
di ispirare e coinvolgere le comunità

KARIM WASFI E ANDREA CECCOMORI IN CONCERTO PER LA PACE

Musica e solidarietà per le vittime dei conflitti

A cura di *Gian Michele Gancia*

RIVIVI IL CONCERTO

Il **Rotary Action Group For Peace (RAGFP)** Peacebuilder Italian Chapter il 21 settembre, in occasione della 43° Giornata Internazionale della Pace, ha organizzato un concerto musicato dal **Maestro Karim Wasfi**, il violoncellista tra le macerie, con ospite speciale il **Maestro Andrea Ceccomori**, flautista ispirato e illuminato.

Al concerto è stata abbinata una raccolta fondi a favore di **Peace Through Arts Foundation**, che ha aiutato e aiuta migliaia di persone, specialmente bambini orfani di guerra, in aree di crisi, a superare la violenza, la paura della guerra e la minaccia del terrorismo.

Il **RAGFP Peacebuilder Club Italian Chapter** ha voluto celebrare in maniera appropriata, a sei mesi dalla costituzione ufficiale, la **Giornata Internazionale della Pace**, istituita dall'Assemblea delle Nazioni Unite del 1981, nella consapevolezza che la promozione della pace positiva è la prima più importante linea focus del Rotary, denominatore comune delle altre 6 linee focus, sia nel sostegno e nella formazione di persone, specialmente giovani e orfani di diversa

estrazione, affinché siano pronte a promuovere la riconciliazione e a celebrare la speranza e la vita di fronte alla violenza e alla morte.

Karim Wasfi e Andrea Ceccomori prospettano la possibilità di una nuova musica universale per la pace, che abbia un suo carattere redentivo. Per loro, promuovere la pace attraverso le arti e la creatività è un approccio verso la riabilitazione, la conciliazione e l'emancipazione delle donne. Il potere della musica e della creatività permette di prevenire la tensione e la paura della violenza anche con iniziative

di eccellenza e di ricostruzione.

Come fondatore della **Peace Through Arts Foundation**, il Maestro Wasfi ha ampliato la sua portata e la sua missione per eseguire musica che promuove la guarigione, l'integrazione interculturale, la deradicalizzazione e l'antiterrorismo. La **Peace Through Arts Foundation** ha aiutato migliaia di persone in aree di crisi a sollevarsi dalla violenza, dalla paura e dall'intimidazione del terrore.

Per noi Rotariani un'occasione importante di riflettere e di agire insieme a favore delle vittime del-





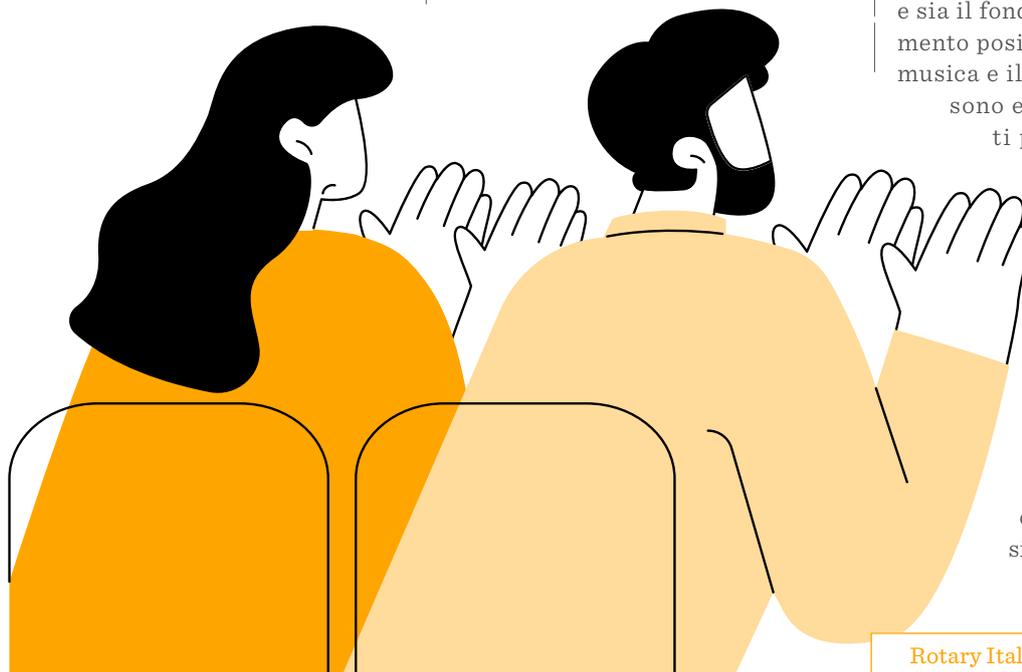
la violenza, delle persone che nonostante tutto devono continuare a vivere, di portare con la musica, una delle espressioni più eclatanti di meraviglia, la bellezza nei luoghi più colpiti dalla violenza e di mostrare che la vita è sempre degna di essere vissuta.

Oggi il **RAGFP Peacebuilder Italian Chapter** raccoglie 16 Rotary

Club e 2 Rotaract Club di 5 distretti italiani. È un gruppo aperto che attende altri Club interessanti a condividere il programma, con l'obiettivo di costituire almeno un Rotary Peacebuilder Club in ogni distretto italiano per poi realizzare,, nell'area mediterranea una rete di club costruttori di pace e collaborare insieme, a piccoli passi e con progetti

finalizzati, a contribuire a risolvere le cause prime dei conflitti: la povertà, le disuguaglianze, le tensioni etniche, la difficoltà di accesso all'istruzione, all'acqua pulita, alle cure mediche e alle risorse naturali. Con questo spirito, siamo convinti che operare per migliorare la vita delle persone, sia vicine che lontane, contribuisca a costruire la pace e sia il fondamento per un cambiamento positivo su scala globale. La musica e il suo insegnamento possono essere strumenti potenti per raggiungere questo obiettivo.

I Maestri Karim Wasfi e Andrea Ceccomori ci hanno aiutato con la loro musica ispiratrice a concretizzare la Magia del Rotary sostenendo la raccolta fondi a favore di Peach through Arts e dimostrando che, anche con il nostro poco, possiamo fare tanto.



UN IMPEGNO GLOBALE CONTRO LA POLIOMIELITE

Il Distretto 2042 e i suoi 51 club uniti in iniziative di sensibilizzazione

A cura di *Eugenio Sorrentino*

Il 24 ottobre le finestre del Pirellone saranno illuminate in modo da formare la scritta **End Polio Now**. Con questo semplice, ma importante segnale anche la Lombardia si è unita al resto del mondo, dove è stato proiettato sui principali monumenti il motto rotariano della **lotta alla polio**. La Torre di Londra, Wall Street, il Colosseo, la Casa Mone- da di Santiago del Cile, il Teatro dell'Opera di Sidney, la piramide di Cheope sono solo alcuni dei luoghi prescelti per richiamare l'attenzione sulla necessità di debellare questa grave malattia.

Diverse località della Lombardia, tramite l'opera dei club del Distretto 2042, hanno partecipato: a Bergamo è stata illuminata Porta San Giacomo, a Como la fontana di Piazza Camerlata e le mura adiacenti Porta Torre, a Clusone il celebre Orologio astronomico del Fanzago, a Castellanza la facciata della LIUC. A Treviglio sulla facciata dell'edificio della Fiera, visibile dalla stazione centrale e dalla linea ferroviaria della direttissima Milano-Venezia, è stato sistemato uno striscione con il logo **End Polio Now**.

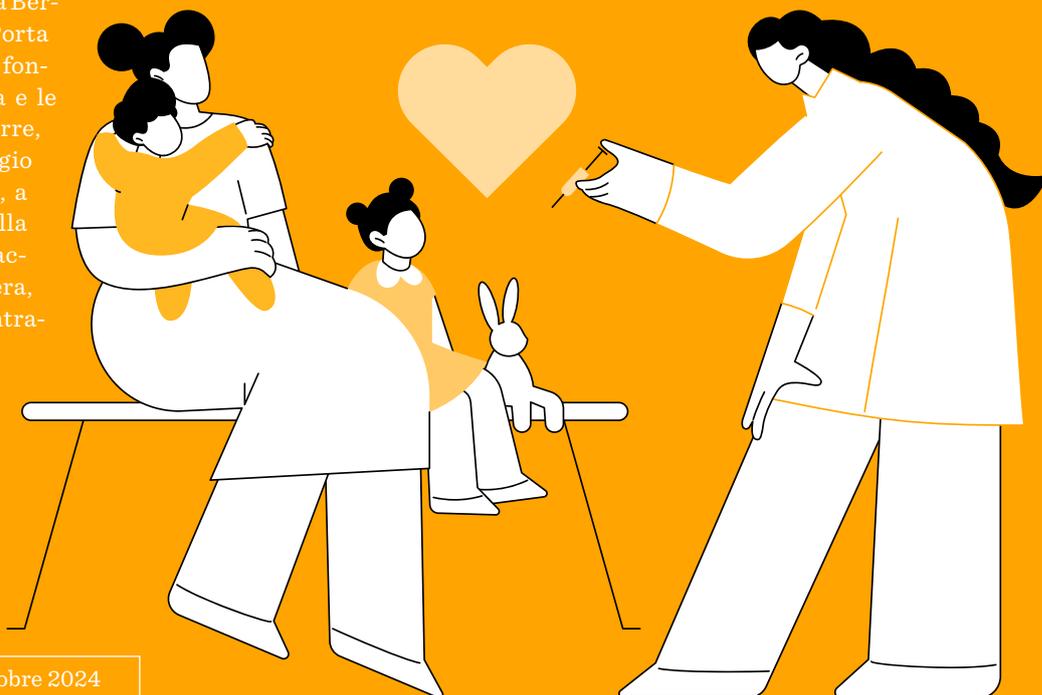
I Rotary club delle province di Bergamo, Como,

Lecco, Monza, Sondrio e Varese hanno dato vita anche a spettacoli con importanti appuntamenti musicali. Venerdì 25, alle 21.00, il Duomo di Bergamo ha ospitato, nell'ambito del Festival Organistico Internazionale, un concerto d'organo dedicato alla lotta alla poliomielite. **Music and Dancing for End Polio Now** è il titolo della serata musicale al Golf Club dei Laghi di Angera. Ci sono state anche serate di formazione come il **Countdown to history** che si terrà al R.C. Carimate. Non mancheranno alcuni presidi, come a Romano di Lombardia e a Giussano, all'interno di centri commerciali.

La storia della lotta alla polio si accinge a compiere 45 anni: era il 14

febbraio 1980, quando su iniziativa di **Sergio Mulitsch di Palmenberg**, partì alla volta delle Filippine il primo carico di 500.000 dosi di vaccino antipolio **Sabin** acquistate dai soci del Rotary Club Treviglio e Pianura Bergamasca (di cui **Mulitsch** era stato promotore e fondatore). Era il calcio d'inizio. Il Treviglio, che aveva avviato la campagna su incarico del Rotary International, per cinque anni la portò avanti finché nel 1985 il Rotary International la prese in carico direttamente gestendone la regia su incarico dell'OMS.

Sergio Mulitsch è la figura chiave di questa iniziativa rotariana. Industriale del settore dell'imballaggio





(era titolare di un'azienda a Zingonia, in provincia di Bergamo), a lui e ai suoi tecnici si deve il merito di aver realizzato il contenitore che garantisce la catena del freddo. I vaccini antipolio, infatti, devono viaggiare, dal momento della produzione fino alla somministrazione, a 20 grado sotto zero. **Mulitsch** inoltre ha pianificato la campagna mondiale, soprattutto nei Paesi in via di sviluppo, per l'eradicazione della polio. Il progetto venne presentato e approvato alla Convention Internazionale del Rotary a Roma nel 1979. Il modello di intervento da lui progettato è valido ancora oggi e costituisce un importante segmento per la medicina di base in molti Paesi. Quando nel 1980 il Rotary Treviglio avviò la campagna vaccinale nelle Filippine, i Paesi colpiti dalla poliomielite in tutto il mondo erano oltre 150 e i casi superavano i 400.000 l'anno. A inizio 2001 rimanevano 13 Paesi colpiti da contagio di polio virus selvaggio, nel 2020 con la dichiarazione della Nigeria **polio free** la malattia è stata cancellata dall'Africa. La poliomielite è endemica solo in una regione a cavallo del confine tra Afghanistan e Pakistan, abitata da popolazioni

prevalentemente nomadi. Le campagne vaccinali sono state spesso ostacolate dalla guerra e da pregiudizi di carattere culturale e religioso, pregiudizi che nel 2014 costarono la vita a due volontari del Rotary. In quelle due realtà i casi l'anno variano dalle poche unità ad alcune decine (52 quest'anno), mentre a Gaza, nonostante l'infuriare dei combattimenti, sono in atto le vaccinazioni. Nel corso della prima fase, dall'1 al 12 settembre, 559.161 bambini sotto i dieci anni hanno ricevuto la prima dose. La seconda fase per la somministrazione della seconda dose è cominciata il 19 ottobre.

Le vaccinazioni comportano annualmente un notevole sforzo economico e la campagna di sensibilizzazione mondiale ha anche lo scopo di raccogliere fondi. Uno dei mezzi più semplici è l'adesione alla **PolioPlus Society**, entrando nell'apposito sito e compilando il modulo. È richiesta una donazione di soli 100 dollari l'anno: poco più di un caffè a settimana. Il Rotary ha saputo utilizzare la lotta per l'**eradicazione della poliomielite** per perseguire contestualmente anche due altre importantissime finalità. Innanzitutto, la gestione delle campagne di vaccinazione del Rotary nei vari ambiti territoriali di Africa e Asia è da sempre affidata a personale locale che prima viene opportunamente formato e poi regolarmente retribuito: così l'attività di vaccinazione, oltre a

migliorare le condizioni di salute della popolazione, contribuisce anche a generare posti di lavoro qualificati, migliorando quelle che sono, più in generale, le condizioni di vita delle diverse comunità. In secondo luogo, per rendere più efficiente ed efficace l'azione di vaccinazione, ha costituito negli anni una **rete stabile di centri vaccinali** ai quali è affidato il monitoraggio costante della situazione epidemiologica nei territori di competenza. Proprio grazie alla presenza di questa rete di centri vaccinali si è potuta rilevare precocemente una serie di diffusioni di infezioni virali diverse dalla poliomielite (ebola, ad esempio) che è stato quindi possibile contrastare efficacemente prima che potessero diffondersi in altre parti del mondo. Si può quindi affermare a buon diritto che la lotta per l'eradicazione della poliomielite, che ha come finalità principale liberare definitivamente i Paesi del Terzo Mondo da questa terribile malattia, costituisce però al tempo stesso anche per l'Europa (e, più in generale, per i Paesi più avanzati) uno scudo protettivo avanzato contro qualsiasi genere di agente patogeno.



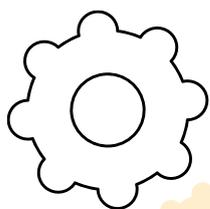
CIP MEETING A ZURIGO

Dialogo e sfide per riflettere su rischi e opportunità dell'IA

A cura di **Vittorio Bertoni**

Dal 26 al 29 settembre si è svolto a Zurigo il **CIP Meeting**, evento organizzato dal Comitato Inter-Paese Italia, Malta, San Marino, Svizzera e Liechtenstein. Il primo tentativo di creare un Comitato risale al 1931, quando alla Convention del Rotary International di Vienna, i Past Governatori **Otto Boelher** (Rotary Club Vienna) e **Georges Benardot** (Rotary Club Parigi) gettarono le basi del piccolo comitato franco-tedesco. Questo primo comitato fu costretto a terminare la sua operatività nel 1937 a causa del divieto di attività dei Rotary Club in Germania e Austria da parte del regime nazista.

L'idea fu ripresa il 23 maggio 1950 nella conferenza del Distretto 70 a Strasburgo, dove i governatori **Robert Haussman** (Rotary Club Stoccarda) e **Roger Coutant** (Rotary Club Lille) crearono ufficialmente il primo Comitato Inter-Paese tra Francia e Germania, in cui fu adottata anche una risoluzione contro le aggressioni ai diritti umani dai 24 club tedeschi partecipanti. A partire dagli anni Cinquanta, le istituzioni internazionali e inter-governative iniziarono effettivamente a lavorare, per assicurare l'espressione dei valori su cui si fondano le civiltà e per instaurare tra i popoli delle diverse nazioni un clima di comprensione globale, amicizia e promozione della pace.



per assicurare l'espressione dei valori su cui si fondano le civiltà e per instaurare tra i popoli delle diverse nazioni un clima di comprensione globale, amicizia e promozione della pace.



A fare gli onori di casa a Zurigo, il comitato di benvenuto composto dal Presidente CIP I-CH Sezione Svizzera **Paolo Colombo**, dal segretario **Beat Am Rhyn** e dallo staff locale a cui si è unito il Rotary Club Oerlikon.

La tradizionale conferenza, che quest'anno verteva sul tema dell'**Intelligenza Artificiale: opportunità, sfide e rischi**, ha visto susseguirsi le relazioni del prof. **Luca Maria Gambardella**, Prorettore all'innovazione e alle relazioni aziendali, professore ordinario di intelligenza artificiale, Università della Svizzera Italiana USI di Lugano, co-fondatore e CTO **Artificialy SA** di Lugano, del Dott. **Alessandro Curioni**, Vice Presidente IBM Ricerca Europa e Africa, CEO del Centro di Ricerca IBM a Zurigo,

dell'Ing. **Fabio Ferrari**, fondatore e Presidente di **Ammagramma**, che ha parlato di trasformazione del lavoro e nuove competenze e team multidisciplinari per l'integrazione efficace dell'IA nei processi aziendali e dell'Ing. **Alessio Sala** che ha trattato il tema dell'etica tra scuola e Intelligenza Artificiale. Moderatore della conferenza Paolo Colombo, affiancato dalla bravissima interprete **Sara Ledda**, che ha accompagnato i partecipanti per tutta la durata del CIP.

L'incontro si è chiuso con la riunione dei rappresentanti delle nazioni: **Salvatore Attanasio** ha portato i saluti anche di **Carlo Silva** per l'Italia e **Alfred Mangion** per Malta. I partecipanti in un clima di amicizia si sono dati appuntamento al prossimo anno.



Raffinato Brut Blanc de Blancs, **Rotari Cuvèe28** offre un'elegante simmetria tra il perlage setoso, gli avvolgenti aromi di frutta gialla e il cremoso finale di nocciola e vaniglia. I suoi 36 mesi di affinamento ne perfezionano l'equilibrio.

AMICIZIA E RESILIENZA FORTI COME IL GRANITO

Una nuova vita per la stele del Mortirolo

A cura di *Angelo Dossena*

Il **Rotary Club Lovere Iseo Breno** ha celebrato un evento di straordinaria importanza lo scorso 14 settembre, al Passo del Mortirolo, con la solenne inaugurazione della nuova collocazione della **stele**, a 32 anni dalla sua posa originale. Questo cippo di granito, **simbolo di solidità e resilienza**, racchiude i valori fondamentali del Rotary: l'ambizione di servire con umiltà e puntare sempre a ideali elevati, rappresentati dal motto *Altiora petendo humiliter servire*.

La stele fu originariamente voluta dall'allora presidente, **Mino Mottinelli**, nell'annata rotariana 1990/1991, come omaggio al Governatore Distrettuale, **Mario Canonica**.

L'inaugurazione avvenne il 4 luglio 1992, con una cerimonia che vide la partecipazione di numerose autorità civili, religiose e rotariane. Oggi il monumento ha trovato una nuova e più visibile collocazione, grazie a un pregevole progetto di rinnovamento. L'idea di posare una stele in Mortirolo nacque dal desiderio di celebrare l'amicizia, la libertà e la solidarietà, valori che i soci rotariani sentivano profondamente legati a quel luogo, teatro di episodi significativi durante la Resistenza. In particolare, il Passo del Mortirolo era un rifugio per i partigiani che, spinti dall'amore per la libertà, combatterono per porre fine alla dittatura. Per questo motivo, Mino Mottinelli pensò che quel luogo fosse perfetto per erigere un simbolo perenne



dell'amicizia e dei valori rotariani. Il blocco granitico, recuperato tra le nevi dell'Adamello, fu scolpito dai maestri scalpellini **Prandini di Braone** e **Bonomi di Ceto**, che incisero lo stemma del Rotary Club e il motto suggerito dal socio **Giuseppe Camadini**. Questo motto racchiude l'essenza del Rotary: **cercare costantemente di migliorare sé stessi e il mondo** intorno a noi, ma farlo sempre con uno spirito di servizio e umiltà. È un invito a guardare verso ideali più alti, ma con i piedi ben saldi a terra, pronti a fare la differenza con umiltà e dedizione. Durante la cerimonia inaugurale, il Governatore ricordò che la stele doveva rappresentare la resistenza



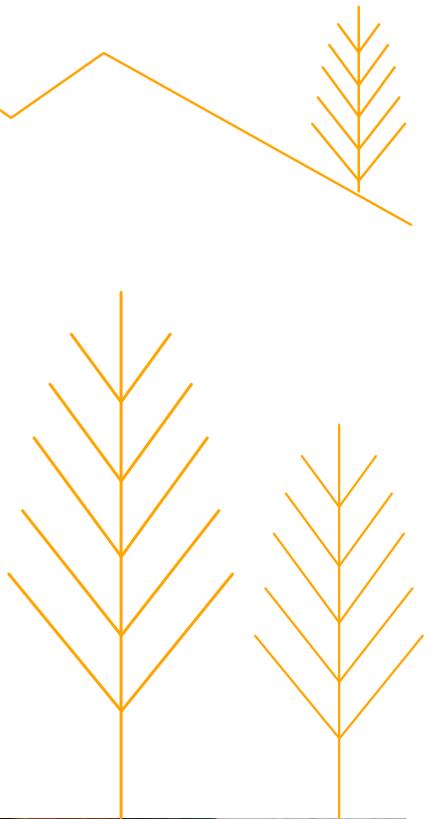
ai venti del tempo, proprio come la libertà e la giustizia che furono difese in quelle montagne. Anche il 14 settembre di quest'anno il vento e il freddo si sono fatti sentire!

Con il passare degli anni, il Club ha sentito l'esigenza di rendere la stele ancora più visibile e accessibile, mantenendo vivo il suo significato. È stata dunque spostata nell'angolo più alto del prato che precede l'Albergo Passo Mortirolo. La nuova struttura combina pietra e legno, integrando perfettamente il monumento con l'ambiente montano che lo circonda, in un equilibrio tra modernità e tradizione. La realizzazione di questa nuova collocazione è stata possibile grazie al contributo di numerosi soci e aziende del territorio.

La cerimonia di inaugurazione ha visto una partecipazione numerosa e sentita da parte di soci e autorità, con più di 90 persone presenti. La giornata è iniziata con la celebrazione della Santa Messa, presieduta dal Cardinale **Giovanni Battista Re**, socio onorario del Club, che ha benedetto la stele, sottolineando l'importanza dei valori di amicizia, solidarietà e servizio che essa rappresenta. Il Cardinale, con grande emozione, ha ricordato che la stele non è solo un monumento fisico, ma un impegno morale, una promessa scolpita nel cuore di ogni rotariano. Nel suo discorso, la Presidente Francesca Bertolini ha esaltato il significato profondo del motto *Altiora petendo humiliter servire*, sottolineando come ogni rotariano debba puntare sempre verso ideali

più alti, con uno spirito di servizio autentico, che non cerca riconoscimenti personali ma il bene comune. La stele, come il granito da cui è scolpita, simboleggia la resistenza e la solidità dei principi rotariani, che non devono vacillare di fronte alle difficoltà.

Con questa inaugurazione, il Club rinnova il proprio impegno nel servire la comunità, puntando sempre a obiettivi più alti, ma con l'umiltà che caratterizza il vero servizio. La stele, simbolo perenne di questi ideali, continuerà a ricordare a chiunque passi per il Mortirolo che l'amicizia e la solidarietà sono valori inestinguibili che il Rotary si impegna a mantenere vivi.



PROGETTO SENTINELLE

Un passo per combattere i disturbi alimentari

A cura di *Vittorio Bertoni*

Nel **Rotary Club Brescia** **Veronica Gambarà** ha recentemente lanciato il **Progetto Sentinelle**, un'iniziativa di grande rilevanza sociale che mira a formare gli insegnanti delle scuole secondarie di primo grado per riconoscere e affrontare tempestivamente i segni dei **disturbi della nutrizione e dell'alimentazione** tra gli studenti. La scelta di avviare questa iniziativa nasce da dati allarmanti forniti dal Ministero della Salute, che evidenziano un **aumento significativo** di tali disturbi tra i giovani italiani, con un'incidenza crescente anche nella popolazione maschile. I cosiddetti DNA, tra cui anoressia o bulimia nervosa e disturbo da alimentazione incontrollata, rappresentano una delle problematiche più diffuse tra i giovani italiani.

Le statistiche indicano che ogni anno circa 8 donne su 100.000 sviluppano anoressia, mentre 12 su 100.000 soffrono di bulimia. Inoltre, i disturbi stanno crescendo anche tra gli uomini, con un caso ogni 9-10 pazienti. Nel periodo 2021-2022, si stima che circa 3,5 milioni di persone siano state colpite da queste patologie, di cui il 70% adolescenti. La pandemia di Covid-19 ha ulteriormente aggravato la situazione, con un aumento del 40% delle richieste di aiuto dal 2020. Inoltre, l'età di insorgenza si è abbassata, con casi registrati anche tra bambini di 8-12 anni.

Questo fenomeno rappresenta un problema di salute pubblica e un

peso significativo per le famiglie coinvolte. La scuola gioca un ruolo cruciale nella prevenzione dei DNA. Come luogo di crescita e formazione, la scuola è spesso il primo ambiente in cui si manifestano i segnali di disagio. È essenziale, quindi, che gli insegnanti siano formati per riconoscere questi segnali e agire tempestivamente. Il **Progetto Sentinelle** mira a fornire agli insegnanti gli strumenti necessari per comprendere meglio questi disturbi, contrastare i falsi miti e promuovere un pensiero critico

sugli ideali di magrezza e sui canoni estetici promossi dai media. L'obiettivo finale è quello di favorire una richiesta di aiuto precoce e l'attivazione di un percorso di cura specializzato.

In merito agli obiettivi, il **Progetto Sentinelle** si articola intorno a cinque passi principali:

- **Diffusione delle conoscenze sui DNA:** attraverso la distribuzione di informazioni scientifiche, il progetto intende contrastare i falsi miti e le credenze irrazionali legate ai disturbi alimentari;
- **Riflessione sui fattori di rischio:** gli insegnanti saranno invitati a riflettere sui fattori di rischio e di mantenimento delle malattie;
- **Critica degli ideali estetici:** il progetto promuoverà un pensiero critico relativo agli ideali di magrezza e ai canoni

estetici veicolati dai media e dai social network;

- **Riconoscimento dei segnali precoci:** gli insegnanti saranno formati per riconoscere i primi segnali dei disturbi alimentari, favorendo una tempestiva richiesta di aiuto;
- **Conoscenza dei servizi territoriali:** gli insegnanti saranno informati sui servizi territoriali disponibili per la presa in carico dei DNA, facilitando così l'accesso alle cure.

Il **Progetto Sentinelle** prevede la realizzazione di due incontri formativi per ogni scuola secondaria di primo grado partecipante, con un massimo di 30

insegnanti

per sessione.

Ogni incontro

durerà

circa due

ore e sarà

condotto dal

Dott. **Mauro Con-**

solati, medico psi-

chiatra e psicoter-

apeuta.





peuta, responsabile del CDCA, Centro pilota regionale per i Disturbi del Comportamento Alimentare degli Spedali Civili di Brescia e da suoi collaboratori qualificati. La metodologia adottata sarà quella della psico-educazione di gruppo, che mira a incrementare la conoscenza sui disturbi e a favorire la riflessione sugli aspetti emotivi, cognitivi e sociali correlati. Durante gli incontri, i partecipanti avranno l'opportunità di condividere le proprie esperienze e discutere le modalità espressive utilizzate nel trattamento dei pazienti. Il **Progetto Sentinelle** è stato accolto con entusiasmo dagli organi istituzionali territoriali del Ministero dell'Istruzione e del Merito,

che si sono impegnati a supportare la divulgazione dell'iniziativa e il coinvolgimento degli insegnanti. La responsabile del progetto per il Rotary Club è la Dott.ssa **Emanuela Facchi**, medico specialista in Geriatria e Medicina Fisica e Riabilitazione. Il progetto prende avvio nel corso di quest'Anno Rotariano e coinvolgerà otto scuole secondarie di primo grado della città di Brescia, raggiungendo circa 240 insegnanti. L'obiettivo a lungo termine è di estendere l'iniziativa a tutte le scuole secondarie di primo grado della provincia di Brescia, continuando negli anni successivi. Gli insegnanti che parteciperanno al corso riceveranno un attestato di partecipazione, che riconosce il loro **ruolo di sentinella** nella prevenzione dei disturbi alimentari. Questo riconoscimento non solo valorizza il loro impegno, ma li integra in una rete di supporto

e sensibilizzazione fondamentale per combattere i DNA nelle scuole. Questa iniziativa rappresenta un passo importante nella lotta contro i disturbi della nutrizione e dell'alimentazione tra i giovani. Grazie alla formazione e al coinvolgimento degli insegnanti, è possibile intercettare precocemente i segnali di questi disturbi e fornire un aiuto tempestivo ai ragazzi che ne soffrono. L'iniziativa del **Rotary Club Brescia Veronica Gambarà** dimostra come la collaborazione tra istituzioni, professionisti della salute e comunità possa fare la differenza nella vita di molti giovani. Il successo del progetto dipenderà dalla capacità di coinvolgere sempre più scuole e insegnanti, creando una rete di sentinelle che, giorno dopo giorno, possano contribuire a migliorare il benessere psicofisico dei nostri ragazzi.



ALMA

CARPETS

La moquette per tutti gli eventi



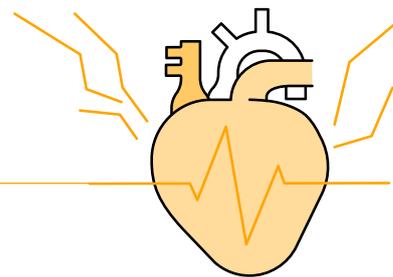
Non lasciare i dettagli al caso.
Scegli la moquette per dare un tocco unico ai tuoi eventi



Visita il nostro sito
www.almaspa.com



120 ANNI DI CUORE PER I BAMBINI DELL'ERITREA



Una missione di speranza e salute per i piccoli pazienti cardiopatici

A cura di **Sandro Fornaciari**

Il cuore del Distretto, per l'Eritrea: è questo l'ideale *fil rouge* del progetto umanitario proposto, in occasione del 120° anniversario del Rotary International, dall'apposita Commissione del Distretto 2071 voluta dal Governatore **Pietro Belli** e presieduta da **Stefania Giusti** del Rotary Club di Firenze.

Il service si propone di sostenere l'attività del Prof. **Bruno Murzi**, un'eccellenza nel campo della cardiocirurgia pediatrica, che da anni, insieme a un'équipe di collaboratori, opera da volontario in Eritrea, dedicandosi al trattamento e alla cura di bambini affetti da gravi patologie cardiache.

È lo stesso professor Murzi, nativo di Forte dei Marmi, componente della Fondazione Toscana Monasterio di Massa, a spiegare i contenuti di questo progetto: «È dal 2006 che operiamo in Eritrea, uno dei cinque Paesi più poveri al mondo. Ogni anno, e per due volte all'anno, una ventina di operatori sanitari (medici, infermieri, tecnici) si reca ad Asmara, utilizzando come base operativa un vecchio ospedale militare italiano

costruito negli anni Trenta. Qui operiamo bambini con cardiopatie congenite: 20, 40, 60 piccoli pazienti sono una goccia, pur importantissima, nel grande mare delle necessità di un paese come l'Eritrea, dove l'accesso a strutture sanitarie specializzate è limitato. Questa azione rappresenta una vera e propria ancora di salvezza per i bambini e le loro famiglie di questo Paese».

Il progetto, messo a punto da Stefania Giusti e la sua Commissione, risponde a una precisa richiesta avanzata dal Prof. Murzi: l'acquisto di attrezzature e materiali medici di ultima generazione, essenziali per l'intervento su pazienti pediatriche. In particolare, l'aiuto al gruppo del Prof. Murzi servirà ad ammodernare la rete dei monitor delle terapie intensive (4 posti letto) e post intensive (6 postazioni). Le stesse apparecchiature potranno poi essere utilizzate anche da équipe mediche di altre Nazioni, che offrono la loro azione di volontari per coprire le altre specialità pediatriche.

Il progetto non si limita a fornire un supporto materiale, ma si inserisce in una visione più ampia di servizio e cooperazione internazionale, in linea con i valori fondanti del Rotary.

Attraverso questa iniziativa, il Rotary intende non solo festeggiare un traguardo signifi-

cativo nella sua storia, ma anche riaffermare il proprio **impegno verso le comunità più vulnerabili** e bisognose di aiuto.

«Il lavoro del Prof. Bruno Murzi - ha sottolineato Stefania Giusti - rappresenta un esempio straordinario di **solidarietà e umanità**. Grazie al contributo del Distretto e dei suoi club sarà possibile potenziare le capacità operative del medico, salvando la vita di molti bambini e offrendo loro una speranza per il futuro».

Un ringraziamento speciale va a tutti coloro che, con il loro sostegno, hanno reso possibile la realizzazione di questo progetto, dimostrando ancora una volta come l'impegno collettivo possa fare la differenza.

Una delle citazioni più celebri di Paul Harris, il fondatore del Rotary, sul tema del servizio e dello spirito rotariano è la seguente: "Il Rotary è un microcosmo del mondo di pace che verrà, se noi lo costruiamo". «Anche se Harris non ha parlato specificamente del **service** - ha concluso Stefania Giusti - questa citazione riflette il suo profondo impegno per il servizio e la cooperazione internazionale, ideali che possono essere applicati a qualsiasi iniziativa, inclusi progetti umanitari come quello per i bambini in Eritrea. Il messaggio centrale del Rotary, infatti, è sempre stato quello di servire al di sopra di ogni interesse personale, per **promuovere la pace** e il benessere di tutti».



STAMMI BENE!

Siena in cammino per la salute e la comunità

S **tammi bene!**: una formula di saluto, un arrivederci senza formalismi, un congedo dal sapore genuino che ci riporta a un tempo in cui le relazioni sociali erano più strette, i rapporti radicati e il tempo trascorrevva più lento. **Stammi bene!** è anche un augurio: porta con sé l'interesse per chi abbiamo di fronte e il desiderio di prendersi cura l'uno dell'altro. **Stammi bene!**: pensa a te stesso e, di conseguenza, al bene di tutta la comunità.

C'era tutto questo nell'idea che ha mosso il **Rotary Club Siena** nell'organizzazione di una giornata collettiva all'insegna del benessere, organizzata domenica 22 settembre nel centro della città. Ed è proprio così che è andata: un momento di allegria, di cura della comunità, di interesse per la salute pensata nel suo concetto allargato di salute



pubblica e, quindi, di prevenzione. **Stammi bene!** è stata un successo: un serpentone di quasi 400 t-shirt blu acceso che hanno colorato le strade del centro in una domenica mattina di sole.

«Quando abbiamo immaginato questa iniziativa – racconta **Stefano Maestrini**, Presidente del Rotary Club Siena – avevamo un'idea chiara: una giornata da passare insieme all'aria aperta, senza agonismo, dedicandoci alla prevenzione e, soprattutto, un momento collettivo da condividere in amicizia. Possiamo dire che il risultato è stato raggiunto e che l'entusiasmo di centinaia di persone è la risposta migliore e la dimostrazione tangibile di cosa è, e deve essere, il Rotary, nel suo rapporto con la città e la comunità».

Una giornata intensa, dunque, par-

tita di buon mattino all'ombra della Torre del Mangia in Piazza del Campo; un riscaldamento a ritmo di musica grazie alle donne dell'associazione **Balla&Snella** e poi l'avvio di questa passeggiata lungo il percorso studiato dagli sportivi esperti de **Il Gregge Ribelle**. I palloncini blu, in cima alla fila, segnavano il tracciato: poco più di cinque chilometri nella bellezza del centro storico, ancora poco affollato nella luce nitida della mattina. Vicoli e piazze, giardini, una foto di gruppo sulle scale del Duomo e poi ancora saliscendi per arrivare in Piazza Provenzano, dove era stata allestita la **Cittadella della Salute**. Qui, decine di professionisti del Centro Medico Igea (main sponsor dell'evento) e dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Senese e l'Azienda USL Toscana Sudest, si sono messi



a disposizione della cittadinanza, offrendo consulenze specialistiche e check up gratuiti. **Stammi bene!** è stata resa possibile, infatti, grazie alla collaborazione di moltissimi partner, pubblici e privati: oltre a quelli già citati, anche il Comune di Siena con il patrocinio; Misericordia di Siena, Pubblica Assistenza di Siena, Croce Rossa Italiana - Comitato di Siena, Ordine di Malta e Rotaract Club Siena con la loro presenza preziosa; la Conad Siena che ha offerto una colazione salutare alla fine della passeggiata; i molti soggetti privati – Banca Generali Private Banking, Four Points Siena by Sheraton, Associazione Dit'Unto, Busini, PharmaSì e Bottega Verde – che hanno supportato l'iniziativa sotto vari punti di vista. Una collaborazione fattiva che ha riunito player della sfera pubblica ed energie private per una giornata all'insegna del benessere collettivo e che porterà altri benefici nelle prossime settimane: la partecipazione alla passeggiata, infatti, comprendeva un voucher per valutazioni mediche e tecnico-sanitarie da effettuare poi, su prenotazione, gratuitamente o a prezzo scontato. Una **prima edizione di successo**, dunque, e già si pensa al futuro. E nel frattempo... stammi bene!



PREMIO INTERNAZIONALE GALILEO GALILEI

Un riconoscimento importante e prezioso

Consegnato il **Premio Internazionale Galileo Galilei dei Rotary Club Italiani**, giunto quest'anno alla 63^a edizione per quanto riguarda l'ambito tradizionale umanistico e alla 19^a per quanto riguarda il premio riservato alle discipline scientifiche.

Lo scopo del premio è di onorare illustri studiosi stranieri che si siano occupati in modo eminente di argomenti riguardanti la civiltà italiana (archeologia ed etruscologia, storia della letteratura, della lingua, storia politica, dell'arte, della musica, del pensiero, della scienza, del diritto, dell'economia). Dal 2006 il Premio viene conferito anche a studiosi italiani che si siano distinti nel campo delle scienze della natura (scienze fisiche, mediche, geografiche, dell'ingegneria, della terra, chimiche, agrarie, biologiche, economiche, matematiche). Dal 2011 è stato inoltre istituito il Premio Galilei Giovani attribuito dai Distretti



in collaborazione con la Fondazione.

Le personalità premiate sono state individuate da due distinte giurie nominate dal Rettore dell'Università di Pisa. Le discipline prese in esame quest'anno sono state la storia italiana e le scienze economiche. La giuria per il premio umanistico, che viene attribuito a uno studioso straniero, era formata dagli studiosi italiani **Alessandro Barbero, Roberto Bizzocchi, Fulvio Conti e Arnaldo Marcone**. Quella per il premio scientifico, che viene attribuito a uno scienziato italiano, era formata dagli scienziati stranieri **Annie Lou Cot e Heinz-Dieter Kurz**. I vincitori di quest'anno sono, per la storia italiana, il Prof. **Werner Eck**, professore emerito dell'Università di Colonia, socio straniero dell'Accademia dei Lincei e membro della Pontificia Accademia romana di Archeologia, mentre per le scienze economiche il riconoscimento è stato attribuito al Prof. **Giovanni Dosi**, professore ordinario di politica economica e coordinatore del Laboratorio di Economia e Management presso la Scuola Universitaria Superiore Sant'Anna di Pisa, nonché membro corrispondente dell'Accademia dei Lincei.

Il Prof. **Eck** deve la sua notorietà in Italia alle sue numerose pubblicazioni in traduzione italiana, alla sua presenza costante nel nostro Paese per conferenze e partecipazioni a convegni e, soprattutto, al suo profilo di studioso di primissimo piano di epigrafia romana essendo stato, tra l'altro, responsabile dell'aggiornamento del volume XI del *Corpus Inscriptionum Latinarum*, che raccoglie le iscrizioni di



Etruria e Umbria. Il Prof. **Dosi** è un illustre studioso con una straordinaria reputazione internazionale. Egli conduce ricerche su un notevole numero di problemi diversi e tipicamente di grande rilevanza per il nostro tempo, spesso in varie forme di cooperazione internazionale. È inoltre attivo in diversi istituti di ricerca e come consulente in politiche economiche, in particolare tecnologiche e industriali.

La cerimonia di consegna del prestigioso riconoscimento (una riproduzione d'argento della statua raffigurante Galileo Galilei realizzata da Paolo Emilio Demi per l'Ateneo toscano) si è svolta nella storica Aula Magna dell'Università di Pisa, alla presenza di un gran numero di Governatori e PDG italiani, del delegato del Distretto 2071 al Premio Galilei, Prof. Giampaolo Ladu, del Presidente del Rotary Club Pisa, Dott. Vito Cela (Club di cui faceva parte il Prof. **Tristano Bolelli** che con felice intuizione istituì il Premio nel 1962) oltre a moltissimi soci rotariani.

Il nostro impegno per diversità, equità e inclusione



Il Consiglio consultivo DEI sta guidando il Rotary nel suo percorso per essere un'organizzazione più diversificata, equa e inclusiva.

E come soci del Rotary provenienti da club di tutto il mondo, siamo qui per aiutare anche te nel tuo percorso.

CONTATTA IL CONSIGLIO PER:

- 1 Ottenere supporto per rendere il tuo club più accogliente e inclusivo per tutti i soci
- 2 Invitare un membro del Consiglio a intervenire durante un evento di club o di distretto
- 3 Scoprire le strategie DEI che il tuo club può adottare

Invia una email a dei@rotary.org
oggi stesso per cominciare!

ALLUVIONE E SOLIDARIETÀ

Il ritorno di un violento dramma in Emilia Romagna

A cura di *Maria Grazia Palmieri*

La risposta del Distretto 2072 all'alluvione di settembre è stata rapidissima. Il Governatore del Distretto 2072 **Alberto Azzolini** ha strategicamente scelto gli aiuti che potevano arrivare il più rapidamente possibile, privilegiando in prima battuta, la minor distanza tra chi offriva e i territori colpiti. Così, una volta effettuata la richiesta, la solidarietà si è espressa con aiuti concreti da subito, non oltre le 48 ore.

«Siamo stati molto reattivi - dice il Governatore Alberto Azzolini - e immediatamente abbiamo attivato le connessioni con conoscenti e amici, con i miei omologhi, con i Rotary italiani e internazionali. In tempi fotonici abbiamo avuto tutto quello che serviva, arrivato dalla Lombardia e da altre regioni. La Protezione Civile addirittura si è rivolta a noi chiedendoci se avessimo at-

trezzature specifiche come i forni a microonde, che dopo un'ora dalla richiesta sono stati prontamente mandati; così come ci hanno chiesto prese, prolunghe e macchinari per asciugare le pareti, che sono stati subito consegnati, grazie al fatto che ne avevamo ancora dallo scorso anno».

Il Distretto 2072, grazie alla sua azione immediata, ha **sopperito alle necessità locali** per quello che riguarda i viveri necessari, ma anche per quanto riguarda le carriole utili a liberare dal fango garage e locali a piano terra. Inoltre, molti rotariani si sono recati immediatamente nei luoghi colpiti, per dare una mano a ripulire e per mettersi a disposizione per il lavoro necessario, anche a supporto della Protezione Civile.

«L'aiuto alle famiglie si è sviluppato nell'arco di un'ora e mezza, tutto



quello di cui avevano bisogno per sopportare la prima fase di disagio è arrivato nelle loro case» aggiunge il Governatore. «Adesso stiamo lavorando per raccogliere tutti i progetti di service che potremmo realizzare sul territorio, perché è nostra precisa intenzione, grazie alle donazioni che ci sono da parte dei Rotary di tutti i distretti italiani, di poter fare qualcosa di incisivo a sostegno dei danni subiti nel territorio colpito, per metterlo in condizione di funzionare correttamente e normalmente».

Nel frattempo, sabato 19 ottobre, l'alluvione ha colpito nuovamente e molto duramente più territori del Distretto 2072. I nuovi drammatici eventi hanno richiesto nuovamente un intervento rotariano, per questo il Governatore Alberto Azzolini e tut-



ta l'area distrettuale, si sono subito organizzati per portare aiuto e supporto a questa ennesima e terribile alluvione.

Intanto, però, prima di altri aggiornamenti, ecco le **testimonianze** di due rotariane che sono scese in campo nel primo drammatico evento di settembre.

«Il giorno dell'alluvione ho sentito telefonicamente il Presidente della Sottocommissione Volontari del Rotary Protezione Civile Vito D'Ambrosio, che mi ha dato carta bianca essendo io sul posto, per prendere i contatti più opportuni e poi ragionare insieme sul da farsi» racconta **Giulia Zoffoli**. «Sono partita da conoscenze dirette, recuperato colleghi che avevano fatto volontariato anche con Emergency, contattato chi conoscevo della Protezione Civile di Forlimpopoli chiedendo i riferimenti a livello provinciale, per avere una visione d'insieme più ampia e puntuale. Mi hanno spiegato che esistono dei coordinamenti provinciali, quindi ho contattato Forlì e Ravenna, le province più colpite dalla seconda alluvione. Ho cercato di capire anche le esigenze immediate, facendomi dare i contatti dei servizi sociali dei due comuni più colpiti, che sapevano chi veniva sfollato e cosa occorreva nei due giorni successivi, ho contatto Protezione Civile e mondo scoutistico che già aveva operato nella precedente alluvione. Dopo aver raccolto le prime esigenze abbiamo condiviso ogni aspetto con Vito d'Ambrosio, il governatore Alberto Azzolini e Tiziana Casadio che è membro della Protezione Civile; ci siamo divisi i compiti e abbiamo iniziato a schematizzare tutto tramite slide, che il Governatore ha divulgato ai club e ad altri distretti. Il Governatore ci ha dato carta bianca per importi contenuti che ci consentissero di essere tempestivi accontentando richieste e acquistando cose necessa-

rie. Nel primo weekend dopo il giovedì dell'alluvione, c'era necessità di dare da mangiare a famiglie senza luce e gas, del cibo pronto da mangiare. Non c'era tempo di aspettare alimenti che avrebbero impiegato giorni ad arrivare, così siamo andati a fare la spesa pagata dal distretto, poi abbiamo chiesto se c'erano volontari di zona con furgoni per caricare tutto. Il Distretto ha pagato la spesa per circa 200 famiglie, poi siamo passati alle attrezzature. I deumidificatori che erano rimasti dalla precedente alluvione, inoltre, sono stati dati dove c'era necessità. Poi dalla zona di Modena un socio ha offerto un bancale di detersivi che produce. Le risposte alle esigenze sono state molto veloci. In tema logistica, il Distretto si è accollato le spese di trasporto e ci siamo organizzati noi per la consegna, abbiamo coinvolto la fellowship degli scout per distribuire. Orogel ha donato marmellate mono porzione e Barilla 18 bancali di cibo serviti a tamponare un po' le necessità, con Caritas e altre più piccole associazioni che si sono occupate di preparare i pasti. Da questa esperienza, partendo dagli appunti presi, abbiamo pensato di redigere un protocollo da condividere con gli altri distretti, una sorta

di modus operandi e di contatti utili da avere pronti in caso di necessità». Dal canto suo, la rotariana **Tiziana Casadio**, illustra la sua esperienza: «Un'altra emergenza in Romagna ci ha messo alla prova. La prima cosa che viene in mente, in una notte insonne e sempre in allerta per la pioggia che continua incessante, è quella di mettersi a disposizione. Nel mio piccolo, come rotariana e come membro della Protezione Civile, sono andata sul posto per capire come potevo aiutare. In primo luogo, l'aiuto è stato preparare sacchi di sabbia per il rinforzo dell'argine del fiume, poi abbiamo cercato di capire cosa potesse servire nell'emergenza immediata. L'aiuto è stato immediato con acquisto e consegna di cariole necessarie per togliere il fango e prolunghie elettriche per le famiglie delle comunità di Traversara (service Rotary Club Romagna). Poi abbiamo individuato la necessità di forni a microonde per scaldare i cibi dopo l'interruzione della rete del gas. Quindi prontamente sono stati acquistati e portati sul posto dieci microonde (service distrettuale). Poi c'è stata la pulizia delle strade e dei locali. Un'esperienza unica, con tante sfaccettature ed emozioni ... che arricchisce, sempre».







CULTURA ROTARIANA

Riflessioni e approfondimenti

LOS ANGELES 1922

Una Convention con il pensiero ai ragazzi e Paul ricorda che “l’amicizia è una cultura”

A cura di *Angelo Di Summa*

La tredicesima Convention annuale del Rotary International si apre a **Los Angeles**, alla presenza di rappresentanti di 14 differenti Paesi, il **5 giugno 1922**.

Rientrato nel continente americano, dopo la trasferta a Edimburgo, vissuta con il dolore ancora vivo del prezzo umano pagato nella **Grande Guerra** e con l’occhio alla futura espansione in chiave transnazionale, il Rotary intende concedersi un momento di riflessione su sé stesso, sulla sua organizzazione, sulle relazioni fra i vari Club e, soprattutto, su quelli che sembrano diventati i temi prevalenti nell’impegno sociale dei club rotariani: il lavoro dei ragazzi, la loro formazione e l’assistenza ai minori problematici o meno fortunati. Massimo è l’impegno dei rotariani per i **Boy’s Club** e numerosi sono i club che organizzano attività ricreative e bande musicali giovanili. Non mancano Club impegnati in **Rotary Home**, residenze alternative al carcere per ragazzi con problemi con la giustizia. Due delle risoluzioni ap-

provate dalla Convention indirizzeranno le attività di servizio dei club verso il lavoro dei ragazzi (sul tema sarà pure costituito a livello di RI un comitato annuale di cinque membri) e verso gli interventi in favore dei bambini disabili, cui conferire **“correzione fisica, soccorso chirurgico e istruzione”**.

Il movimento continua la sua crescita e il presidente uscente, Crawford C. McCullough, presenta una nuova Costituzione, puntualmente approvata, per assicurare una felice navigazione alla *Good Ship Rotary*.

Nelle parole di McCullough la Convention è anche l’occasione per riflettere ulteriormente sul tema che da tempo è diventato non solo centrale nella definizione del ruolo del rotariano all’interno della società e del sistema economico americano, ma che, collegandosi all’americanismo fordista e alle politiche governative di grande espansione commerciale in nome di un utopico e unico mercato mondiale senza vincoli di protezione, è destinato a rappresentare l’affasci-

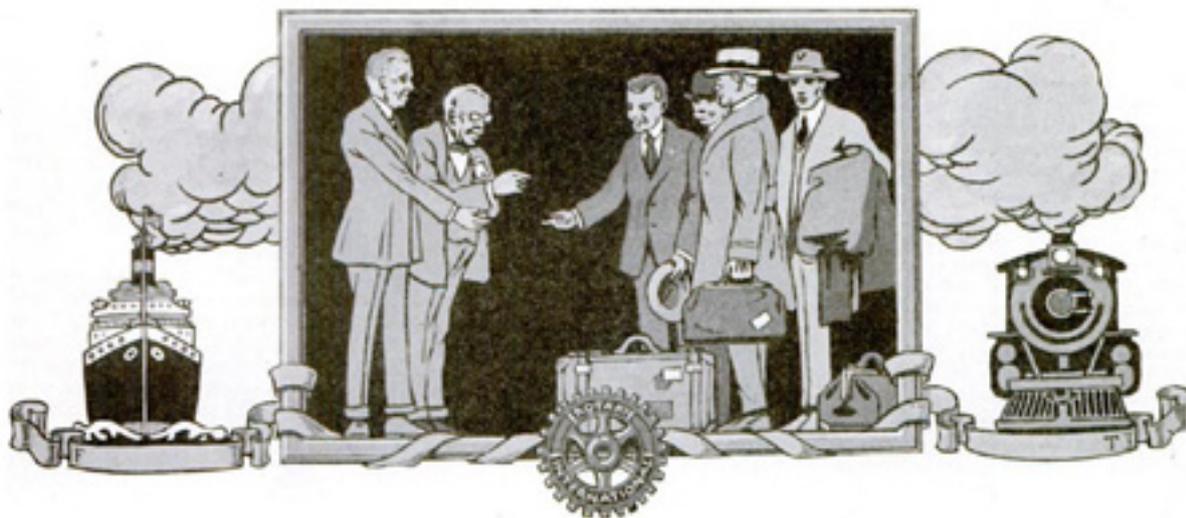
nante modello su cui fare leva anche per l’espansione del Rotary in Europa: il *clean business*, il cosiddetto capitalismo etico.

“Lealtà e onestà - dice McCullough nella relazione di apertura - richiedono che conduciamo i nostri affari in modo che gli uomini prestino attenzione e comprendano (il Rotary).

Lo sforzo collettivo, in cui ora il Rotary è impegnato, per garantire l’adozione da parte delle associazioni commerciali e professionali di codici di corrette pratiche commerciali ha riscosso un successo straordinario”, tanto più perché “il Rotary ritiene che i profitti non siano tutti misurati in termini di oro



The “personal touch” is being emphasized in this Rotary Home for underprivileged boys, supported by the Rotary Club of Lancaster, Pa. Mr. and Mrs. Harry Martzall, “dad” and “mother” to the boys, are seen standing in the back row.



e d'argento". "Ogni vocazione onorevole è un'opportunità per contribuire al benessere e alla felicità dell'umanità. Ogni giusto scambio di beni o prodotti o servizi deve essere reciprocamente vantaggioso per l'acquirente e per il venditore, per il produttore e per il consumatore".

Un tema - quello del non guardare al successo solo in termini monetari - che troverà spazio anche nel tradizionale messaggio alla Convention del Presidente emerito, Paul Harris. Il messaggio è soprattutto una nuova riflessione sul tema dell'amicizia, come fondamento del vero scopo ultimo del Rotary: la realizzazione della **fratellanza umana**.

Siamo in presenza di un testo importante nel tratteggiare il pensiero harrissiano, anche in quelle prospettive che il fondatore in altra occasione definirà "esoteriche", con l'inevitabile collegamento alla sua

fede nell'evoluzionismo. Mai l'amicizia rotariana avrà una definizione più alta: "l'amicizia è una cultura". E "il Rotary è la porta dell'amicizia".

"L'amicizia è **una forza viva**, non una mera indulgenza. L'amicizia è qualcosa di più della convivialità". "L'amicizia, come la felicità, è spesso sfuggente quando viene cercata direttamente, mentre altrettanto spesso arriva agli uomini, senza essere cercata, quando lavorano insieme per una causa meritevole".

Soprattutto l'amicizia è il prodotto stesso del progresso, il portato dell'evoluzione umana.

"Non è vero che il progresso della civiltà stessa

è stato in gran parte una ricerca di amicizia?". "C'era un tempo in cui l'amicizia, estendendosi fino al massimo possibile, poteva abbracciare solo pochi disgraziati, forse un gruppo familiare. Poi le menti e i cuori degli uomini iniziarono a espandersi e, sebbene pieno di sospetti a causa della violazione delle tradizioni coinvolte, l'uomo arrivò lentamente, con riluttanza e esitazione, alla lealtà verso il clan, mentre tutto il resto del mondo rimaneva nell'oscurità. Eppure, le menti e i cuori degli uomini si espansero ancora una volta. Soppressero sospetti, gelosie e odi e nacque quello spirito che ancora veneriamo: **l'amore per la patria**. E per quell'amore gli uomini erano contenti di vivere e morire".

È inevitabile pensare, in tema di amore per la patria, al conflitto da poco concluso. Ma ora, a guerra finita, la riflessione sul fu-

turo deve andare oltre. Il processo evolutivo dell'amicizia non può fermarsi al patriottismo. Paul ricorda che anche le nazioni entrano in relazione fra di loro e possono essere relazioni di amicizia oppure, se in esse prevale la paura, di inimicizia. E, come a scuola il bullo rimane presto senza sostenitori, così "la nazione bellicosa va presto in rovina. Le nazioni sbagliano fatalmente i calcoli quando concludono che **la paura è un motivo più impellente dell'amore**".

Oggettivata come prodotto dell'evoluzione, l'amicizia è la premessa della pace universale e, escatologicamente, della fratellanza di tutti gli uomini. Se questo è vero, il percorso è segnato: l'obiettivo immediato è avere quanti più amici possibile. E "il Rotary occupa una posizione di impareggiabile importanza strategica di cui si deve fare buon uso in aiuto di questo lode-

volissimo scopo. Sfruttiamo al massimo le nostre opportunità per coltivare l'amicizia personale con uomini di altre nazioni".

"Mi piacerebbe un giorno dire sinceramente di avere amici in ogni Paese civile del globo. Se né tu né io vivremo abbastanza per realizzare una tale benedizione, forse quelli della prossima generazione potrebbero farlo". Ovviamente per farlo occorre superare il condizionamento delle differenze e degli egoismi nazionali. "Il risultato desiderato può essere raggiunto solo mettendo da parte le differenze nazionali e coltivando una disposizione benevola verso civiltà essenzialmente diverse dalla no-

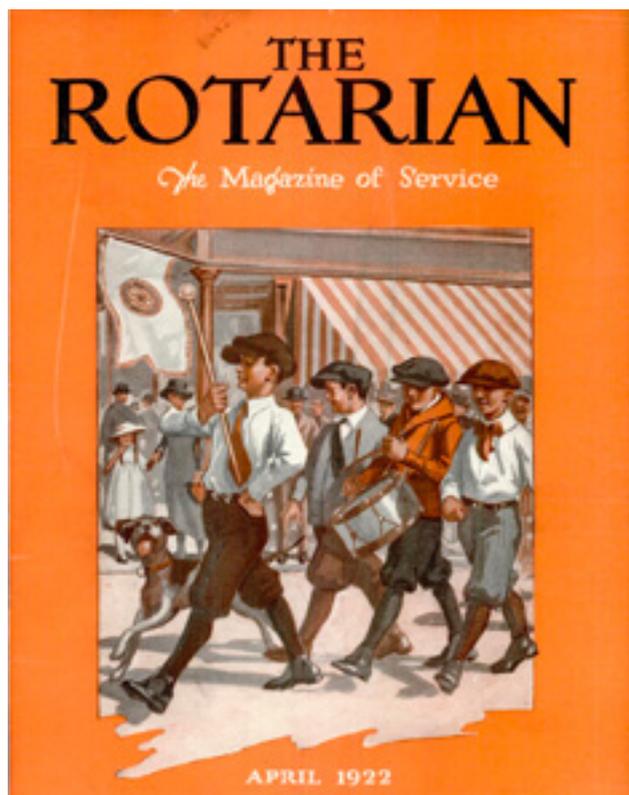
stra". "Le menti migliori delle nazioni più avanzate si stanno dedicando al compito di trovare modi e mezzi per stabilire una pace universale e permanente". Il riferimento è evidentemente alla **Società delle Nazioni**, che a fine novembre 1920 ha celebrato a Ginevra la sua prima assemblea generale con le rappresentanze di 41 Paesi, ma non con quella degli Stati Uniti che hanno negato la ratifica, nonostante che l'organismo rappresenti il sogno del presidente americano Wilson. In contrasto con la linea ufficiale del proprio Governo e fattosi alfiere di un "wilsonismo senza Wilson", il Rotary sarà invece sempre particolar-

mente e operativamente collegato all'esperienza della Società.

Paul Harris non lo dimentica e guarda oltre: "Dopo aver iniziato la marcia, c'è, naturalmente, **un solo obiettivo appropriato**, ovvero che ogni nazione sia alla fine riunita sotto un'unica grande bandiera, la bandiera della fratellanza universale, e l'uomo non si accontenterà mai di cessare i suoi sforzi finché non sarà raggiunto quell'unico grande obiettivo".

Utopia? Anche Paul Harris se lo chiede nel suo messaggio, ma la sua risposta - "Forse" - parte dalla constatazione che in ogni caso l'umanità ha già progredito di molto rispetto ai tempi delle lotte sanguinarie dei primordi. L'alleato dell'evoluzione è il progresso scientifico e, soprattutto, quello nel campo delle comunicazioni, che, con le nuove scoperte, come la radio, riesce ad avvicinare sempre più gli uomini. Le distanze non sono più un ostacolo alla reciproca conoscenza. "In un'occasione ho avuto il privilegio di rivolgermi simultaneamente da Chicago ai soci dei Rotary Club di New York e San Francisco. Non è lontano il momento in cui gli oratori del Rotary si rivolgeranno simultaneamente ai soci di mille Rotary Club sparsi negli Stati Uniti e in Canada. Il servizio radiofonico sarà utilizzato in occasioni come la celebrazione della nascita del Rotary e alla fine sarà

possibile partecipare alle convention del Rotary senza uscire di casa". E tuttavia le meraviglie della scienza e della tecnica sono nulla rispetto a quelle del creato, dove l'infinitesimalmente grande e l'infinitesimalmente piccolo interpellano l'uomo su quel grande mistero che è la vita. "Le opere dell'Infinito sconcertano il pensiero. Il massimo che possiamo fare è chiederci e poi decidere che nel momento in cui molte delle barriere che separano gli uomini dai loro fratelli sono state così miracolosamente rimosse, deve esserci una rinascita spirituale che sarà in linea con l'importanza di queste conquiste materiali". "Abbiamo bisogno di illuminazione, di una migliore comprensione delle benedizioni quotidiane che sono alla portata di tutti. C'è musica nel canto dell'allodola per coloro che hanno orecchie per sentire, e c'è bellezza nel giglio e fragranza nella rosa. La prossima volta che la civiltà prenderà una scossa, spero che sarà nella direzione di case più belle, buoni libri, più musica e una salute migliore. **Queste cose creano felicità**". "Perché un uomo dovrebbe continuare a lottare per ottenere più ricchezza: dopo aver acquisito una ragionevole sufficienza?". "Sperimentiamo il piacere di aiutare gli indifesi. Il Rotary ha già fatto grandi progressi in questa direzione".





EVOLUTION IS A MUST

Per noi l'evoluzione è un dovere
che da 50 anni ci orienta verso il futuro,
senza dimenticare le nostre origini.

La specializzazione nella pressofusione
di leghe di alluminio e nelle lavorazioni
meccaniche ci ha portati a diventare
un partner di riferimento innovativo
e flessibile di importanti brand internazionali.

Lavoriamo in sinergia con i nostri clienti
per costruire oggi un domani sostenibile.

 **FONDALPRESS**
HIGH PRESSURE DIE-CASTING OF ALUMINIUM ALLOYS



INQUADRA
e scopri il
nuovo sito

50 FONDALPRESS
ANNIVERSARY

COME DIVENTARE EDIFICATORE DELLA PACE?

**Inizia iscrivendoti all'Accademia
della Pace positiva del Rotary.**

- Imparerai ad essere un efficace edificatore della pace nella tua comunità
- Capirai come sviluppare progetti più solidi e sostenibili
- Ascolterai leader globali nel campo degli studi sulla pace
- Potrai completare il corso gratuito autoguidato in sole due ore

**Per cominciare visita
positivepeace.academy/rotary**

Rotary 

